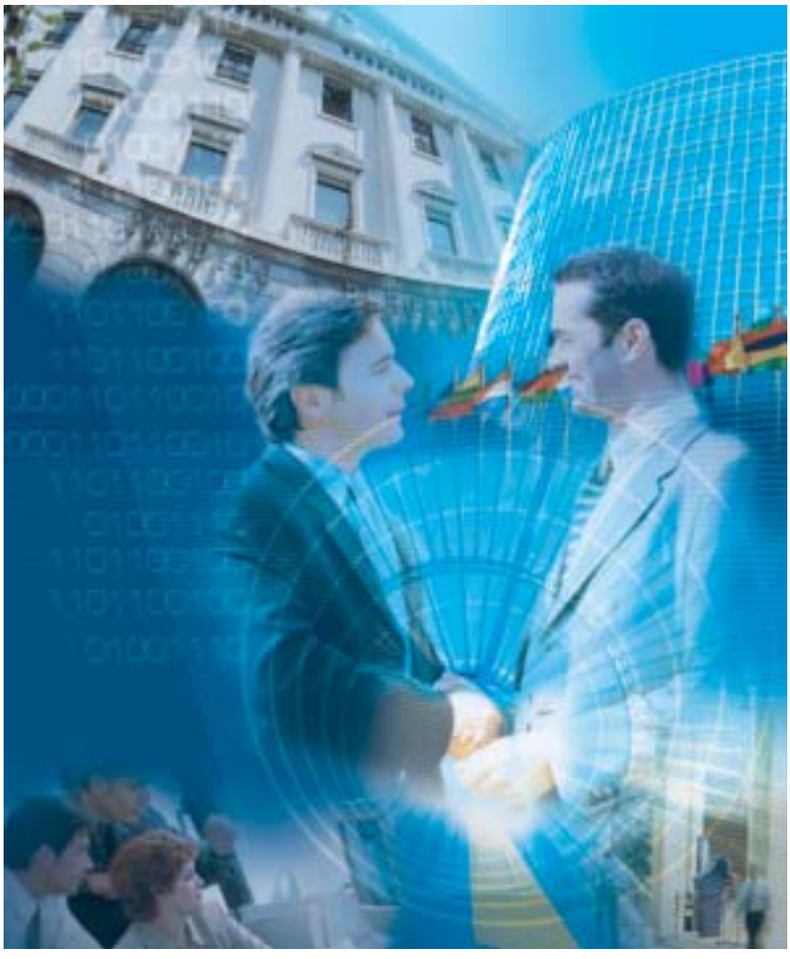
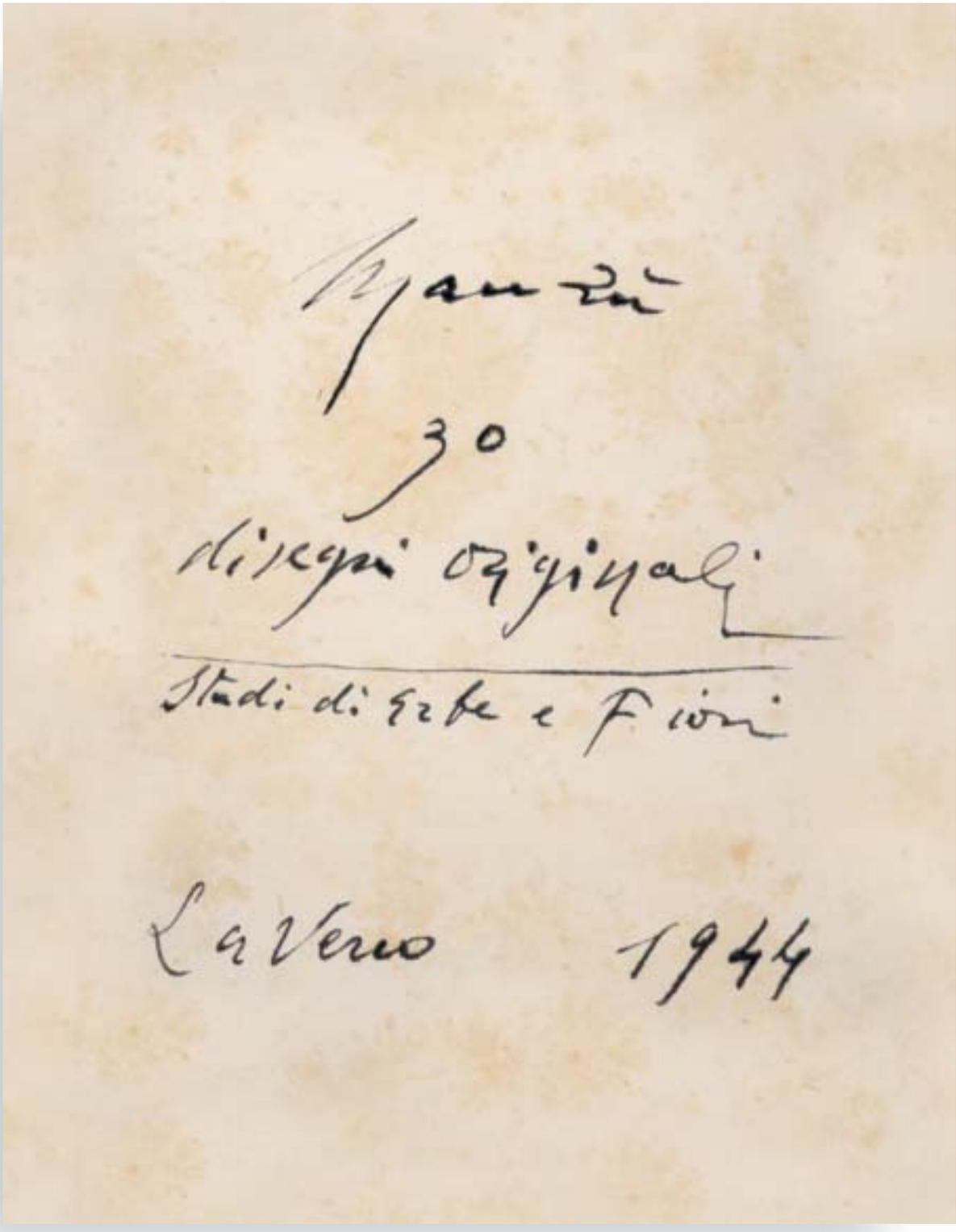
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2004



Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo Bancario Popolare di Verona e Novara
Iscritto all'Albo al n. 5188.8
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.

CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA



La Fondazione Credito Bergamasco ha acquistato trenta disegni di Giacomo Manzù e li ha affidati in comodato alla GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea – di Bergamo.
Questa donazione conferma il sostegno continuo del Credito Bergamasco alla GAMeC, Galleria alla quale ha dato vita, nel 1991, in occasione del 100° anniversario della sua fondazione, in coincidenza d'intenti con l'Accademia Carrara e con l'Amministrazione Comunale di Bergamo. Le immagini contenute in questo fascicolo riproducono alcuni dei trenta disegni che costituiscono l'"erbario" di Giacomo Manzù.

Indice

Sintesi dei risultati 5

Cariche sociali al 30 giugno 2004 10

Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa al primo semestre dell'esercizio 2004 11

Schemi di stato patrimoniale e di conto economico 14

Note esplicative ed integrative 17

A) Informazioni sulla gestione 21

Il quadro congiunturale dei mercati 21
Lo scenario economico
Il sistema bancario italiano

La situazione dell'impresa 25
I progetti di Gruppo
I rischi di mercato
I rischi di credito
Gli indirizzi commerciali ed organizzativi
Il progetto ABI "PattiChiari"
La tutela della privacy
La gestione del personale
Andamento del titolo Credito Bergamasco

L'andamento della gestione 37
L'attività creditizia e di raccolta
La qualità del credito
La finanza
Le partecipazioni
I rapporti verso le imprese del Gruppo e le operazioni con parti correlate
Il conto economico

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.06.2004 55

L'evoluzione prevedibile della gestione 56

B) Criteri di valutazione 57

C) Informazioni sullo stato patrimoniale 74

D) Informazioni sul conto economico 107

E) Altre informazioni 121

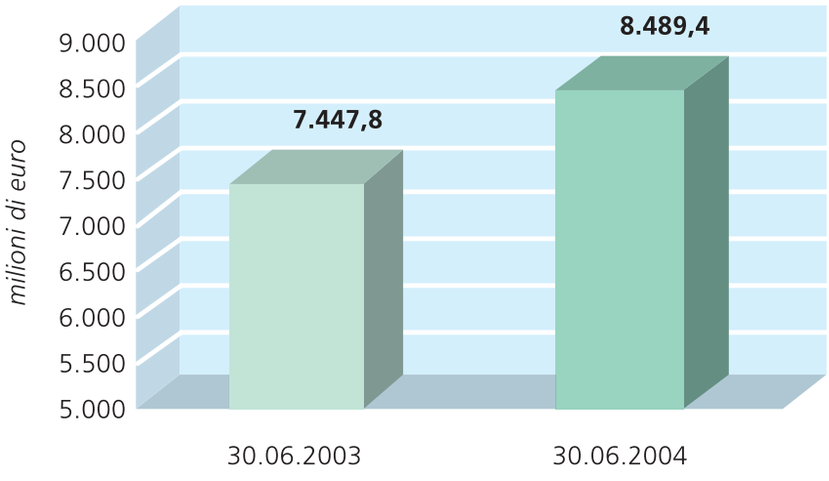
Relazione della società di revisione 124

Organizzazione territoriale 126

Informazioni per l'investitore 128

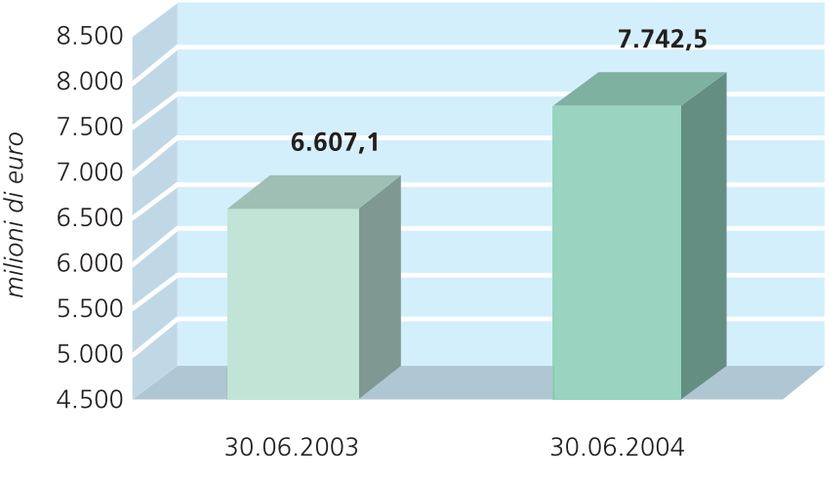
Sintesi dei risultati

Impieghi per cassa ordinari clienti



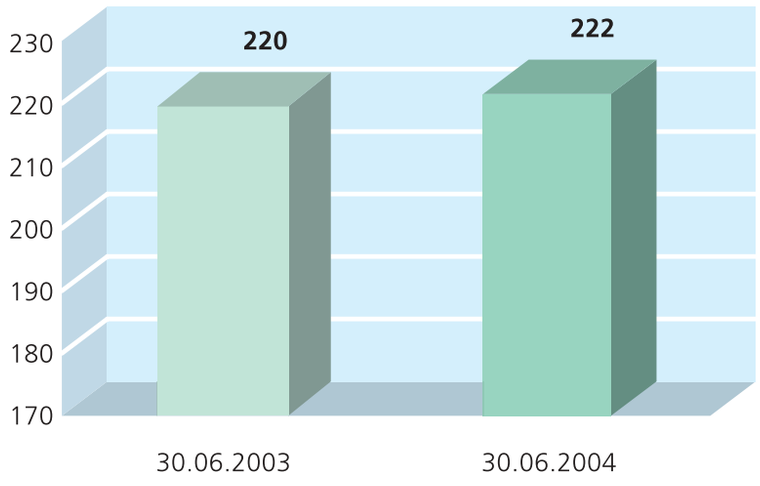
	30.06.2003	30.06.2004	Variazione %
Impieghi per cassa ordinari clienti	7.447,8	8.489,4	14,0%

Raccolta diretta clienti



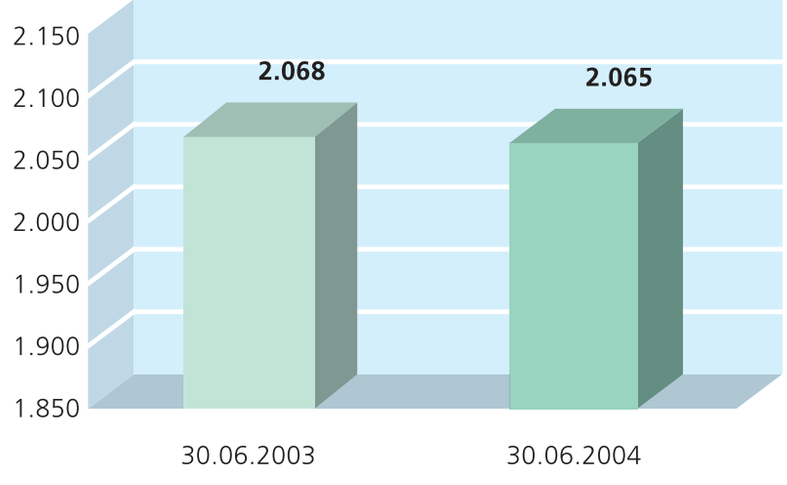
	30.06.2003	30.06.2004	Variazione %
Raccolta diretta clienti	6.607,1	7.742,5	17,2%

Sportelli a piena operatività



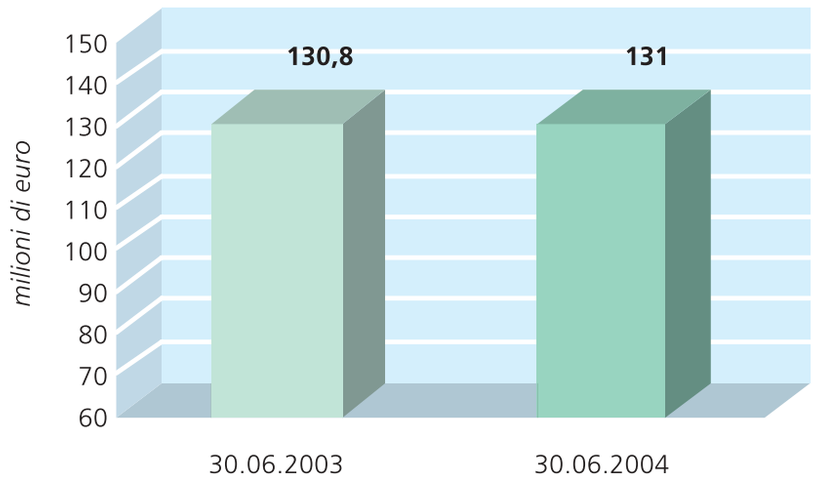
	30.06.2003	*30.06.2004*	*Variazione %*
Sportelli a piena operatività	220	222	0,9%

Numero dipendenti totali di fine periodo



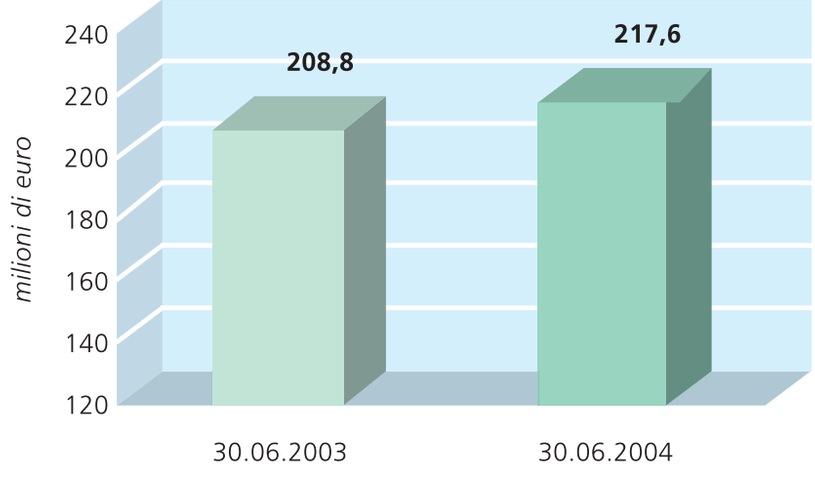
	30.06.2003	*30.06.2004*	*Variazione %*
Numero dipendenti totali di fine periodo	2.068	2.065	-0,1%

Margine di interesse



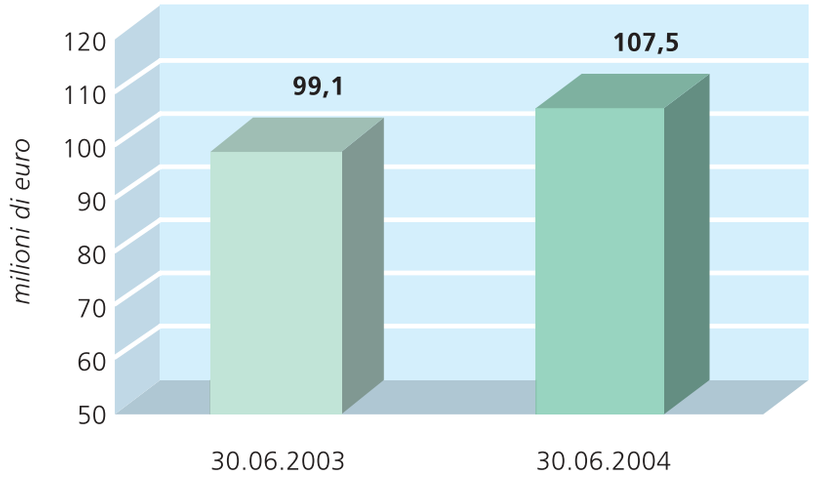
	30.06.2003	30.06.2004	Variazione %
Margine di interesse	130,8	131,0	0,2%

Margine di intermediazione



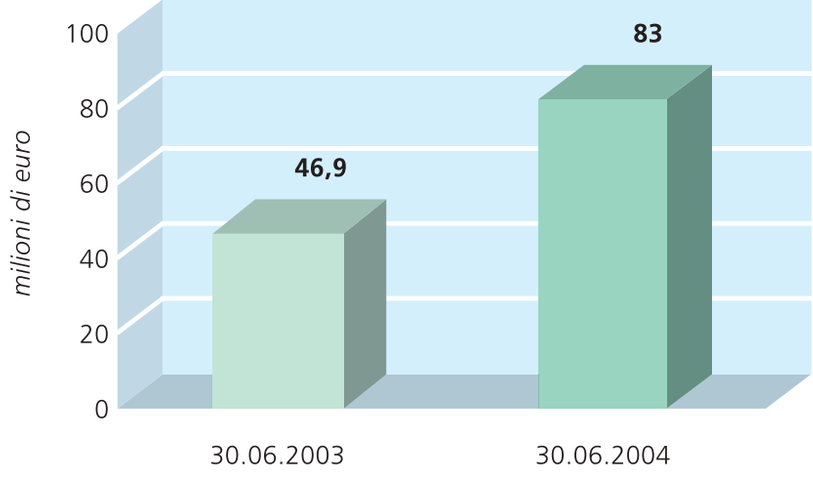
	30.06.2003	30.06.2004	Variazione %
Margine di intermediazione	208,8	217,6	4,2%

Risultato lordo di gestione



	30.06.2003	30.06.2004	Variazione %
Risultato lordo di gestione	99,1	107,5	8,5%

Utile netto di periodo (*)



	30.06.2003	30.06.2004	Variazione %
Utile netto di periodo (*)	46,9	83,0	77,1%

(*) Il confronto tra i dati omogeneizzati e normalizzati evidenzia un incremento annuo dell'utile netto di periodo pari al 10,8%.

CARICHE SOCIALI AL 30 GIUGNO 2004

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
avv. Cesare Zonca *

Vice Presidente Vicario:
dott. Fabio Innocenzi * #

Vice Presidente:
avv. Carlo Fratta Pasini *

Amministratore Delegato:
rag. Franco Menini * ^

Consiglieri:
dott. ing. Alberto Bombassei
sig.a Annamaria Colombelli
rag. Guido Crippa *
dott. Domenico De Angelis *
dott. Giacomo Gnutti
sig. Adriano Mazzucconi
sig. Massimo Minolfi *
dott. Alberto Motta
avv. Carlo Pavesi
sig. Antonio Percassi
marchese Claudio Rangoni Machiavelli
comm. Mario Ratti *
avv. Ermanno Rho

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
prof. avv. Giovanni Tantini

Sindaci effettivi:
rag. Fabio Bombardieri
dott. Franco Giarolli
rag. Renato Salerno
rag. Antonio Zini

Sindaci supplenti:
dott. Stefano Berlanda
dott. Eugenio Mercorio

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale:
dott. Giovanni Capitanio (°) ~

Segretario Generale:
dott. Angelo Piazzoli §

Capo Contabile:
dott. Giacomo Terzi

* Membro del comitato esecutivo.
Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

\# Al Vice Presidente Vicario compete procedere – d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il Direttore Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici, curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuative dei piani strategici di Gruppo), assumere le determinazioni necessarie con riferimento alla conclusione ed alla stipulazione di accordi di ordine commerciale o relazionale.

^ All'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal consiglio. In particolare gli compete: intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici; procedere all'elaborazione ed alla stesura dei documenti previsionali nonché ai loro aggiornamenti; fissare le linee di azione aziendale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo in termini di reddito, volumi, quote di mercato, risorse e strutture, immagine; emanare le direttive per la gestione della banca, controllandone la corretta e completa attuazione, d'intesa con il Direttore Generale.

(°) In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

~ Dal 1° maggio 2004.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2004

La presente relazione semestrale è stata redatta in modo da consentire il raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30.06.2003) e da costituire un elemento di continuità tra la rendicontazione annuale che la precede (31.12.2003) e quella che la seguirà (31.12.2004).
Peraltro i risultati del semestre, pur essendo una componente del più ampio periodo rappresentato dall'esercizio sociale (che si riflette nel bilancio annuale), sono stati determinati secondo il criterio dell'indipendenza.
Ciò deriva dall'applicazione puntuale della vigente disciplina di bilancio d'esercizio, sia per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sia con riferimento ai criteri di valutazione.
La disciplina applicata è fondamentalmente dettata dalle norme civilistico-fiscali e da quelle specifiche per il settore creditizio, vigenti al 30.06.2004.
Le Note esplicative ed integrative della "Relazione" sono redatte secondo quanto prescritto dall'allegato 3c-bis al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato dalle successive delibere della Consob stessa.
I prospetti contabili risultano integrati dalla illustrazione dei criteri adottati in tema di valutazioni, rettifiche di valore, riprese di valore e rivalutazioni per le principali poste patrimoniali (v. parte B delle "Note").
Nelle parti C, D ed E delle medesime "Note" sono riportati prospetti di dettaglio, corredati da commenti, predisposti per una migliore chiarezza espositiva e di contenuti dei prospetti contabili stessi.
Per miglior confrontabilità col bilancio di esercizio, gli schemi ed i dettagli, compresi nelle "Note", riflettono, in linea di massima, riferimenti, forma e contenuto di analoghe sezioni del bilancio d'esercizio stesso.
Si precisa inoltre che alcuni dati degli schemi di stato patrimoniale e conto economico e conseguentemente delle "Note" al 30.06.2003 e al 31.12.2003, sono stati riclassificati, o diversamente rappresentati, al fine di adattarli e renderli omogenei all'impostazione adottata nei prospetti contabili al 30.06.2004.

Più specificamente:

- eliminazione per compensazione del credito d'imposta sui dividendi compreso a voce 30 "Dividendi e altri proventi" (pari a 3.224 migliaia di euro al 30.06.2003 e a 3.211 migliaia di euro al 31.12.2003) e a voce 220 "Imposte sul reddito di periodo/esercizio", rilevati a saldi aperti, al fine di rendere confrontabili tali dati con quelli riferibili al 30.06.2004, caratterizzati da assenza di credito d'imposta, stante il nuovo regime di tassazione dei dividendi, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, decorrente dal 01.01.2004. Conseguentemente risultano parimenti ridotte le corrispondenti voci 130 "Altre attività" dell'attivo (credito d'imposta verso l'Erario) e 80

"Fondi per rischi ed oneri: b) fondi imposte e tasse" del passivo di stato patrimoniale (corrispondente debito tributario verso il medesimo);

- giro da voce 30 "Dividendi e altri proventi: a) su azioni, quote e altri titoli di capitale" a voce 60 "Profitti da operazioni finanziarie" di 656 migliaia di euro al 30.06.2003 e di 1.495 migliaia di euro al 31.12.2003, relativi a plusvalenze su quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) in ossequio alle direttive emanate da Banca d'Italia e relative interpretazioni.

Nei "Criteri di valutazione" (cfr. Parte B successiva), in corrispondenza della "Variazione dei criteri di redazione o di valutazione rispetto al decorso periodo/esercizio" si riportano una situazione patrimoniale ed un conto economico riclassificati – pro-forma, al fine di tener conto degli effetti da cambiamento di criterio contabile, per un confronto tra dati omogenei in ottica gestionale.

Come previsto dall'art. 29, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 ed analogamente alle scelte operate nel bilancio d'esercizio 2003, non si predispone il bilancio consolidato in quanto le imprese controllate rappresentano quantitativamente una realtà trascurabile rispetto alla controllante Credito Bergamasco.
La loro considerazione, anche a livello complessivo, sarebbe irrilevante ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza di rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Credito Bergamasco.
Ad ogni buon conto si precisa che, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 87/92, il Controllante Banco Popolare di Verona e Novara predispone la relazione semestrale di Gruppo.

Nota metodologica

Accanto ad ogni dato in cifre, sia di stato patrimoniale e conto economico, sia delle "Note", figura il corrispondente importo al 30.06.2003 e quello al 31.12.2003 (dati storici).
I dati in cifre di stato patrimoniale e conto economico sono espressi in euro al fine di non compromettere la piena significatività dell'informazione e per omogeneità con quelli relativi al 30.06.2003 e 31.12.2003.
I dati in cifre delle "Note", laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.
A tal fine si sono effettuati arrotondamenti degli importi corrispondenti alle voci, alle sottovoci e ai "di cui", trascurando le frazioni di importo fino a € 500 compresi ed elevando al migliaio superiore le frazioni da € 501 in su.
L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci e pertanto può portare, in taluni casi, a lievi scostamenti rispetto al dato non arrotondato della corrispondente voce di stato patrimoniale e di conto economico.

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	*30.06.2004*		*30.06.2003*		*31.12.2003*	
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		52.931.334		50.829.169		69.905.452
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		96.925.851		245.564.492		216.113.283
30 Crediti verso banche:		883.604.410		989.773.286		1.942.363.970
a) a vista	285.838.480		158.224.753		837.380.120	
b) altri crediti	597.765.930		831.548.533		1.104.983.850	
40 Crediti verso clientela		8.628.202.655		7.588.566.202		7.780.799.247
di cui:						
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.031.344		4.612.658		3.790.652	
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		484.807.914		347.267.853		355.660.955
a) di emittenti pubblici	203.949.446		63.622.618		65.812.729	
b) di banche	123.914.618		149.513.007		141.381.003	
di cui:						
- titoli propri	4.564.115		1.758.483		1.382.389	
c) di enti finanziari	124.697.310		113.090.546		118.070.734	
d) di altri emittenti	32.246.540		21.041.682		30.396.489	
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		28.976.906		26.925.200		27.951.433
70 Partecipazioni		12.897.229		13.059.019		12.981.007
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo		111.735.180		106.701.039		110.235.180
90 Immobilizzazioni immateriali		74.165.062		3.429.582		78.814.450
di cui:						
- costi di impianto	2.615.194		2.943.496		2.840.052	
- avviamento	69.419.500		-		73.503.000	
100 Immobilizzazioni materiali		54.247.297		54.512.827		52.264.639
130 Altre attività		236.771.889		245.967.670		319.789.745
140 Ratei e risconti attivi:		91.799.852		81.303.050		86.802.540
a) ratei attivi	88.850.982		78.186.328		82.390.436	
b) risconti attivi	2.948.870		3.116.722		4.412.104	
TOTALE DELL'ATTIVO		**10.757.065.579**		**9.753.899.389**		**11.053.681.901**

(valori in euro)

VOCI DEL PASSIVO	*30.06.2004*	*30.06.2003*	*31.12.2003*
10 Debiti verso banche:	1.500.481.009	1.537.367.856	1.748.212.286
a) a vista	641.092.506	412.708.823	386.294.864
b) a termine o con preavviso	859.388.503	1.124.659.033	1.361.917.422
20 Debiti verso clientela:	4.635.739.047	4.121.645.683	4.728.190.472
a) a vista	3.811.833.921	3.164.958.582	3.606.575.367
b) a termine o con preavviso	823.905.126	956.687.101	1.121.615.105
30 Debiti rappresentati da titoli:	3.106.794.807	2.485.473.113	3.141.891.315
a) obbligazioni	2.715.544.414	2.169.607.617	2.775.141.139
b) certificati di deposito	344.659.494	276.580.243	340.542.461
c) altri titoli	46.590.899	39.285.253	26.207.715
40 Fondi di terzi in amministrazione	3.809.140	4.339.844	3.589.079
50 Altre passività	464.327.166	661.856.761	391.073.672
60 Ratei e risconti passivi:	40.399.333	39.379.367	41.060.033
a) ratei passivi	33.081.463	33.474.878	32.536.598
b) risconti passivi	7.317.870	5.904.489	8.523.435
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.425.589	50.484.263	51.676.982
80 Fondi per rischi ed oneri:	84.484.186	56.798.614	106.732.240
b) fondi imposte e tasse	59.480.017	37.363.259	82.254.646
c) altri fondi	25.004.169	19.435.355	24.477.594
90 Fondi rischi su crediti	-	42.707.623	50.056.453
100 Fondo per rischi bancari generali	39.746.853	7.746.853	39.746.853
120 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541
130 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702
140 Riserve:	549.049.573	503.405.422	503.405.422
a) riserva legale	125.603.219	116.053.219	116.053.219
d) altre riserve	423.446.354	387.352.203	387.352.203
160 Utili portati a nuovo	2.955	5.319	5.319
170 Utile di periodo/esercizio	82.976.678	46.859.428	95.421.325
180 Acconto dividendi	-	-	-43.208.793
TOTALE DEL PASSIVO	**10.757.065.579**	**9.753.899.389**	**11.053.681.901**

GARANZIE E IMPEGNI	*30.06.2004*	*30.06.2003*	*31.12.2003*
10 Garanzie rilasciate	905.644.261	830.893.949	859.858.477
di cui:			
- accettazioni	28.918.422	22.956.464	18.099.123
- altre garanzie	876.725.839	807.937.485	841.759.354
20 Impegni	259.401.843	152.375.420	133.886.096

Conto economico

(valori in euro)

VOCI		*30.06.2004*	*30.06.2003*	*31.12.2003*
10	Interessi attivi e proventi assimilati	209.981.021	217.486.134	422.437.218
	di cui:			
	- su crediti verso clientela	178.871.549	185.089.865	362.674.171
	- su titoli di debito	9.154.983	11.236.348	20.992.950
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-78.977.846	-86.685.684	-163.695.664
	di cui:			
	- su debiti verso clientela	-24.942.299	-30.154.098	-52.961.256
	- su debiti rappresentati da titoli	-38.909.544	-33.965.051	-69.828.089
30	Dividendi e altri proventi:	8.632.962	7.017.039	9.091.072
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	39.005	49.218	37.302
	b) su partecipazioni	384.732	456.962	456.962
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	8.209.225	6.510.859	8.596.808
	d) su associazione in partecipazione	-	-	-
40	Commissioni attive	69.677.241	59.517.046	127.996.551
50	Commissioni passive	-11.743.559	-8.302.462	-18.782.967
60	Profitti da operazioni finanziarie	3.688.761	8.692.353	14.028.945
70	Altri proventi di gestione	27.534.195	23.448.099	48.537.599
80	Spese amministrative:	-116.948.206	-118.022.109	-237.603.449
	a) spese per il personale	-68.982.313	-68.842.103	-138.565.101
	di cui:			
	- salari e stipendi	-44.990.423	-44.977.211	-90.096.652
	- oneri sociali	-12.483.932	-12.704.244	-25.424.646
	- trattamento di fine rapporto	-3.864.065	-4.136.972	-7.965.034
	- trattamento di quiescenza e simili	-2.193.009	-2.277.087	-4.582.064
	b) altre spese amministrative	-47.965.893	-49.180.006	-99.038.348
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-7.703.257	-3.655.323	-16.223.304
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.616.115	-1.591.318	-6.865.537
110	Altri oneri di gestione	-1.028.777	-391.742	-734.896
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-28.649.165	-18.260.538	-29.085.631
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	12.401.525	8.202.093	11.143.499
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-12.492.402	-29.490.140
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-42.119	-368	-8.124.288
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	20	19	19
170	**Utile delle attività ordinarie**	**85.206.681**	**74.960.837**	**122.629.027**
180	Proventi straordinari	54.951.798	2.926.805	76.997.577
190	Oneri straordinari	-3.087.779	-647.642	-7.665.657
200	**Utile straordinario**	**51.864.019**	**2.279.163**	**69.331.920**
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-32.000.000
220	Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-54.094.022	-30.380.572	-64.539.622
230	**Utile di periodo/esercizio**	**82.976.678**	**46.859.428**	**95.421.325**

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Si fanno precedere le "Note" da una sintetica riesposizione dei dati consuntivi al 30.06.2004, al 30.06.2003 e al 31.12.2003 con una aggregazione che ne evidenzi le grandezze più rilevanti sotto il profilo gestionale.

Ciò al fine di facilitare l'analisi della struttura economica e finanziaria della banca e per trarne informazioni significative che consentano di giudicare l'evoluzione dell'attività ed il risultato economico di periodo.

I prospetti previsti dalla vigente normativa per le parti B, C, D ed E delle "Note" risultano, in alcuni casi, integrati da dati ritenuti utili al fine di migliorarne la chiarezza espositiva e, talvolta, accompagnati da note di commento esplicative dei prospetti stessi.

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVITÀ	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003	Variazioni su 30.06.2003 assolute	Variazioni su 30.06.2003 percentuali	Variazioni su 31.12.2003 assolute	Variazioni su 31.12.2003 percentuali
1 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	52.931	50.829	69.905	2.102	4,1	-16.974	-24,3
2 Crediti:							
- crediti verso clientela:							
ordinari	8.489.377	7.447.780	7.780.799	1.041.597	14,0	708.578	9,1
da P/T:							
. clientela ordinaria	138.826	140.786	-	-1.960	-1,4	138.826	-
- crediti verso banche:							
a vista	285.838	158.225	837.380	127.613	80,7	-551.542	-65,9
altri crediti	186.817	134.373	245.917	52.444	39,0	-59.100	-24,0
da P/T	410.949	697.175	859.067	-286.226	-41,1	-448.118	-52,2
3 Titoli non immobilizzati:							
- negoziazione	544.849	610.945	586.344	-66.096	-10,8	-41.495	-7,1
- P/T	65.862	8.813	13.382	57.049	-	52.480	-
4 Immobilizzazioni:							
- partecipazioni	124.632	119.760	123.216	4.872	4,1	1.416	1,1
- immateriali e materiali	128.412	57.942	131.079	70.470	121,6	-2.667	-2,0
5 Altre voci dell'attivo	328.573	327.271	406.593	1.302	0,4	-78.020	-19,2
TOTALE DELL'ATTIVO	**10.757.066**	**9.753.899**	**11.053.682**	**1.003.167**	**10,3**	**-296.616**	**-2,7**

(migliaia di euro)

PASSIVITÀ	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003	Variazioni su 30.06.2003 assolute	Variazioni su 30.06.2003 percentuali	Variazioni su 31.12.2003 assolute	Variazioni su 31.12.2003 percentuali
1 Debiti:							
- debiti verso clientela:							
a vista	3.811.834	3.164.959	3.606.575	646.875	20,4	205.259	5,7
a termine	467.347	306.067	378.080	161.280	52,7	89.267	23,6
da P/T:							
. clientela ordinaria	356.558	650.620	743.535	-294.062	-45,2	-386.977	-52,0
- debiti rappresentati da titoli	3.106.795	2.485.473	3.141.891	621.322	25,0	-35.096	-1,1
- debiti verso banche:							
a vista	641.093	412.709	386.295	228.384	55,3	254.798	66,0
a termine	634.088	963.940	1.269.291	-329.852	-34,2	-635.203	-50,0
da P/T	225.300	160.719	92.626	64.581	40,2	132.674	143,2
2 Fondi a destinazione specifica	137.910	107.283	158.409	30.627	28,5	-20.499	-12,9
3 Altre voci del passivo	508.535	705.575	435.725	-197.040	-27,9	72.810	16,7
4 Fondi rischi su crediti	-	42.708	50.056	-42.708	-100,0	-50.056	-100,0
5 Fondo per rischi bancari generali	39.747	7.747	39.747	32.000	-	-	-
6 Patrimonio netto:							
- capitale, riserve, avanzo utile	744.882	699.240	699.240	45.642	6,5	45.642	6,5
- utile di periodo/esercizio	82.977	46.859	95.421	36.118	77,1	-	-
- acconto dividendi	-	-	-43.209	-	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	**10.757.066**	**9.753.899**	**11.053.682**	**1.003.167**	**10,3**	**-296.616**	**-2,7**

GARANZIE E IMPEGNI	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003	Variazioni su 30.06.2003 assolute	Variazioni su 30.06.2003 percentuali	Variazioni su 31.12.2003 assolute	Variazioni su 31.12.2003 percentuali
1 Garanzie rilasciate	905.644	830.894	859.858	74.750	9,0	45.786	5,3
2 Impegni	259.402	152.375	133.886	107.027	70,2	125.516	93,7

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003	Variazioni su 30.06.2003 assolute	Variazioni su 30.06.2003 percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	209.981	217.486	422.437	-7.505	-3,5
Interessi passivi e oneri assimilati	-78.978	-86.686	-163.696	-7.708	-8,9
a) **Margine di interesse**	**131.003**	**130.800**	**258.741**	**203**	**0,2**
b) Dividendi ed altri proventi	8.633	7.017	9.091	1.616	23,0
c) **Margine finanziario**	**139.636**	**137.817**	**267.832**	**1.819**	**1,3**
Commissioni attive	69.677	59.517	127.997	10.160	17,1
Commissioni passive	-11.744	-8.302	-18.783	3.442	41,5
d) **Commissioni nette da servizi**	**57.933**	**51.215**	**109.214**	**6.718**	**13,1**
e) Profitti da operazioni finanziarie	3.689	8.693	14.029	-5.004	-57,6
Altri proventi di gestione	27.534	23.448	48.538	4.086	17,4
meno:					
. Imposte indirette recuperate	-6.139	-6.242	-12.528	-103	-1,7
. Recuperi per personale distaccato	-3.033	-5.102	-8.204	-2.069	-40,6
. Spese amministrative (legali) recuperate	-980	-680	-1.796	300	44,1
Altri oneri di gestione	-1.029	-392	-735	637	162,5
f) Altri proventi netti	16.353	11.032	25.275	5.321	48,2
g) **Margine dei servizi (d+e+f)**	**77.975**	**70.940**	**148.518**	**7.035**	**9,9**
h) **Margine di intermediazione (c+g)**	**217.611**	**208.757**	**416.350**	**8.854**	**4,2**
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-65.949	-63.740	-130.361	2.209	3,5
Altre spese amministrative	-39.937	-41.517	-83.157	-1.580	-3,8
Imposte indirette (al netto dei recuperi)	-910	-742	-1.557	168	22,6
i) Costi operativi	-106.796	-105.999	-215.075	797	0,8
l) Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-3.336	-3.655	-7.489	-319	-8,7
m) **Risultato lordo di gestione (h+i+l)**	**107.479**	**99.103**	**193.786**	**8.376**	**8,5**
n) Rettifiche di valore su avviamenti e oneri accessori	-4.367	-	-8.734	4.367	-
o) Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-16.247	-22.551	-47.432	-6.304	-28,0
p) Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.616	-1.591	-6.866	25	1,6
q) Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-42	-	-8.124	42	-
r) **Utile delle attività ordinarie (m+n+o+p+q)**	**85.207**	**74.961**	**122.630**	**10.246**	**13,7**
Proventi straordinari	54.952	2.927	76.998	52.025	-
Oneri straordinari	-3.088	-648	-7.668	2.440	-
s) **Utile straordinario**	**51.864**	**2.279**	**69.330**	**49.585**	**-**
t) **Utile lordo (r+s)**	**137.071**	**77.240**	**191.960**	**59.831**	**77,5**
u) Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-32.000	-	-
v) Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-54.094	-30.381	-64.539	23.713	78,1
z) **Utile netto di periodo/esercizio (t+u+v)**	**82.977**	**46.859**	**95.421**	**36.118**	**77,1**

A) Informazioni sulla gestione

Il quadro congiunturale dei mercati

Lo scenario economico

Nel corso del primo semestre del 2004 lo scenario macroeconomico internazionale si è caratterizzato per la sensibile divaricazione dei tassi di crescita conseguiti dalle economie delle diverse aree geografiche.

Mentre, infatti, la robusta crescita dell'attività economica e del commercio mondiale ha contraddistinto il contesto esterno all'area euro – con l'espansione statunitense, il continuo sviluppo della produzione cinese e dei paesi dell'estremo oriente, nonché la ripresa ciclica giapponese – l'Europa continentale (Germania ed Italia in particolare) ha evidenziato serie difficoltà ad uscire dalla fase di sostanziale stagnazione iniziata più di due anni or sono e contrassegnata da una flebile domanda interna.

La sostenuta espansione dell'attività produttiva internazionale ha contribuito – unitamente alle note questioni di natura geopolitica – ad innescare, durante il semestre, rilevanti tensioni al rialzo sui prezzi delle materie prime (all'inizio di maggio il petrolio ha raggiunto le quotazioni massime dopo oltre tredici anni, ulteriormente lievitate, poi, nel mese di agosto; il costo delle altre materie prime ha toccato i valori più elevati ad inizio aprile per poi ridiscendere nei mesi di maggio e giugno) che, se negli altri paesi industrializzati sono state neutralizzate o quanto meno contenute dai guadagni di produttività, nell'area euro hanno depresso ulteriormente il profilo di sviluppo congiunturale.

Analizzando gli indicatori relativi alle diverse aree internazionali si rileva come – ancora una volta – gli Stati Uniti si siano confermati la locomotiva della ripresa mondiale.

Nel primo trimestre dell'anno, il PIL statunitense ha registrato un incremento su base annua del 4,5%, per effetto, soprattutto, dell'espansione generalizzata della spesa pubblica e di quella privata, favorite dall'adozione di una politica monetaria e fiscale particolarmente accomodante e dal persistere di un favorevole tasso di cambio del dollaro rispetto alle altre principali divise; indicazioni di forte espansione provengono anche dalla produzione industriale, che in maggio è salita del 6,3% rispetto all'anno precedente, e dal grado di utilizzo degli impianti che – nello stesso mese – è arrivato al 77,8%.

Se la ripresa economica degli USA si è inizialmente poggiata su fattori particolari e straordinari, quali lo stimolo fiscale, quello monetario (il tasso di intervento della FED è rimasto fisso all'1% – il livello più basso degli ultimi 45 anni – sino al 30 giugno, quando la banca centrale americana ha deciso un lieve rialzo di un quarto di punto, incremento poi replicato lo scorso 10 agosto) e quello valutario, essa sembra ora essere in grado di autoalimentarsi: il costante miglioramento della situazione del mercato del lavoro, con l'incremento delle assunzioni e, quindi, della massa salariale, fornisce importanti impulsi propulsivi ai consumi privati; il livello di profittabilità delle imprese rispetto al PIL – raggiungendo la quota più elevata degli ultimi dieci anni – sta innescando un virtuoso ciclo di rinnovo degli investimenti. La solidità della crescita statunitense è, peraltro, confermata dalle stime preliminari relative al secondo trimestre del 2004, nel quale il

prodotto interno lordo ha registrato un'espansione annua del 3%.
Anche in Giappone, nella prima parte del 2004, hanno continuato ad emergere segnali di una consistente crescita economica, dopo i dati molto positivi concernenti l'evoluzione del PIL nel quarto trimestre del 2003. Nei primi tre mesi di quest'anno, infatti, il prodotto interno lordo giapponese è aumentato dell'1,5% sul trimestre precedente (+5% il dato annualizzato) testimoniando come il vigore della domanda estera si sia trasmesso al settore interno. Se, infatti, le esportazioni e gli investimenti proseguono nel ruolo di traino della ripresa – sia pure ad un ritmo lievemente inferiore rispetto all'ultima parte dello scorso anno – i consumi privati si sono ulteriormente rafforzati, registrando un rimarchevole rialzo (+1%) rispetto al trimestre precedente. Qualche preoccupazione proviene ancora dal versante dei prezzi, dove le pressioni deflazionistiche tardano a rientrare: in aprile la variazione tendenziale dei prezzi al consumo è risultata pari a -0,4% ed il deflatore del PIL nel primo trimestre dell'anno è diminuito del 2,6% rispetto ad un anno prima.
Negli altri paesi asiatici l'attività economica si è ulteriormente intensificata durante il primo trimestre. Grazie alla rilevante crescita della domanda mondiale di prodotti connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ed all'andamento sostenuto della domanda di Stati Uniti e Cina, le esportazioni sono aumentate rapidamente in quasi tutte le principali economie dell'estremo oriente.
La domanda interna è risultata particolarmente vivace in Cina, India, Singapore, Taiwan e Thailandia.
Per quanto concerne la Cina, nel primo trimestre l'economia ha continuato a registrare tassi elevati di espansione. Il PIL è aumentato del 9,8% rispetto ad un anno prima (una variazione decisamente superiore all'obiettivo del 7% stabilito dal governo per il 2004) e gli investimenti fissi hanno registrato il sensazionale incremento del 47,8%. Notevole anche la dinamica dell'attività produttiva in Corea del Sud dove il PIL è aumentato del 5,3% sul primo trimestre 2003, esclusivamente in conseguenza dell'espansione delle esportazioni nette, mentre la domanda interna risulta ancora molto depressa.

Sicuramente meno eclatanti sono le risultanze relative all'economia dell'area euro. Nei primi due trimestri del 2004 il PIL ha, infatti, registrato degli aumenti congiunturali pari allo 0,6% ed allo 0,5% (+1,3% e +2% le rispettive variazioni tendenziali), denotando comunque un miglioramento rispetto ai tassi di espansione conseguiti nel terzo e nel quarto trimestre dello scorso anno. Tale miglioramento è ascrivibile allo sviluppo delle esportazioni nette (trainate dalla domanda mondiale), mentre il contributo della domanda interna ha segnato una lieve flessione, pur permanendo positivo, in conseguenza di un arretramento di tutte le sue componenti – ed in particolare degli investimenti in costruzioni della Germania – ad eccezione dei consumi privati, cresciuti a ritmi sostenuti.
L'indice della produzione industriale non ha mostrato miglioramenti di rilievo mentre le condizioni del mercato del lavoro rimangono sostanzialmente deboli, con un tasso di disoccupazione ancorato nell'intorno del 9%. Notizie poco positive provengono dall'andamento dei prezzi: l'inflazione armonizzata nell'area dell'euro è salita notevolmente nell'ultima parte del semestre, passando dall'1,6% di febbraio al 2,4% di giugno, a causa, soprattutto, dell'impennata dei prezzi petroliferi, del costo delle materie prime non petrolifere e dell'incremento delle imposte sui tabacchi.
Anche i conti pubblici dei paesi aderenti all'Unione destano preoccupazione: nel Bollettino

di giugno la BCE rimarca "con rammarico" che un numero crescente di paesi registra squilibri significativi e che gli interventi di risanamento dei conti pubblici sono insufficienti per tenere fede agli impegni assunti, rinnovando l'invito esplicito ad attuare misure credibili, soprattutto nell'ambito di riforme strutturali della spesa.

Tra i diversi Paesi aderenti all'Unione, la performance più positiva è quella della Francia dove, nel primo trimestre dell'anno, il PIL si è incrementato dello 0,8% in termini congiunturali e dell'1,7% in termini tendenziali mentre in Germania le variazioni sono risultate molto più contenute (+0,4% rispetto al trimestre precedente e +0,7% la variazione annua).

Anche in Italia l'evoluzione del ciclo congiunturale è risultata sostanzialmente flebile: nel primo trimestre del 2004 il PIL è, infatti, aumentato solo dello 0,4% rispetto al trimestre precedente (+0,8% la variazione sui dodici mesi), mentre la stima preliminare relativa al secondo trimestre dell'anno ha evidenziato una crescita congiunturale dello 0,3% (+1,1% la variazione tendenziale).

Nei primi tre mesi del 2004 le importazioni sono diminuite, rispetto all'ultimo trimestre 2003, dell'1,5% (+0,7% rispetto al primo trimestre dello scorso anno) e le esportazioni del 2,1% (+0,4% la variazione annua). Tra le altre componenti della domanda, la spesa delle famiglie è risultata in crescita (+0,8% sul trimestre precedente e +1,6% sul primo trimestre 2003) così come gli investimenti che, dopo aver accusato variazioni negative per tutti e quattro i trimestri del 2003, sono aumentati del 2,5% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno e dello 0,7% in termini tendenziali. Analizzando i dati settoriali, si rilevano andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto per il settore agricolo (+4,8%), per il settore del commercio e trasporti (+1%), per le costruzioni (+0,7%), per gli altri servizi (+0,3%) e per l'industria in senso stretto (+0,2%); in flessione il settore creditizio e assicurativo (-0,3%).

Sul fronte della politica monetaria, sia la Banca Centrale Europea sia la Federal Reserve hanno mantenuto nei primi sei mesi dell'anno un'impostazione espansiva, bloccando i tassi ufficiali di riferimento rispettivamente al 2% ed all'1%, pur evidenziando – nell'ultima parte del semestre – il timore dell'innescarsi di nuove spirali inflazionistiche. Proprio la volontà di garantire la stabilità dei prezzi ha indotto la FED ad aumentare il costo del denaro di 25 centesimi di punto in data 30 giugno (il primo rialzo dopo quattro anni) e di ulteriori 25 centesimi lo scorso 10 agosto. Nello stesso periodo, la BCE – pur confermando i tassi di riferimento al 2% – ha avviato una fase di assorbimento della liquidità in eccesso presente nel sistema.

Il cambiamento di impostazione della politica monetaria negli Stati Uniti è stato ben anticipato dal movimento della curva del mercato monetario che ha registrato tra maggio e giugno un forte irripidimento, sostanzialmente non verificatosi sul mercato monetario europeo.

In particolare, negli Stati Uniti il tasso sui depositi interbancari a tre mesi – dopo essere rimasto stabile nell'intorno dell'1,10-1,15% per i primi quattro mesi dell'anno – è salito all'1,25% di maggio ed all'1,50% della media di giugno; il tasso euribor a tre mesi è invece rimasto stabile attorno al valore di 2,10% per tutto il semestre. Il differenziale fra i due tassi si è così ridotto di 35 centesimi, passando dallo 0,96% di gennaio allo 0,61% di giugno 2004.

Anche nel segmento dei rendimenti a più lunga scadenza, i tassi di interesse negli Stati Uniti e nell'area euro hanno seguito un diverso andamento, in specie a partire dalla

primavera, riflettendo la differente evoluzione dell'economia reale e delle aspettative ad essa connesse. Infatti, dopo aver rilevato un trend di discesa per i primi tre mesi dell'anno (dal 4,13% al 3,81% i tassi americani, dal 4,26% al 4,02% quelli europei), i rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a 10 anni sono risaliti in misura consistente, raggiungendo i livelli più elevati dal luglio 2002 e posizionandosi al 4,73%. I corrispondenti tassi europei hanno invece seguito un profilo evolutivo molto più moderato, chiudendo il semestre a quota 4,44%. Il differenziale di rendimento tra le due tipologie di titoli si è dunque ampliato, passando dai 13 centesimi di punto di gennaio ai 42 centesimi di giugno 2004.
Per quanto riguarda l'andamento delle principali borse internazionali, va segnalato che dopo aver seguito un sentiero di moderata crescita durante il primo quadrimestre dell'anno, nel mese di maggio i mercati azionari – soprattutto quelli occidentali – hanno sperimentato una fase correttiva che li ha condotti ai livelli minimi del 2004, con scostamenti negativi rispetto ai valori di inizio anno. Tale movimento al ribasso è stato determinato principalmente dalle aspettative degli operatori di un rialzo dei tassi da parte della FED, ingenerate dalla sorprendente sequenza di dati macroeconomici positivi e dalla rapida ascesa delle quotazioni petrolifere.
L'atteggiamento espansivo mantenuto dal Federal Open Market Committee sino al 30 giugno ha, invece, permesso il graduale recupero delle quotazioni di Borsa, ed il semestre si è quindi chiuso con un progresso, rispetto ad inizio anno, del 4,3% del Mibtel, del 3,8% dell'indice francese e dello 0,9% di quello tedesco. Il Dow Jones è risultato in crescita dello 0,25% ed il Nasdaq del 2%.
Una nota particolare va riservata al Nikkei giapponese il cui sentiero di crescita è stato pressoché continuo per tutto il semestre (chiuso con una variazione da inizio anno pari a +9,5%) ed al Numtel italiano, costantemente in flessione (-17,8% la variazione di fine giugno rispetto ad inizio gennaio).

Il sistema bancario italiano

Così come accaduto per le variabili dell'economia reale nazionale, anche gli indicatori tipicamente bancari hanno sperimentato, nel primo semestre del 2004, un andamento riflessivo, dimostrando – nella media del sistema – serie difficoltà di sviluppo.
Gli impieghi alla clientela hanno, infatti, seguito un moderato sentiero di crescita, registrando tassi di variazione tendenziale prossimi al 6% per tutto il periodo considerato, sino a chiudere il semestre con un aumento su base annua del 6,2%, manifestando, soprattutto, un'elevata divergenza tra l'andamento dei crediti a breve scadenza e quello dei crediti a medio e lungo termine.
In particolare, il ristagno dell'attività economica e la mancata accelerazione dei flussi commerciali con l'interno e con l'estero hanno compresso il fabbisogno finanziario delle imprese, provocando un continuo arretramento dei prestiti a breve termine.
I tassi di variazione tendenziale di questi ultimi sono sempre risultati negativi, oscillando tra il -3 ed il -5% su base annua e fissandosi al -3,2% a fine giugno.
Una dinamica molto più sostenuta di quella registrata dalla componente a breve termine è invece da attribuire agli impieghi a medio-lungo termine.
Così come ormai accade da oltre un biennio, la vivace domanda di credito a medio-lungo termine – favorita dal permanere di un livello contenuto dei tassi di interesse reali e dalle

politiche di offerta delle banche orientate a ridurre l'esposizione complessiva al rischio, aumentando la componente garantita del portafoglio prestiti – ha prodotto tassi di crescita dei prestiti a lunga scadenza costantemente in doppia cifra, sino a chiudere il semestre con un incremento del 13,8%.

La qualità del credito erogato dal sistema bancario nazionale ha evidenziato nel corso del semestre segnali di progressivo deterioramento. Gli effetti del rallentamento del ciclo economico – che con un ritardo temporale si riflettono di norma nell'andamento del contenzioso creditizio – nonché il passaggio a sofferenza dell'esposizione che le banche avevano nei confronti del gruppo Parmalat hanno, infatti, determinato l'espansione delle sofferenze lorde che, a fine aprile, hanno segnato un incremento su base annua del 10,8%. L'aumento del rischio di credito risulta, invece, meno evidente analizzando l'evoluzione delle sofferenze al netto delle rettifiche di valore che, alla fine del primo quadrimestre, rilevano una crescita annua dell'1,1% ed una incidenza sugli impieghi netti dell'1,9%.

Analogamente a quanto registrato dagli impieghi, anche la raccolta diretta ha seguito un trend evolutivo di basso profilo, registrando – secondo le statistiche diffuse da Banca d'Italia – tassi di variazione tendenziali oscillanti tra il 5 ed il 6% e chiudendo il semestre con un aumento su base annua del 5,5%.

Ancora una volta i risparmiatori si sono mossi seguendo una duplice direttrice: da un lato, hanno continuato a detenere somme anche rilevanti in strumenti ad elevato grado di liquidità, dall'altro hanno privilegiato prodotti con un minor grado di rischio finanziario. Tra le diverse forme tecniche di provvista, infatti, i saggi di incremento più rilevanti sono stati realizzati dalle obbligazioni – che, a giugno 2004, hanno rilevato un aumento su base annua del 9,9% – e dai conti correnti, che pur rilevando delle variazioni tendenziali via via decrescenti, hanno chiuso il semestre con una crescita annua del 6,7%.

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse bancari segnalati dall'ABI, si evidenzia che – proseguendo una tendenza in atto ormai da tempo – la debolezza della domanda di credito (in specie di quello a breve termine) e l'incomprimibilità sotto certi livelli della remunerazione della raccolta, hanno indotto – nel semestre – una ulteriore lieve erosione della forbice dei tassi delle operazioni con la clientela (famiglie e società non finanziarie), scesa dal 3,16% di dicembre 2003 al 3,05% di giugno 2004.

Il rendimento medio degli impieghi è, infatti, diminuito – in sei mesi – di 14 centesimi di punto, passando dal 4,96% di fine 2003 al 4,82% di giugno 2004; il costo medio della raccolta è, invece, sceso di soli 3 centesimi (dall'1,80% di dicembre 2003 all'1,77% di giugno 2004).

La situazione dell'impresa

I progetti di Gruppo

Il Gruppo bancario Popolare di Verona e Novara, al fine di conseguire economie di scala e di scopo, di valorizzare le migliori competenze gestionali, di perseguire una costante crescita qualitativa e quantitativa, impegnandosi in tutti quei processi di riorganizzazione aziendale ritenuti opportuni, ha dato il via – con delibere dei consigli di amministrazione del Banco Popolare di Verona e Novara, del Credito Bergamasco (nella seduta dello scorso 28 giugno), della Banca Popolare di Novara e di Banca Aletti – ad un importante progetto

di massima, denominato "Gestioni Patrimoniali", volto a razionalizzare ulteriormente le attività svolte nel comparto del risparmio gestito che, come noto, rivestono una valenza particolare sia per l'azienda, in termini di apporto reddituale al conto economico, sia per la clientela, in relazione al suo grado di soddisfazione e, quindi, di fidelizzazione.
Nell'ambito del Gruppo bancario è, infatti, emersa la necessità di modificare le modalità organizzative del servizio delle gestioni patrimoniali mobiliari (GPM) e delle gestioni patrimoniali in fondi (GPF) del Gruppo stesso, al fine di massimizzare l'efficacia operativa e di snellire i processi che governano tale servizio.
Si segnala, inoltre, che – sempre nella seduta consiliare del 28 giugno 2004 – è stato deciso di includere nel mandato di gestione affidato a Banca Aletti i fondi speculativi (fondi di fondi hedge), emessi da Aletti Gestielle Alternative SGR e detenuti dalle banche commerciali del Gruppo, nell'ambito dei limiti operativi assegnati dal "Regolamento Finanza" all'ufficio "ALMO e Assets Alternativi" della funzione "Pianificazione e Finanza Strutturale" della Capogruppo.
Nell'evidenziare che l'affidamento di tale gestione non comporta né una modifica del profilo di rischio complessivo delle singole banche – essendo tali posizioni già presenti nei libri delle stesse – né un incremento dei costi di gestione a carico delle banche stesse, si sottolinea che l'accentramento dei fondi speculativi nell'attuale portafoglio gestito da Banca Aletti consente all'ufficio "Gestione Proprietà Banche Gruppo" della stessa di realizzare strategie più efficaci di "asset allocation" di portafoglio, associando alle componenti tradizionali (azionarie ed obbligazionarie) – per loro natura legate all'andamento dei mercati – i fondi di fondi hedge, per vocazione non correlati agli stessi.

I rischi di mercato

Nell'ambito dei sistemi di presidio e di governo dei rischi di mercato, e più in particolare per la gestione del rischio di tasso di interesse strutturale e del rischio di liquidità, si evidenzia che la gestione integrata dell'attivo e del passivo della banca è stata realizzata con il supporto di analisi mensili relative ai disallineamenti, in termini di scadenze, fra raccolta ed impieghi. A tal fine ci si è avvalsi della procedura di "asset and liability management strategico", che – unica ed omogenea per tutte le banche commerciali del Gruppo – permette di integrare analisi di tipo statico con simulazioni dinamiche e di calcolare il possibile impatto sul margine di interesse e sul patrimonio netto della banca di differenti scenari di mercato e di possibili ricomposizioni delle poste attive e passive.
Durante il semestre, una particolare attenzione è stata rivolta al monitoraggio degli effetti connessi alla ricomposizione delle varie poste attive e passive avvenuta a seguito delle operazioni di cessione di ramo d'azienda tra le banche del Gruppo perfezionate il 1° dicembre dello scorso anno. In proposito, è opportuno sottolineare come tali processi non abbiano comportato per il Credito Bergamasco mutamenti significativi, né per quanto riguarda il profilo di liquidità – dove perdura la buona correlazione di scadenze tra impieghi e raccolta – né per ciò che attiene al rischio di tasso strutturale, dove si evidenziano posizioni nette di rischio assolutamente contenute.
L'attività di monitoraggio dei rischi finanziari discrezionali è assicurata dalla funzione "Risk Management Operativo Finanza ", inserita nell'ambito della "Divisione Private e Finanza" del Banco Popolare di Verona e Novara e raccordata funzionalmente al "Risk

Management" di Gruppo. L'organico della funzione è composto da risorse con competenze di analisi finanziaria e di "asset management", cui si affiancano figure specialistiche con formazione matematico-quantitativa, per garantire l'adozione e la corretta gestione delle più avanzate metodologie di controllo dei rischi, in un contesto di crescente complessità degli strumenti finanziari.
Per la rilevazione, la misurazione, la gestione ed il controllo delle posizioni di rischio, la "Divisione Private e Finanza" si avvale di avanzati sistemi di "position keeping" e "risk management", che consentono il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dal consiglio di amministrazione.
Gli applicativi di "position keeping" garantiscono, in via continuativa, la rilevazione degli indicatori di posizione, di "sensitivity" e di "profit and loss" gestionali. Nel corso del primo semestre 2004 è proseguita – in particolare – l'attività di sviluppo delle funzionalità necessarie per la gestione ed il monitoraggio dei rischi relativi alle nuove tipologie di derivati (i cui "libri di rischio" sono, peraltro, accentrati in Banca Aletti, "Investment Bank" del Gruppo).
Gli applicativi di "position keeping" sono altresì affiancati da una procedura di "value at risk" – accentrata presso il "Risk Management" di Gruppo ed utilizzata dalla funzione "Risk Management Operativo Finanza" per il monitoraggio dei rischi con finalità operative – che garantisce una visione integrata dei rischi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni che caratterizzano i diversi strumenti finanziari ed i sottostanti fattori di rischio (tasso, cambio, corso azionario). Tale procedura fornisce un indicatore omogeneo corrispondente alla massima perdita potenziale che – con un certo orizzonte temporale ("holding period") e con una determinata probabilità ("livello di confidenza") – i portafogli potrebbero subire a causa di un andamento sfavorevole dei fattori di rischio. Per il calcolo del "value at risk" è stato adottato un modello "varianza-covarianza", con approccio "delta-gamma".
La funzione "Risk Management Operativo Finanza" effettua l'analisi dei rischi di mercato a supporto delle attività di gestione dei portafogli di terzi della funzione "Risparmio Gestito" di Banca Aletti; sono inoltre garantite le attività di presidio dei rischi sui portafogli d'investimento delle banche del Gruppo dati in gestione a Banca Aletti, nonché il rispetto dei limiti operativi definiti dal consiglio di amministrazione per le attività della Finanza di Gruppo sulle posizioni di rischio residuali, prevalentemente derivanti dai flussi della rete commerciale non puntualmente trasferiti a Banca Aletti.
Particolare attenzione è infine assicurata al puntuale governo dei rischi derivanti dai prodotti finanziari innovativi e complessi progettati e sviluppati da Banca Aletti in sintonia con le Direzioni Commerciali delle banche del Gruppo.

I rischi di credito

In conformità alla missione aziendale ed alle politiche di assunzione dei rischi definite nel piano strategico dell'istituto, la politica del credito è improntata alla massima prudenza e orientata prioritariamente al sostegno dell'economia locale.
In tale contesto viene assicurata specifica e mirata attenzione alle esigenze sia delle famiglie, sia delle piccole imprese e dei professionisti, sia delle medie e grandi imprese; peraltro, per cultura aziendale, la banca ha storicamente mostrato particolare sensibilità

alla qualità del proprio portafoglio crediti al fine di ridurne i rischi.
L'intero processo riguardante il credito (istruttoria, delibera, gestione e verifica) si svolge nell'osservanza del "Regolamento Fidi" – deliberato dal consiglio di amministrazione – e delle circolari interne, che sono costantemente oggetto di aggiornamento in funzione dell'evoluzione della normativa e dell'organizzazione aziendale.
La struttura organizzativa – che trova la sua configurazione e la sua forma normativa nel "Regolamento Interno" della banca approvato dal consiglio di amministrazione – accanto alla rete delle filiali (a loro volta raggruppate in sette aree affari) vede a livello centrale la presenza, da un lato, delle funzioni "Corporate" e "Retail" – che curano le relazioni tipicamente commerciali nei comparti "imprese/enti" e "privati/famiglie" – e, dall'altro, – assicurando così la separatezza funzionale – della funzione "Crediti", che valuta gli aspetti di rischio ed il merito creditizio.
Nella fase di istruttoria della concessione del credito, la banca acquisisce la documentazione necessaria per effettuare una adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, al fine di esaminare compiutamente la coerenza della richiesta di credito in relazione alla rispondenza patrimoniale ed alla capacità reddituale dello stesso.
Con riferimento all'iter di concessione del credito, il consiglio di amministrazione è l'organo deliberante competente, il quale – nell'ambito delle facoltà attribuitegli dallo statuto sociale – ha delegato parte delle proprie competenze, esercitabili per fasce di livello, a strutture periferiche e centrali. Tali poteri sono attribuiti per classi di importo, secondo la tipologia e/o la forma tecnica dell'affidamento con un "limite cliente" inteso come singolo e/o gruppo economico di clienti connessi con lo stesso, sulla base di legami di natura giuridica ed economica.
La tipologia/forma tecnica di affidamento è ripartita in tre classi decrescenti di rischio:
- rischio pieno, prettamente finanziario e senza specifica destinazione (in questa classe sono compresi i rischi relativi alle operazioni derivate, quali, ad esempio, quelle relative alla copertura dei rischi di tasso e di cambio);
- rischio inerente ad operazioni commerciali autoliquidantisi;
- rischio relativo ad operazioni con garanzia reale.

Delle deliberazioni assunte per delega viene assicurata mensilmente una specifica informazione al consiglio di amministrazione.
Con riferimento alle deliberazioni di competenza degli organi centrali, nell'ambito della funzione "Crediti" è operativo l'ufficio "Analisi Rischi" che assicura lo stretto collegamento con la Capogruppo (per la clientela comune e, particolarmente, nel caso di posizioni che dovessero configurarsi come "grandi rischi"). Tale ufficio funge altresì da collegamento e raccordo con le specifiche figure operanti, in tema di crediti, nelle aree affari.
Inoltre, il consiglio di amministrazione ha – con apposita delibera – fissato criteri, particolarmente stringenti, di identificazione e classificazione dei crediti anomali (principalmente rilevati con procedure automatizzate) che vengono ripartiti in due classi denominate "in osservazione" e "in evidenza" (queste ultime comprendono le posizioni incagliate, suddivise per miglior seguito in tre sottoclassi, e i crediti ristrutturati) in base al crescente grado di rischio.
Essendo gestite a livello periferico, le posizioni anomale sono altresì sottoposte ad un accurato monitoraggio – con specifica procedura – da un ufficio centrale ("Incagli"), al fine di garantire la massima attenzione nonché l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per normalizzare le relazioni e ottimizzare, qualora necessario, le possibilità di

recupero del credito. A tal proposito, si sottolinea il fatto che per le posizioni della specie, con esposizione superiore a 37.500 euro, le previsioni di perdita (o gli accantonamenti) sono effettuati in via analitica, in relazione al rischio effettivo.
L'ufficio "Incagli" funge pure da collegamento tra le aree affari e la funzione "Legale" per l'inoltro delle proposte di delibera (sempre di competenza centrale) per il passaggio a sofferenza delle posizioni. Dei crediti anomali viene assicurata ogni mese una dettagliata informazione al consiglio di amministrazione sia per riassunto numerico, sia per singola posizione se superiore ad un milione di euro.
In ogni momento le unità preposte hanno la corretta e completa conoscenza dell'esposizione della banca nei confronti di ogni cliente e/o gruppo di clienti, delle forme tecniche da cui deriva l'operazione, del valore delle garanzie.
Le procedure da tempo in uso consentono anche la gestione informatica della pratica di fido e delle delibere, con efficienti livelli di economicità e di sicurezza.
Le dipendenze e le aree affari dispongono di quotidiani strumenti informatici di monitoraggio delle posizioni, al fine di prevenire il deterioramento della qualità del portafoglio crediti; esse curano anche la periodica revisione – in base alle facoltà delegate – degli affidamenti ordinari in essere.
Nell'esame dei meriti creditizi, la banca utilizza altresì specifiche e sofisticate procedure informatiche, tra le quali si ricordano:

- "per*FIDO" che, in ausilio all'istruttoria delle pratiche di fido, fornisce un'analisi guidata dei fenomeni ed un giudizio informatico sull'accettabilità delle proposte;
- "C.P.C. – Credit Position Control" che consente di assegnare – con cadenza mensile storicizzata e sulla base di articolati input e di correlazioni di regole – un giudizio numerico su ogni posizione, e di disporre quindi – a diversi livelli – di visioni di sintesi per una valutazione dei fenomeni. La procedura è strutturata su quattro sezioni di analisi che tengono conto dei dati andamentali dei rapporti in essere con la banca, dell'andamento della centrale rischi, del bilancio e della presenza di note pregiudizievoli e/o gravami ipotecari.

L'utilizzo di tali procedure determina inoltre – al di sopra di certe soglie di giudizio e nel caso di proposte di affidamento di competenza periferica – il passaggio ad un livello superiore di delibera.
All'analisi dell'andamento delle posizioni è preposto, quale ulteriore livello di controllo, anche uno specifico ufficio operante all'interno della funzione "Audit", denominato "Controllo Crediti", che svolge attività di monitoraggio e di tempestiva segnalazione di eventuali anomalie alle competenti funzioni centrali e periferiche.
Si segnala, infine, che da tempo il Gruppo bancario è impegnato in una serie di progetti connessi all'"Accordo di Basilea 2" tra i quali un ruolo preponderante è ricoperto dallo sviluppo di un sistema di rating interno che verrà applicato a tutti i segmenti della clientela, secondo le linee guida definite dal Comitato di Basilea.

Gli indirizzi commerciali ed organizzativi

Durante il primo semestre dell'anno, l'azienda ha lavorato in un contesto particolarmente difficile, in cui i pochi e timidi accenni di ripresa congiunturale sono stati spesso sopraffatti da indicazioni di segno diametralmente opposto, delineando un quadro di sostanziale

stagnazione economica; sul mercato l'offerta di credito è risultata sovrabbondante rispetto alla domanda e gli sforzi necessari per governare i rischi di credito si sono progressivamente amplificati.

Consapevole, dunque, di operare in uno scenario poco favorevole e caratterizzato da un'elevata competitività, in cui la clientela manifesta una richiesta di prodotti sempre più sofisticati e, soprattutto, di servizi altamente personalizzati – che poggiano su una forte conoscenza e fiducia reciproca, frutto di una relazione continuativa e non occasionale – il Credito Bergamasco ha riproposto con vigore, nelle proprie linee guida per il 2004, la figura del cliente al centro dell'operatività quotidiana ed ha assegnato a tutte le risorse aziendali l'obiettivo prioritario di sviluppare ulteriormente la capacità relazionale con esso.

La volontà di rispondere in maniera efficace ai bisogni, espressi e latenti, del cliente privato e delle imprese, di costruire relazioni individuali e personalizzate, di aumentare il grado di soddisfazione e, quindi, di fidelizzazione, di instaurare legami basati sulla fiducia reciproca e di durata prolungata nel tempo, ha impegnato in maniera rilevante – negli ultimi anni – le strutture della banca in un'accurata opera di segmentazione, volta a perseguire la più elevata specializzazione per aree di "business". Ciascun segmento di clientela evidenzia, infatti, necessità, potenzialità reddituali e leve di generazione di valore profondamente difformi. Le logiche di "servizio" sono diverse e, di conseguenza, devono essere tradotte in processi e comportamenti differenziati.

Il tratto comune, però, che si rileva in tutti i segmenti di clientela è la richiesta, da parte del singolo cliente, di essere seguito in modo personalizzato, con professionalità ed efficienza, potendo inoltre relazionarsi preferibilmente con una persona di riferimento per tutte le sue esigenze operative. Il cliente tende, tradizionalmente, ad individuare tale persona nel responsabile di filiale – che spesso viene percepito quale responsabile "unico" della relazione – con il rischio che parte della clientela non venga adeguatamente conosciuta e relazionata da tutto il personale della rete distributiva, il quale vede, in tal modo, limitata la propria efficacia commerciale in termini di aggressione del mercato potenziale.

Sfruttando la ricchezza informativa riveniente dal citato processo di segmentazione e rispondendo agli indirizzi strategici delineati dalle linee guida 2004, la banca ha quindi dato avvio, nel corrente esercizio, al "progetto gestione cliente", che introduce la logica di "gestione per portafoglio clienti".

In estrema sintesi, tale progetto – che inizialmente coinvolge alcune filiali "pilota" e che poi sarà esteso all'intera rete commerciale – ha comportato la creazione di "portafogli clienti" – omogenei per segmento – assegnati in gestione alle diverse risorse di sportello, chiamate in tal modo ad amplificare la propria sensibilità commerciale e relazionale.

La possibilità di focalizzarsi su un definito sotto insieme di clienti – oltre che l'utilizzo di un nuovo e mirato set di "strumenti di gestione della relazione" introdotti a supporto – permetterà, sfruttando il radicamento della rete sul territorio e l'elevata professionalità del personale, di conoscere meglio la clientela, di soddisfare adeguatamente le esigenze della stessa, di identificare più velocemente le aree di potenziale intervento al fine di favorire nuove opportunità commerciali.

Coerentemente con l'impostazione commerciale di tipo "multispecialistico", mirata a garantire un'elevata flessibilità dell'offerta, anche nel primo semestre del 2004 le attività di marketing e di sviluppo si sono articolate in funzione dei diversi segmenti di mercato, clientela privata ed imprese.

La politica commerciale rivolta alla clientela privata si è innanzi tutto esplicata

nell'ulteriore ampliamento della gamma delle tipologie obbligazionarie offerte, che presenta – accanto ai tradizionali prestiti obbligazionari a tasso fisso ed a tasso variabile indicizzati – i prestiti cosiddetti "strutturati", che hanno riscontrato un sicuro gradimento da parte dei risparmiatori ed il cui rendimento – salvaguardando il capitale investito – è variabilmente correlato alle performance di indici azionari settoriali e/o globali, di fondi comuni di investimento, di panieri di titoli o di tassi, di divise. La previsione di scenari economici improntati in futuro ad una maggiore pressione inflazionistica e ad un possibile rialzo dei tassi, ha inoltre suggerito l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso misto (tasso fisso per i primi tre anni e variabile per i successivi due); un discreto successo hanno anche ottenuto i collocamenti dei "cerificates" emessi da Banca Aletti, strumenti finanziari innovativi che permettono all'investitore di partecipare con profili diversi di indicizzazione ai movimenti dei parametri di riferimento (quali, ad esempio, l'indice Standard & Poor's 500 o l'indice Eurostoxx50).

Nell'ambito dei prodotti di "bancassicurazione", la clientela – in analogia con quanto accaduto lo scorso esercizio – ha prediletto soluzioni di investimento con elevati contenuti di sicurezza. Le sottoscrizioni, per la prima metà dell'esercizio 2004, si sono, infatti, prevalentemente concentrate su prodotti finanziari/assicurativi con protezione del capitale e rendimenti minimi garantiti. Tra i prodotti privilegiati dalla clientela si citano le polizze "index linked" che, pur attribuendo un rendimento puntuale di un paniere di fondi (azionari/obbligazionari/monetari) ed assicurando – a scadenza – il capitale investito, si caratterizzano per la durata contenuta del contratto, per una gestione flessibile del paniere di fondi e – per alcune emissioni – per la liquidazione di una cedola periodica che consente di monetizzare le plusvalenze realizzate.

Con l'obiettivo di intensificare i rapporti con la clientela "corporate", durante il semestre sono inoltre stati lanciati due nuovi prodotti: la polizza "TFM" (trattamento di fine mandato), destinata ad amministratori e collaboratori di società, e la polizza "TFR", rivolta alle aziende e finalizzata alla gestione del trattamento di fine rapporto dei loro dipendenti.

Al 30.6.2004 la raccolta premi complessiva dei prodotti di "bancassicurazione" è risultata pari a 187 milioni di euro, attestando a 1.139,2 milioni di euro il totale gestito nel settore polizze, con un incremento annuo del 31,6%.

Sul fronte dei finanziamenti al mondo dei privati, incontrando la sostenuta domanda della clientela nel comparto a lunga scadenza – favorita peraltro dal permanere del basso livello assoluto raggiunto dai tassi di interesse di mercato – nel primo semestre dell'esercizio la banca ha ampliato la gamma dei mutui casa offerta alla clientela. Tra le diverse proposte si citano il mutuo casa "Ristrutturazione", dedicato alla clientela che intende usufruire delle agevolazioni contemplate dalla vigente normativa in tema di detrazioni di imposta per interventi di recupero edilizio, ed i pacchetti – fidelizzanti e caratterizzati da condizioni economiche particolarmente favorevoli per la clientela – mutuo casa "Azionisti Creberg", destinato ai possessori di azioni della banca e mutuo casa "Aderenti ai Fondi Pensione Aperti Gestielle (Pensione e Previdenza)", che punta a facilitare l'acquisto della casa, integrandolo e completandolo nel contempo con i servizi di natura previdenziale specificatamente offerti alla clientela.

Si segnala, inoltre, che il Credito Bergamasco ha stipulato, durante il semestre, un accordo con Cattolica Investimenti Sim S.p.A. che consente agli agenti di questa società di promuovere mutui della banca destinati all'acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili destinati ad abitazione.

L'attenta e sofisticata analisi dei segmenti di mercato e la volontà di espandere ulteriormente le proprie quote di mercato, ampliando la base di clientela, ha poi indotto la banca a proseguire nell'opera di approntamento o di aggiornamento di una serie di prodotti rivolti ai diversi "target" di riferimento, quali il mondo giovanile, quello femminile, i dipendenti di aziende clienti della banca, i pensionati ed i liberi professionisti.
Sul versante "corporate", la politica commerciale si è focalizzata – anche nel primo semestre 2004 – sul rafforzamento del radicamento nel territorio servito e sullo sviluppo dei rapporti esistenti con le realtà produttive locali, appartenenti ai differenti settori, attraverso:

- l'aumento del grado di inserimento operativo con le imprese – in particolare per quelle di piccola e media dimensione, vero tessuto connettivo dell'area di insediamento storico dell'istituto – tramite la captazione di ulteriori flussi di lavoro mercantile, l'erogazione di finanziamenti agevolati in virtù delle convenzioni sottoscritte con la società finanziaria della Regione Lombardia e quella della Regione Veneto, la proposta di prodotti studiati "ad hoc" e la competenza di personale altamente qualificato;
- l'acquisizione di nuova clientela e, quindi, di nuove quote di mercato;
- l'intensificazione dei rapporti di collaborazione con le principali associazioni di categoria e con i Consorzi Fidi provinciali;
- l'ulteriore sviluppo di iniziative commerciali rivolte agli enti pubblici locali ed agli enti privati, mediante proposte articolate di investimento e di finanziamento;
- l'offerta alla clientela, ed in specie alle imprese che non possiedono le caratteristiche dimensionali per operare direttamente sui mercati, degli strumenti derivati di copertura dei rischi di mercato (tassi e cambi).

Inoltre, proseguendo nello sviluppo di nuove funzionalità proposte al mondo imprese attraverso i canali telematici, è stata offerta alla clientela titolare del servizio di "corporate banking", la possibilità di disporre il pagamento delle deleghe fiscali "modello F24" in via telematica e nel pieno rispetto degli standard C.B.I.
Per quanto attiene alle modifiche dell'organigramma aziendale – dopo aver ricordato che nella seduta dello scorso 24 aprile il consiglio d'amministrazione della banca ha nominato Direttore Generale Giovanni Capitanio, il quale, dal 1° maggio 2004, affianca l'Amministratore Delegato Franco Menini nella guida operativa della banca – si evidenzia che, al fine di rendere ancora più efficace l'azione commerciale della banca, nel corso del semestre è stata istituita una nuova funzione primaria – denominata "Raccolta ed Investimenti" – a riporto della direzione generale con compiti di:

- coordinamento dell'attività "Retail";
- coordinamento dell'attività del Credito Bergamasco con le società prodotto in materia di raccolta (Banca Aletti, Aletti Gestielle SGR, BPV Vita, Aletti Gestielle Alternative SGR, Aletti Private Equity SGR, Aletti Invest SIM).

Infine, si segnala che – coerentemente con i programmi di espansione territoriale approvati dal consiglio di amministrazione – nei primi sei mesi del 2004 è proseguita l'opera di intensificazione del radicamento nel territorio di insediamento storico mediante l'apertura degli sportelli di Grassobbio (Bg) e San Donato Milanese (Mi), nonché con il trasferimento della filiale di Brescia Via Milano, acquisita il 1° dicembre scorso dalla Banca Popolare di Novara, nel nuovo insediamento di Pisogne (Bs).
Con decorrenza 5 luglio 2004, inoltre, lo sportello ad operatività ridotta di Luzzana (Bg) è stato trasformato in sportello ordinario, portando in tal modo il numero delle succursali attive del Credito Bergamasco a quota 223.

Il progetto ABI "PattiChiari"

L'Associazione Bancaria Italiana - con la delibera del proprio comitato esecutivo in data 18 giugno 2003 e con la conseguente presentazione ufficiale in occasione dell'assemblea del 2 luglio 2003 - ha dato avvio al progetto denominato "PattiChiari", fortemente voluto dal vertice del settore creditizio per riorganizzare su basi nuove e positive il sistema dei rapporti tra banche e società.

Tale progetto consiste in una vasta serie di iniziative per la trasparenza, la comprensibilità e la comparabilità dei prodotti, sintetizzabili nei termini seguenti:

- servizio "FARO" (un servizio che, attraverso telefono od Internet, indica all'utenza lo sportello automatico funzionante più vicino);
- obbligazioni a basso rischio-rendimento (un elenco di obbligazioni a basso rischio, per meglio orientare i risparmiatori privi di esperienza finanziaria);
- informazioni chiare su obbligazioni bancarie strutturate e subordinate (allo scopo di rendere l'investitore pienamente consapevole dei rischi degli investimenti strutturati);
- criteri di valutazione delle capacità di credito delle PMI (un manifesto con indicazioni chiare e semplici dei criteri con cui le banche valutano generalmente gli affidamenti);
- tempi medi di risposta sul credito alle PMI (che permetterà di conoscere in anticipo il numero di giorni che mediamente la banca impiega per dare una risposta sugli affidamenti richiesti);
- conti correnti a confronto (si tratta di una "carta di identità" indicante le caratteristiche, i servizi ed i prezzi dei c/c, con la possibilità di confronto tra le varie offerte delle diverse banche);
- servizio bancario di base (trattasi di un nuovo prodotto di c/c che mette a disposizione i principali servizi bancari di base, facilmente accessibile per semplicità e costo);
- tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno.

Tali iniziative sono contraddistinte dal marchio di qualità "PattiChiari"; la gestione è affidata ad un soggetto autonomo rispetto all'Associazione Bancaria Italiana, avente la forma giuridica di Consorzio tra tutte le banche che aderiscono al progetto; il Consorzio consente alle banche il diritto d'uso del marchio di qualità, nei confronti della clientela e del mercato, condizionatamente al rispetto di precise procedure standardizzate; la realizzazione delle singole iniziative è verificata da un procedimento di certificazione da parte di enti esterni indipendenti.

Dopo aver partecipato alle due iniziative partite nel corso del 2003 ("FARO" e "criteri di valutazione delle capacità di credito delle PMI"), il Credito Bergamasco – unitamente alle altre banche del Gruppo – nel corso del primo semestre dell'anno ha aderito alle iniziative:

- "conti correnti a confronto";
- "tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno";
- "servizio bancario di base", offrendo alla potenziale clientela AMICONTO, un nuovo prodotto, affine al conto corrente, caratterizzato dal basso costo ed in grado di gestire le operazioni di base conformemente al protocollo stabilito dal Consorzio PattiChiari;
- "obbligazioni a basso rischio - basso rendimento", che prevede – tra l'altro – la formulazione e la diffusione su vasta scala di un elenco di "obbligazioni a basso rischio-rendimento" con l'intento di orientare meglio i risparmiatori privi di esperienza finanziaria, accrescendone la consapevolezza sulla correlazione rischio-rendimento degli investimenti finanziari.

La tutela della privacy

In relazione all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2004, del nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali", attuato con Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003, si segnala che – già nel secondo semestre 2003 – è stato redatto il "documento programmatico sulla sicurezza", in cui sono indicate le iniziative intraprese dalla banca per adeguare archivi e banche dati alle misure volte a garantire la sicurezza ed a prevenire la distruzione, la dispersione o l'uso illecito dei dati personali in essi contenuti.
Tale documento – che verrà mantenuto aggiornato con cadenza annuale – è stato redatto a seguito della ricognizione generale di tutti i trattamenti di dati personali, sia in forma elettronica che cartacea, svolti all'interno della Banca, o affidati a soggetti esterni ed è articolato in diverse parti, così riassunte:

- elenco dei trattamenti di dati personali;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità;
- analisi dei rischi, focalizzata sulle circostanze, possibili o probabili, che possono provocare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- piano di formazione, per rendere edotti i soggetti coinvolti (responsabili interni, amministratori di sistema, incaricati dei trattamenti) dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni;
- verifiche sull'efficacia delle misure di sicurezza;
- programma di miglioramento per l'anno 2004.

La gestione del personale

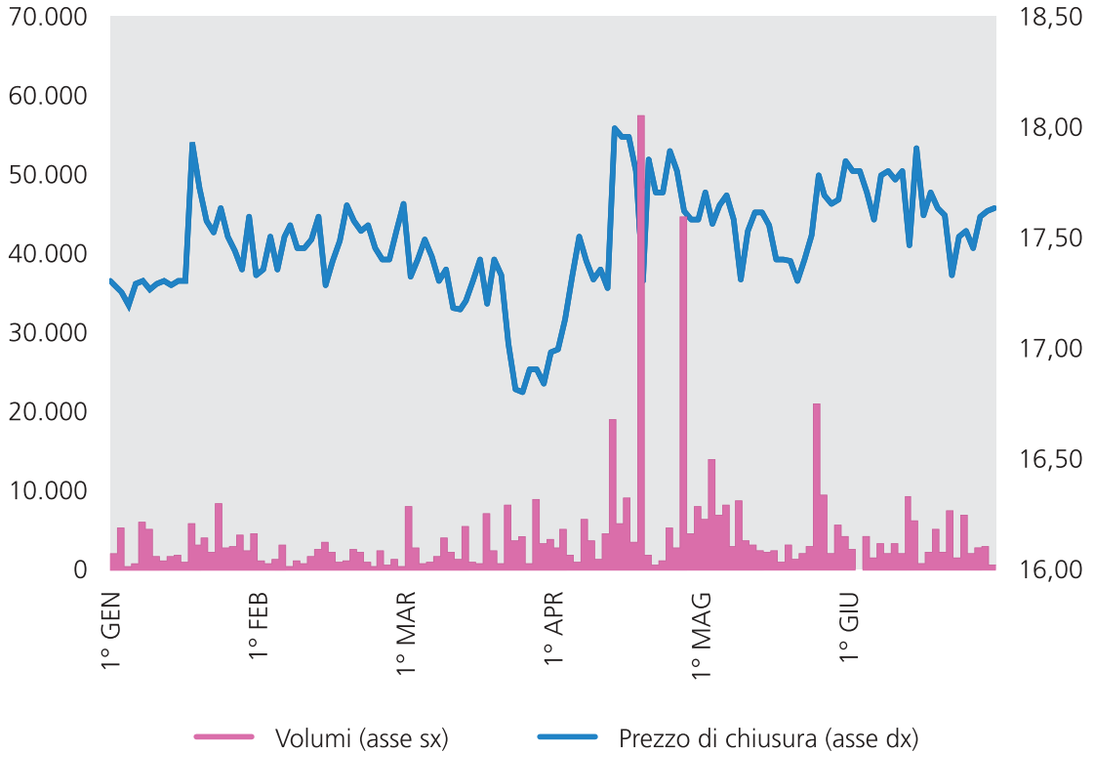
L'organico complessivo del personale dipendente si è attestato, al 30.06.2004, a 2.065 unità (di cui 33 a tempo determinato), con un incremento dell'1% rispetto alle 2.044 unità (di cui 23 a tempo determinato) di fine 2003.
I rapporti di lavoro a tempo parziale sono 149.
Il continuo affinamento dei processi organizzativi della sede centrale, delle aree affari e di alcune unità periferiche – consentendo lo snellimento delle strutture e dei flussi operativi nonché il recupero di risorse – ha sostenuto – anche nella prima metà del 2004 – lo sviluppo commerciale della banca. Nel periodo – facendo ricorso ad un numero limitato di assunzioni – sono stati, infatti, aperti due nuovi sportelli, sono stati potenziati gli organici di 6 filiali e si sono rafforzate alcune funzioni prettamente commerciali delle aree affari, con la costituzione – in particolare – del nucleo "addetti allo sviluppo", dipendente direttamente dai responsabili "Retail" e "Corporate".
Inoltre, nella prima parte dell'anno – a seguito della riarticolazione della rete territoriale del Gruppo, perfezionatasi il 1° dicembre 2003 – è stata completata la struttura della nuova "Area Affari Monza" e, mediante un interscambio di risorse fra la rete storica Creberg e le 33 filiali ex BPN, è stato avviato un processo di integrazione delle culture aziendali ed operative delle due banche, che si completerà entro fine anno.
Si segnala, infine, che l'attività di formazione effettuata nel corso dei primi 6 mesi del 2004 ha registrato un sostanziale incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia a seguito di significativi cambiamenti di carattere normativo intervenuti

nell'ambito operativo (quale, ad esempio, la riforma del diritto societario) sia in conseguenza di specifiche esigenze aziendali per le quali si è ritenuto necessario organizzare delle iniziative formative mirate. Le giornate di formazione sono state complessivamente 5.790, (con un incremento del 13,3% rispetto alle 5.112 giornate dello stesso periodo del 2003) con un totale di 3.399 partecipazioni (+26,1%).

Andamento del titolo Credito Bergamasco

Come già accennato, i mercati azionari internazionali hanno seguito – durante il primo quadrimestre dell'anno – un sentiero di moderata crescita per poi subire, nel mese di maggio, una fase correttiva (soprattutto in occidente) che li ha condotti ai livelli minimi del 2004, con scostamenti negativi rispetto ai valori di inizio anno. Tale fase correttiva si è interrotta nel mese di giugno, quando il graduale recupero delle quotazioni ha permesso ai diversi indici mondiali di chiudere il semestre su valori superiori a quelli di inizio 2004.
In tale contesto, il titolo Credito Bergamasco ha toccato la quotazione minima il 23 marzo 2004 (16,80 euro) ed è poi salito sino al livello massimo di 17,99 euro il 14 aprile scorso (+7,1% sui minimi di marzo), chiudendo il semestre a quota 17,63 euro, con una performance semestrale del 3,04%.

Andamento del titolo nel primo semestre del 2004



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di chiusura)

	1° sem. 2004	*Anno 2003*	*Anno 2002*
Media	17,47	15,78	14,82
Minima	16,80	14,30	13,95
Massima	17,99	18,05	16,46

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco si è attestato, a fine giugno 2004, a 1.087 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di chiusura e capitalizzazione

	30.06.2004	*31.12.2003*	*31.12.2002*
Prezzo di chiusura	17,63	17,11	13,97
N. azioni ordinarie	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Capitalizzazione (milioni di euro)	1.087	1.051	862

Il capitale del Credito Bergamasco, ammontava, a fine giugno 2004, a 185.180.541 euro ed era suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.
Nel corso del primo semestre 2004 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a circa 4.088 azioni; nello stesso periodo è stata scambiata una quantità di titoli pari allo 0,83% del capitale sociale ed a circa il 7,4% del flottante disponibile.
Si segnala peraltro che, nel mese di luglio, il Banco Popolare di Verona e Novara ha ampliato all'87,719% la propria partecipazione nel capitale sociale del Credito Bergamasco, acquisendo dalla Società Cattolica di Assicurazione – che ha così ridotto la propria partecipazione nel Creberg all'1% – 3.940.878 azioni al prezzo di 18,28258 euro per azione.

Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating, inalterato rispetto ai valori di fine 2003.

Rating

Agenzia	**Debito a breve termine al 30.06.2004**	**Debito a medio-lungo termine al 30.06.2004**
Standard & Poor's	A-1	A

Premessa

Si rammenta che, nell'ambito del processo di riarticolazione della rete territoriale delle banche del Gruppo, in data 1° dicembre 2003 si erano perfezionare le operazioni di

- *cessione da Banca Popolare di Novara S.p.A. a Credito Bergamasco di ramo d'azienda costituito da n. 33 sportelli,*
- *cessione da Credito Bergamasco a Banco Popolare di Verona e Novara di ramo d'azienda costituito da n. 36 sportelli,*

già dettagliatamente esplicitate nella relazione di bilancio al 31.12.2003.

Si evidenzia, pertanto, che tutti i confronti delle voci di bilancio al 30.06.2004 con quelle al 31.12.2003 si riferiscono alla medesima struttura delle rete distributiva della banca, mentre il raffronto su base annua si riferisce ad un perimetro operativo che – al 30.06.2003 – comprendeva gli sportelli poi ceduti al Banco Popolare di Verona e Novara, escludendo le filiali in seguito acquisite dalla Banca Popolare di Novara.

L'attività creditizia e di raccolta

Nel corso del primo semestre del 2004, la banca – in virtù dell'incisiva azione commerciale e dei saldi legami stretti con la clientela ed il territorio – ha conseguito positivi risultati nell'ambito dell'intermediazione creditizia e dello sviluppo degli aggregati patrimoniali, pur in uno scenario operativo ancora contraddistinto da un'elevata incertezza.

Al 30.06.2004, infatti, la raccolta diretta "ordinaria" – al netto, cioè, delle operazioni passive di pronti contro termine, delle obbligazioni collocate sull'euromercato (per 250,1 milioni di euro) e dei prestiti obbligazionari sottoscritti nello scorso esercizio dal Banco Popolare di Verona e Novara (pari a 250,8 milioni di euro) nell'ambito del programma di emissione di Medium Term Notes del Gruppo – ha raggiunto i 6.885,1 milioni di euro, realizzando un incremento del 27,2% rispetto ai 5.412,2 milioni di euro del 30.06.2003 e dell'8,3% nei confronti dei 6.358,7 milioni della fine dello scorso anno.

Il particolare contesto economico e finanziario e la volontà della clientela di privilegiare – nel processo di riallocazione del proprio risparmio – gli strumenti che garantiscano il miglior equilibrio tra rischio e rendimento, hanno contribuito a determinare il significativo successo riscosso dall'offerta di una variegata gamma di obbligazioni strutturate, legate a diversi parametri di indicizzazione ed in grado di fornire forme di investimento alternative a quelle tradizionali, proteggendo il capitale e, nel contempo, permettendo di beneficiare dell'eventuale ripresa dei mercati. I prestiti obbligazionari ordinari, riservati cioè ai risparmiatori tradizionali, si sono, infatti, attestati a 2.214,7 milioni di euro, con una crescita del 36,3% rispetto a 1.625,3 milioni del 30.06.2003 e del 10,3% nei confronti dei 2.007,3 milioni del 31.12.2003.

Sempre nell'ambito della "raccolta a tempo" va rilevato il tasso di incremento dei certificati di deposito che, raggiungendo i 344,7 milioni di euro, sono aumentati del 24,6% rispetto ad un anno prima (+1,2% nei confronti della fine dello scorso esercizio).

I conti correnti di corrispondenza si sono, invece, attestati a 3.488,2 milioni di euro, con un'espansione annua del 21,4%.

L'azienda ha intensificato nella prima parte del 2004 l'opera di canalizzazione dei flussi delle operazioni passive di pronti contro termine verso tipologie di investimento in grado

di soddisfare meglio le esigenze della clientela, quali i prestiti obbligazionari strutturati ed il risparmio gestito. Ciò ha provocato la contrazione delle operazioni P/T con la clientela che si sono fissate a 356,6 milioni di euro, con una riduzione annua del 45,2% (-52% sul dato di fine 2003).

L'ammontare dei prestiti obbligazionari collocati sull'euromercato è risultato pari a 250,1 milioni di euro, un valore che – unitamente alle obbligazioni "ordinarie" ed ai 250,8 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo – fissa il complesso delle obbligazioni a quota 2.715,5 milioni di euro (+25,2% rispetto ad un anno prima).

Il totale della raccolta diretta da clientela ha così raggiunto i 7.742,5 milioni di euro, con un progresso del 17,2% nei confronti dei 6.607,1 milioni di un anno prima (7.870,1 milioni il dato di fine 2003).

La raccolta indiretta della banca si è attestata, a fine giugno 2004, a 8.714,8 milioni di euro, con un'espansione del 3,3% nei confronti degli 8.437,1 milioni del 30.06.2003 e dell'1,4% rispetto agli 8.596,5 milioni del 31.12.2003.

La raccolta totale da clientela si è così fissata a 16.457,3 milioni di euro con un aumento del 9,4% rispetto ai 15.044,2 milioni di euro del 30.06.2003 (16.466,6 milioni il dato di fine 2003).

All'interno di questo aggregato, le gestioni patrimoniali – valorizzate alla quotazione "tel quel" di fine giugno e comprensive della liquidità provvisoriamente appostata sui conti d'appoggio (per 10,7 milioni di euro), nonché dei ratei di interesse maturati sui titoli – si sono posizionate, al 30.06.2004, a 2.065,2 milioni di euro, con un incremento del 5,6% rispetto ai 1.956,5 milioni di un anno prima (+0,6% rispetto ai 2.052,5 milioni di fine 2003). In tale ambito, le gestioni patrimoniali individuali hanno raggiunto i 1.127,6 milioni di euro, con una crescita del 2% nei confronti dei 1.105,9 milioni del 30.06.2003 (+0,8% rispetto ai 1.118,3 milioni di fine 2003); le gestioni patrimoniali in fondi si sono attestate a 926,9 milioni, con un'espansione annua del 10,8% (+1,5% rispetto a sei mesi prima).

I fondi comuni di investimento, al netto delle quote confluite nelle gestioni, si sono fissati a 1.304,5 milioni di euro (1.529 milioni il dato del 30.06.2003 e 1.326,4 milioni quello della fine dello scorso anno); il risparmio gestito mediante polizze assicurative ha, dal canto suo, raggiunto i 1.139,2 milioni di euro, incrementandosi del 31,6% rispetto agli 865,7 milioni di fine giugno 2003 e dell'11,5% nei confronti dei 1.021,5 milioni della fine dello scorso esercizio.

Il totale del risparmio gestito – comprensivo della liquidità provvisoriamente appostata sui conti d'appoggio – si è dunque attestato a 4.509 milioni di euro, realizzando un aumento del 3,6% rispetto ai 4.351,2 milioni di euro del 30.06.2003 (+2,5% sul dato di fine 2003); la raccolta indiretta amministrata ha, invece, raggiunto i 4.216,5 milioni di euro (+2,9% rispetto al valore di fine giugno 2003).

Sul fronte dell'attivo di bilancio, i continui sforzi profusi dalla banca mirati al sostegno dell'economia locale – ovviamente avuto sempre riguardo alla rigorosa valutazione dei meriti creditizi – hanno portato gli impieghi ordinari netti verso la clientela a quota 8.489,4 milioni di euro, segnando una crescita del 14% rispetto ai 7.447,8 milioni di euro del 30.06.2003 e del 9,1% nei confronti dei 7.780,8 milioni di euro di fine 2003.

Il totale dei crediti alla clientela – comprensivo quindi di 138,8 milioni di euro di operazioni attive di pronti contro termine – si è fissato a 8.628,2 milioni di euro, con un incremento del 13,7% nei confronti dei 7.588,6 milioni di euro del 30.06.2003 (+10,9% nei confronti del dato del 31.12.2003).

Tra le diverse forme tecniche di impiego, si segnala lo sviluppo dei mutui ipotecari che, attestandosi a 1.827,9 milioni di euro evidenziano una crescita annua del 12,3% e degli altri

prestiti a medio e lungo termine fissatisi a 496,4 milioni di euro (+29% rispetto al 30.06.2003). Positivo anche lo sviluppo conseguito dai crediti di firma che, attestandosi a 905,6 milioni di euro, si sono incrementati del 9% rispetto al 30.06.2003 e del 5,3% nei confronti della fine dello scorso esercizio.

La qualità del credito

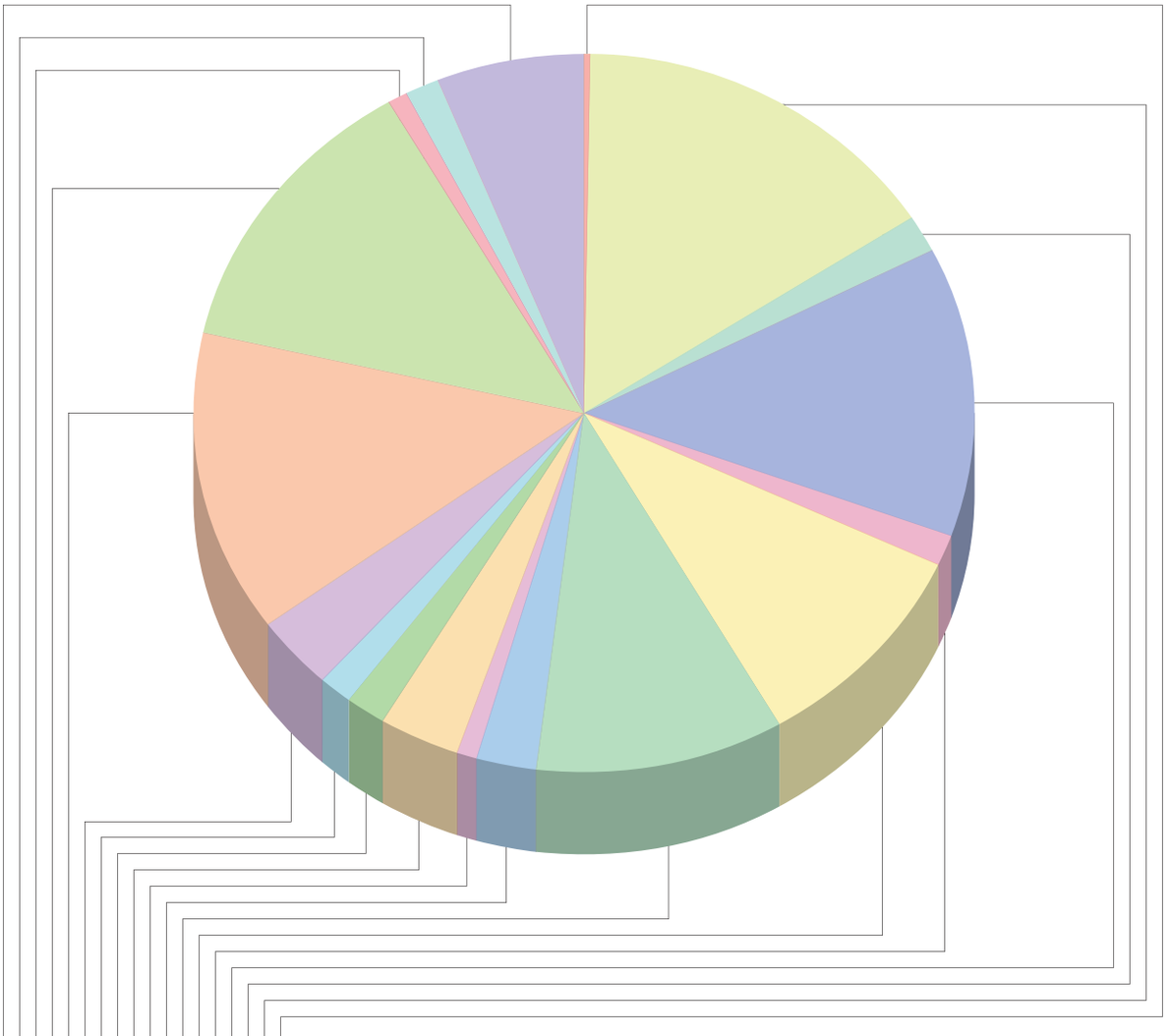
Grazie all'assidua ed efficace opera di controllo del rischio di credito esercitata dalle competenti funzioni della banca, le difficoltà sperimentate dall'economia nazionale anche durante il primo semestre 2004 si sono riflesse solo marginalmente sui dati relativi alla qualità del credito erogato.
Al 30.06.2004, infatti, le sofferenze lorde in linea capitale si sono attestate a 100,7 milioni di euro; dopo le rettifiche di valore, esse si sono fissate a 62,6 milioni di euro e la loro incidenza sui crediti netti verso la clientela, confermandosi tra le più basse dell'intero sistema bancario italiano, è scesa allo 0,73% dallo 0,78% di un anno prima (0,73% a fine 2003).
Le sofferenze lorde in linea capitale ed interessi hanno toccato i 121,7 milioni di euro; dopo le rettifiche di valore, il loro ammontare si è posizionato a 78,2 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dei crediti netti scesa dallo 0,99% del 30.06.2003 e dallo 0,94% del 31.12.2003 allo 0,91%.

(migliaia di euro)

	30.06.2004	*30.06.2003*	*Variazione*	*31.12.2003*	*Variazione*
Sofferenze in c/capitale lorde	100.683	95.486	+5,4%	91.265	+10,3%
meno rettifiche di valore	-38.054	-36.271		-34.147	
Sofferenze in c/capitale nette	**62.629**	**59.215**	**+5,8%**	**57.118**	**+9,6%**
Sofferenze in c/capitale e interessi lorde	121.736	116.217	+4,7%	111.817	+8,9%
meno rettifiche di valore	-43.556	-41.291		-39.054	
Sofferenze in c/capitale e interessi nette	**78.180**	**74.926**	**+4,3%**	**72.763**	**+7,4%**

A fronte del totale dei crediti dubbi lordi verso clientela – pari a 308,8 milioni di euro, sofferenze comprese, con una riduzione rispetto al 31.12.2003 del 3,8% – risultano operate rettifiche di valore per complessivi 62,4 milioni di euro. Sui rimanenti crediti vivi ordinari – al fine di considerare le perdite che potrebbero manifestarsi fisiologicamente in futuro – risulta operata un'ulteriore rettifica di valore pari a 37,3 milioni di euro.
La ripartizione degli impieghi per comparto economico esprime una buona diversificazione e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali. Il portafoglio crediti risulta inoltre sufficientemente frazionato: i primi 20 clienti rappresentano il 26,7% del totale degli utilizzi ed i primi 50 il 32,4%. Al netto dei rapporti con le società del Gruppo, tali percentuali scendono rispettivamente al 22,5% ed al 28,3%.

Ripartizione percentuale dei crediti ordinari e da P/T verso clientela per rami di attività economica al 30.06.2004



- Amministrazioni pubbliche 0,06%
- Società di assicurazione e finanziarie 15,68%
- Società trasporti e comunicazioni 1,79%
- Famiglie consumatrici 13,09%
- Istituzioni sociali private e resto del mondo 1,20%
- Industrie meccaniche, elettriche, elettroniche e manifatturiere 9,84%
- Industrie metallurgiche e estrattive 10,24%
- Industrie lavorazione minerali non metallici 2,50%
- Industrie dei mezzi di trasporto 0,95%
- Industrie tessili, cuoio e calzature 3,36%
- Industrie del legno e altre 1,52%
- Industrie della carta, prodotti della stampa e dell'editoria 1,38%
- Industrie chimiche, della gomma e materie plastiche 3,34%
- Servizi vari, coordinamento gestione finanziaria di imprese 13,69%
- Commercio, alberghi e pubblici esercizi 13,08%
- Agricoltura, foreste e pesca 0,88%
- Industrie alimentari e affini 1,19%
- Industria edilizia e opere pubbliche 6,21%

La finanza

Nell'ambito dello scenario macroeconomico descritto in precedenza, durante il primo semestre 2004 la politica di gestione del portafoglio titoli di proprietà è stata caratterizzata da un atteggiamento prudente nel comparto dei titoli "corporate", da altrettanta cautela nella gestione del rischio di tasso, e da una lieve maggior esposizione, rispetto al 2003, sui mercati azionari.
La prudenza che ha contraddistinto il portafoglio "corporate" ha avuto origine dal basso premio al rischio offerto dal mercato creditizio nel suo complesso, già a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno. In tale ottica, nel corso del semestre, il portafoglio "corporate" ha assunto un marcato carattere difensivo (con una composizione che vede una maggiore allocazione a favore di titoli bancari e finanziari), caratterizzandosi per una sempre più elevata qualità del credito (il rating medio del portafoglio si attesta attualmente intorno a "AA-").
Le attese di un incremento dei tassi di interesse, come conseguenza della conferma della ripresa economica, hanno invece motivato il mantenimento di un livello di sensibilità al rischio di tasso molto basso, attuando – solo sul finire del semestre – alcuni interventi in acquisto sulla parte a breve della curva europea, che scontava eccessive attese di rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale Europea. A questa impostazione di massima, si sono accompagnati una serie di interventi – in ottica di breve periodo – volti ad approfittare delle oscillazioni del mercato.
Sui titoli azionari ed obbligazionari convertibili l'esposizione media è stata nel semestre più elevata rispetto ai valori del 2003. Le aspettative di un apprezzamento – anche se moderato – degli indici di borsa, alla luce delle conferme positive che sono giunte dai dati macroeconomici, nonché dell'andamento degli utili aziendali, hanno consigliato una maggiore apertura al comparto azionario. L'attività di gestione, nell'ambito dell'impostazione strategica sopra delineata, si è, inoltre, concentrata sulla composizione del portafoglio, modificando spesso l'allocazione settoriale, al fine di approfittare della rotazione sui diversi comparti.
Sul fronte commerciale si è rilevata, particolarmente ad inizio d'anno, una contrazione nella domanda di prodotti derivati per la copertura del rischio di tasso da parte della aziende clienti. Al contrario, l'elevata volatilità dei rapporti di cambio, ha fornito maggiore impulso agli strumenti di copertura dei rischi valutari che hanno registrato un sensibile incremento.
In collaborazione con Banca Aletti si è, inoltre, provveduto ad incrementare ed aggiornare la gamma di prodotti al servizio sia della clientela "corporate" sia di quella "retail". A questo secondo segmento sono stati offerti, in affiancamento alle obbligazioni tradizionali o di più nota strutturazione, nuovi prodotti d'investimento, tra i quali si citano i "Certificates", che offrono opportunità di rendimenti legati all'andamento dei principali indici azionari internazionali.

Le partecipazioni

Al riguardo, si sottolinea anzitutto come in relazione non risulti evidenziata la voce "Azioni e quote proprie": non sono infatti detenute in portafoglio né, durante il primo semestre del 2004, sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie.

Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Controllante, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.
Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo bancario od a perseguire sinergie operative nell'ambito del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, comprendono sia imprese bancarie e finanziare sia società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabancario e dei servizi finanziari alla clientela. Di seguito si forniscono le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo.

Banca Aletti & C. S.p.A.

Banca Aletti ha chiuso il primo semestre 2004 con un ammontare di masse amministrate e gestite pari a 17,7 miliardi di euro (+26% rispetto al 30.06.2003), riconducibile per 9,4 miliardi di euro al patrimonio della clientela privata e per 8,3 miliardi a quello della clientela istituzionale (incluse le gestioni delle banche del Gruppo). Più in particolare, il risparmio amministrato e gestito della clientela "private" ed istituzionale accreditata dalle aziende del Gruppo si è attestato a 11,2 miliardi di euro, con un aumento annuo del 28%; quello della clientela diretta di Banca Aletti ha raggiunto i 2 miliardi di euro (+16%), mentre i portafogli di proprietà delle banche del Gruppo ammontavano a 4,5 miliardi di euro.
Durante i primi sei mesi dell'anno, la partecipata ha rafforzato i propri presidi operativi in tutte le primarie funzioni aziendali (private banking, risparmio gestito ed investment banking), la cui evoluzione è di seguito sintetizzata.

Private Banking
Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato dall'arricchimento e dall'affinamento dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela "private", con il significativo collocamento di prodotti non strettamente correlati all'andamento dei mercati. Tra questi si citano gli hedge funds gestiti da Aletti Gestielle Alternative SGR, il "Fondo Tecla" (un fondo immobiliare chiuso offerto da Pirelli RE SGR) ed un fondo chiuso di privare equity, denominato "Dimensione Network", di Aletti Private Equity SGR.

Risparmio gestito
Il complesso delle masse gestite sui diversi segmenti di clientela ("Retail", "Private" e "Istituzionali", compresi i portafogli di investimento delle banche del Gruppo) ha superato, al 30.06.2004, i 13 miliardi di euro contro i 12 miliardi di inizio anno. Tale incremento è da attribuirsi principalmente ai nuovi conferimenti delle banche del Gruppo e della clientela istituzionale, le cui gestioni rappresentano il 63% del totale complessivo.
Su un piano più strettamente organizzativo, si segnala che – nel corso del 2004 – è proseguito il processo di convergenza di tutte le strutture di gestione verso un'unica piattaforma operativa, nell'ambito di un progetto teso ad ottenere sempre maggiori sinergie applicative e di costo ed una sempre più effettiva integrazione dei modelli comportamentali. La completa unificazione a livello procedurale, con l'integrazione anche della procedura gestioni della Banca Popolare di Novara, è pianificata per il 31.12.2004.
Agli interventi di tipo informatico si è, inoltre, affiancato il processo di consolidamento del

team di gestione, ispirato dalla continua ricerca di sinergie tra le strutture e dalla sempre maggiore copertura di tutte le aree e tipologie di investimento.

Investment Banking

Nei primi sei mesi dell'anno l'attività in derivati della funzione "Investment Banking" è stata caratterizzata, in particolare, dal significativo sviluppo del collocamento da parte delle banche del Gruppo di prodotti strutturati "retail" (obbligazioni e polizze vita). Un forte impulso è stato dato all'ideazione e alla strutturazione di prodotti innovativi dal particolare impatto commerciale – nel rispetto dei sempre più stringenti requisiti di trasparenza e semplicità imposti dalle Autorità di Vigilanza – quali, ad esempio i "Certificates" su indici azionari.

La fase di generale assestamento vissuta nel periodo dai mercati finanziari ha, invece, provocato una flessione della vendita dei derivati di copertura dei rischi di tasso e di cambio alla clientela "corporate".

L'elevata volatilità registrata sui mercati ha condizionato l'operatività sul "Forex" e sul mercato monetario. L'attività in cambi svolta nel primo semestre ha confermato, comunque, l'importante ruolo assunto da Banca Aletti sul mercato di riferimento, con il raggiungimento di un significativo livello di volumi intermediati (controvalore di circa 49 miliardi di dollari); in linea con i precedenti periodi di riferimento è risultata l'operatività commerciale delle banche del Gruppo mentre si è registrata una contrazione dell'attività svolta con la clientela istituzionale. I mercati monetari sono stati caratterizzati, nel corso del semestre, da decisi movimenti dei tassi sulle principali divise, tali da consentire una discreta ripresa dell'attività; questo ha favorito interventi, principalmente verso l'euro, per cogliere le opportunità reddituali derivanti da inclinazioni di curve ritenute eccessive. Significativo è stato anche l'incremento operativo sviluppato verso linee di business a minor impatto sul patrimonio di vigilanza.

L'attività sui mercati azionari ed obbligazionari ha registrato nei primi sei mesi del 2004 risultati nettamente superiori a quelli del primo semestre 2003, nonostante il calo di fiducia degli operatori nei "corporates bonds", mentre sul fronte del "capital markets" – dopo l'acquisizione di altri due mandati da "specialist" ("Mirato" ed il "Fondo Immobiliare Estense") – Banca Aletti ha partecipato con buoni risultati al collocamento di alcune OPV ("Terna", "DMT" e "TECLA"), nonché al collocamento di obbligazioni quali "range accrual" di BPVN e Credito Bergamasco, Italease, Barclays e Dexia-Crediop.

Si segnala, infine, che nella prima parte dell'esercizio la controllata – al fine di affinare continuamente la propria struttura organizzativa per renderla sempre più rispondente al contesto operativo – ha modificato l'organigramma aziendale, con l'istituzione di una nuova funzione primaria, denominata "Wealth Management Prodotti e Servizi". Tale funzione ha come "mission" la creazione di valore aggiunto per la clientela "private" del Gruppo, ottimizzando le attività di supporto e di assistenza ai clienti.

Aletti Invest SIM S.p.A.

Durante il primo semestre dell'anno la società ha portato a compimento il processo di riorganizzazione iniziato nel corso del 2003, focalizzato, in particolare, sul rigoroso governo dei costi e sulla razionalizzazione della struttura operativa. Al 30.06.2004 la rete

di vendita si è, dunque, attestata a 264 unità, a fronte delle 310 della fine dello scorso esercizio; ciò ha contribuito a determinare il miglioramento dei risultati reddituali della partecipata (il semestre si è chiuso con un margine di contribuzione superiore ad 1,2 milioni di euro contro il dato negativo per 0,2 milioni del primo semestre 2003), pur in presenza di una raccolta netta negativa nel periodo per 53 milioni di euro. A fine giugno il totale del patrimonio gestito si è fissato a 610 milioni di euro.
Nel corso del semestre Aletti Invest SIM ha perseguito con determinazione la strategia volta ad ampliare e migliorare costantemente la gamma dei prodotti offerti alla clientela. Con il fattivo contributo di Banca Aletti, infatti, si è provveduto a rimodulare le linee delle gestioni patrimoniali proposte alla clientela, al fine di incontrarne le più sofisticate esigenze; sempre nel comparto del risparmio gestito, inoltre, è iniziato il collocamento delle "SICAV Schroder", dei "Fondi Anima" e del "Fondo Arca cinque stelle". Il plafond di prodotti di erogazione è stato migliorato con la ridefinizione della convenzione per il collocamento dei mutui delle banche commerciali del Gruppo, mentre è stata perfezionata la convenzione con la Linea S.p.A., società operante nel settore del credito al consumo, per la distribuzione di prodotti della specie.
Si segnala, inoltre, che – al fine di dotare la SIM delle necessarie risorse, nel quadro di rafforzamento patrimoniale e di supporto all'evoluzione commerciale delineato nel programma triennale approvato dal consiglio di amministrazione della società nel dicembre 2003 – il Credito Bergamasco ha effettuato nel semestre, contestualmente ad analogo adempimento compiuto dal Banco Popolare di Verona e Novara, un versamento in conto capitale a favore di Aletti Invest SIM per 1,5 milioni di euro (pari al 50% del versamento soci di complessivi 3 milioni di euro richiesto dalla SIM ai propri azionisti).

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

La società ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di periodo pari a 0,5 milioni di euro, mentre il totale del patrimonio gestito in fondi comuni si è attestato a 15.115 milioni di euro, con un progresso dello 0,4% rispetto ai 15.052 milioni di inizio anno.
Al 30 giugno 2004, la partecipata occupava – insieme ad Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. ed alla SICAV del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara – l'ottava posizione tra le società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari al 2,9%.
La raccolta netta dell'esercizio è risultata negativa per 157 milioni di euro, soprattutto in conseguenza della flessione sperimentata dai fondi obbligazionari (-147 milioni di euro).
Sul fronte dei prodotti offerti, si evidenzia che dal 1° marzo 2004 è operativo il fondo azionario "Gestielle Cina", che investe in azioni di emittenti appartenenti al mercato cinese o che svolgono in quel paese la propria attività prevalente, mentre nel mese di agosto è stato lanciato un nuovo fondo, denominato Gestielle CPI Total Return Obbligazionario, che investe prevalentemente in obbligazioni – emesse da stati sovrani ed organismi sovranazionali o da emittenti di tipo societario – sia ordinarie che convertibili, nonché in strumenti derivati su tassi di interesse e cambi e swap su tassi di interesse.
Si segnala, inoltre, che dal 1° gennaio 2004 sono stati attribuiti in "outsourcing" a Dexia

Fund Services Italia S.p.A. – società specializzata nella prestazione di servizi amministrativi, gestionali e di elaborazione dati per gli operatori nel settore del risparmio gestito – i servizi di "back office" inerenti gli O.I.C.R. ed i Fondi Pensione.

Aletti Merchant S.p.A.

Anche nel corso dei primi sei mesi del 2004, Aletti Merchant S.p.A. – oltre a proseguire nell'attività di monitoraggio delle imprese partecipate già in portafoglio, assicurando loro un costante supporto – ha concentrato i propri sforzi nell'assunzione di nuove partecipazioni in imprese non quotate ed in fondi chiusi di private equity.
Tra gli investimenti più significativi si segnalano in particolare:

- l'acquisizione – mediante un investimento di 9.987.180 euro – di una quota del 18,17% del capitale sociale di Riello Sistemi S.p.A.;
- l'acquisizione – mediante un investimento di 1.050.000 euro – di una quota di partecipazione del 15% nella MHT S.p.A.;
- l'acquisizione – mediante un investimento di 5.018.473 euro – di una quota di partecipazione del 10,87% nella Ponte S.p.A.;
- l'acquisizione – mediante un investimento di 12.000 euro nel semestre, in attesa di sottoscrivere un aumento di capitale per 2.427.000 euro – di una quota di partecipazione del 10% nella Nuova Faster S.p.A.;
- la sottoscrizione di una quota del fondo "Dimensione Network", gestito da Aletti Private Equity SGR, per l'importo di 2.250.000 euro.

La partecipata ha chiuso il primo semestre dell'esercizio con un utile di periodo pari a 2,8 milioni di euro ed un patrimonio netto di 38,5 milioni.

Leasimpresa S.p.A.

In un mercato contraddistinto da significativi segnali di ripresa – dopo la fase di ripiegamento vissuta nel corso del 2003 – Leasimpresa ha conseguito, nel primo semestre dell'anno, importanti risultati, nettamente superiori alla media del settore.
Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, la società ha stipulato 2.880 operazioni e la produzione si è attestata ad oltre 340 milioni di euro, con un incremento del 26% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.
L'ammontare dei contratti entrati a reddito nel semestre è risultato pari a 380 milioni di euro (+44%),mentre il valore complessivo dei beni locati ha raggiunto i 1.805 milioni di euro. Nella classifica delle società di leasing redatta da Assilea, aggiornata a maggio 2004, Leasimpresa si colloca in diciottesima posizione, quale sintesi del 12° posto occupato nel settore del leasing immobiliare, del 14° nel leasing strumentale e del 29° in quello delle auto.
Scomponendo la produzione per tipologia dei beni finanziati, si rileva che Il leasing immobiliare – con circa 175,5 milioni di euro di operazioni stipulate – ha registrato un sensibile incremento rispetto al primo semestre 2003 (+30,4%), con un peso sulla produzione totale pari al 51,5% che ne conferma il ruolo di prodotto leader; il leasing strumentale – con una produzione di 123,3 milioni di euro – rappresenta il 35,5% della

produzione del semestre ed ha evidenziato una crescita annua del 33%; il leasing auto – con nuove operazioni per 44 milioni di euro – ha rilevato una crescita del 29% sul primo semestre 2003 ed attesta il suo peso sulla produzione totale al 13%.

Analizzando la dinamica della produzione per canale, si osserva che è sempre la rete bancaria – composta dagli sportelli delle banche azioniste – ad apportare la quota di produzione più rilevante (circa il 74% del totale). I volumi realizzati dal Credito Bergamasco ammontano a 106,4 milioni di euro con un incremento del 14% rispetto ai primi sei mesi del 2003, presentando – in particolare – ottime performance nel comparto strumentale. In sensibile crescita (+36%) è risultata anche l'attività delle filiali appartenenti al Banco Popolare di Verona e Novara, che hanno concluso il primo semestre con una produzione di circa 144,7 milioni di euro contro i 106 milioni dei primi sei mesi dello scorso esercizio.

Di sicura soddisfazione sono anche i risultati economici ottenuti da Leasimpresa nel primo semestre 2004: l'espansione degli impieghi medi in essere superiore al 15%, la costante attenzione alla qualità del portafoglio crediti ed il governo dei costi di struttura hanno infatti permesso di ottenere una crescita annua del risultato di gestione pari al 31,6%, un utile lordo di 10 milioni di euro (+71,5%) ed un utile netto di periodo di 5,5 milioni di euro contro i 3,6 milioni di un anno prima.

Si segnala inoltre che – stante il sensibile sviluppo dell'attività sopra delineato ed in previsione delle ulteriori prospettive di crescita, e con l'intento di garantire alla società la migliore adeguatezza di mezzi patrimoniali, allineandola al grado di capitalizzazione delle migliori società del settore – il Credito Bergamasco e la Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero (che detengono rispettivamente il 33,34% ed il 66,66% del capitale sociale di Leasimpresa) hanno deliberato – nell'assemblea straordinaria dei soci dello scorso 26 luglio – l'aumento a titolo oneroso del capitale sociale di Leasimpresa per un importo di 25 milioni di euro, attribuendo altresì al consiglio di amministrazione della partecipata la facoltà di aumentarlo a pagamento – in una o più tranche ed entro cinque anni – per un ulteriore importo massimo di 25 milioni di euro.
Alla data di redazione della presente relazione, il capitale sociale di Leasimpresa S.p.A. ammonta dunque a 40 milioni di euro, interamente versato.

Società Gestione Servizi – BPVN S.p.A.

Il primo semestre 2004 è stato caratterizzato da un forte impegno della società, "macchina operativa" del Gruppo BPVN, sia nell'ambito della gestione ordinaria – assicurando il corretto funzionamento di tutti i processi informatici ed amministrativi ad essa demandati, nel rispetto dei livelli di servizio pattuiti con le società clienti – sia nella definizione, pianificazione ed avvio di importanti progetti connessi allo sviluppo operativo o motivati da esigenze normative e da opportunità di carattere economico.
Tra questi si ricordano i progetti:
- "Trasparenza", che in ottemperanza alle indicazioni contenute nella delibera CICR del

4.3.2003, ha comportato la predisposizione di tutti gli strumenti necessari ad assicurare alla clientela un'informativa sempre più chiara ed esaustiva sulle condizioni e le caratteristiche dei prodotti e servizi offerti dalle banche del Gruppo;

- "IAS", che – dopo le analisi preliminari finalizzate alla mappatura degli impatti che scaturiranno dall'adozione dei nuovi principi contabili, provvedendo a stimare modalità, tempi e costi delle principali attività di adeguamento del sistema informativo di Gruppo – ha visto l'avvio della fase realizzativa degli interventi informatici, nel pieno rispetto della tempistica imposta dalla normativa;
- "Basilea 2", articolato in diversi sottoprogetti inerenti alla gestione del rischio di credito, alla gestione dei rischi operativi ed al calcolo del "capitale a rischio" la cui conclusione è prevista per il primo trimestre del prossimo esercizio;
- "Business Continuity e Disaster Recovery", che – seguendo le direttive fornite da Banca d'Italia – permetterà, a regime, l'ulteriore innalzamento del grado di affidabilità dei sistemi informatici a disposizione del Gruppo;
- "+20" e "-20", volti, rispettivamente a ridurre/facilitare le attività operative ed amministrative della rete commerciale delle banche del Gruppo ed a recuperare costantemente efficienza e risorse tecnologiche.

Il continuo sviluppo delle attività della società e la rigorosa attenzione posta al contenimento dei costi, hanno permesso a Società Gestione Servizi – BPVN S.p.A. di chiudere il semestre con utile netto di periodo superiore a 800 mila euro, con un incremento del 9% rispetto al primo semestre 2003.

Al 30 giugno 2004 il valore globale di carico delle nostre partecipazioni ammontava a 124,6 milioni di euro.

I rapporti verso le imprese del Gruppo e le operazioni con parti correlate

Oltre agli intensi rapporti di carattere strategico intrattenuti con le società del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara più sopra descritti, il Credito Bergamasco aveva in essere al 30.06.2004 con tali società i rapporti di natura commerciale sintetizzati dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)

Ripartizione per categorie di controparti dei rapporti con imprese del Gruppo o sottoposte ad influenza notevole	Attività	Passività	Garanzie rilasciate ed impegni
1. IMPRESE DEL GRUPPO:	1.214.656	1.264.761	52.574
1.1 Controllate dirette ed indirette	-	4.237	75
1.2 Controllante	52.771	604.240	1.161
1.3 Controllate dalla Controllante	1.161.885	656.284	51.338
2. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE	-	-	-

Nelle tabelle successive vengono dettagliati i rapporti patrimoniali in essere al 30 giugno 2004 ed i riflessi economici conseguenti alle operazioni finanziarie e commerciali perfezionate nell'anno dal Credito Bergamasco con le imprese appartenenti al Gruppo o controllate dalla Capogruppo.

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie rilasciate ed impegni
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	52.771	604.240	1.161
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	-	576	-
Aletti Invest SIM S.p.A.	-	4.237	75
Aletti Merchant S.p.A.	39.495	-	-
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	-	2.093	-
Aletti Fiduciaria S.p.A.	12	53	-
Arena Broker S.r.l.	-	164	-
Assisebino S.r.l.	174	7	-
Banca Aletti & C. S.p.A.	622.344	568.377	17.696
Banca Popolare di Novara S.p.A.	8.863	59.762	-
BPV Vita S.p.A.	-	10.021	-
Leasimpresa S.p.A.	490.997	-	32.609
Società Gestione Servizi – BPVN S.p.A.	-	15.231	1.033
TOTALE	**1.214.656**	**1.264.761**	**52.574**

Le attività nei confronti delle imprese del Gruppo iscritte nel bilancio al 30 giugno 2004 sono rappresentate per circa 400 milioni di euro da operazioni interbancarie attive di pronti contro termine con Banca Aletti & C. S.p.A., per circa 0,9 milioni di euro da titoli obbligazionari emessi da BPN S.p.A. e per la quasi totalità della cifra rimanente da rapporti di deposito liberi e vincolati e da rapporti di conto corrente.

Le passività nei confronti di Banca Aletti & C. S.p.A. comprendono 211 milioni di euro di operazioni interbancarie passive di pronti contro termine; nei rapporti passivi intrattenuti con le altre società del Gruppo si riscontra – oltre ai depositi liberi e vincolati ed ai rapporti di conto corrente – la presenza di prestiti obbligazionari sottoscritti dal Banco Popolare di Verona e Novara per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati al 30 giugno 2004, di 250,8 milioni di euro. A tal proposito, si ricorda che nell'ambito del programma di emissione di Medium Term Notes del Gruppo, il Credito Bergamasco – al fine di stabilizzare la raccolta, anche in considerazione del positivo evolversi dell'attività di erogazione dei prestiti a medio e lungo termine, ed avuto riguardo alle adeguate condizioni conseguite – aveva autorizzato nei mesi di agosto ed ottobre 2003 la Capogruppo ad effettuare, in nome proprio e per conto del Credito Bergamasco, due emissioni di Medium Term Notes quinquennali per l'importo, rispettivamente, di 100 milioni e di 150 milioni di euro. Successivamente alle emissioni, il Banco Popolare di Verona e Novara aveva trasferito le corrispondenti risorse finanziarie sottoscrivendo prestiti obbligazionari Creberg di pari importo e per pari condizioni, che il Credito Bergamasco ha inserito nella propria raccolta fiduciaria.

(migliaia di euro)

	Dividendi (*)	Altri ricavi	Costi
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	-	6.278	15.357
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	-	887	-
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	-	8.340	220
Aletti Invest SIM S.p.A.	-	54	254
Aletti Merchant S.p.A.	-	564	-
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	-	61	-
Aletti Fiduciaria S.p.A.	-	1	-
Arena Broker S.r.l.	-	13	1
Assisebino S.r.l.	-	5	-
Banca Aletti & C. S.p.A.	4.460	11.121	9.452
Banca Popolare di Novara S.p.A.	-	105	1.171
BPV Vita S.p.A.	1.099	4.693	132
BPVN Luxembourg S.A.	-	117	-
Leasimpresa S.p.A.	2.650	5.479	217
Società Gestione Servizi – BPVN S.p.A.	-	627	17.209
TOTALE	**8.209**	**38.345**	**44.013**

I ricavi derivanti dai rapporti con il Banco Popolare di Verona e Novara sono rappresentati per 2,2 milioni di euro dal recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso le funzioni di Gruppo, per 0,9 milioni da fitti attivi e spese accessorie, per 0,1 milioni da commissioni attive e per 3,1 milioni da proventi derivanti dai rapporti attivi di natura finanziaria (interessi su conti correnti e depositi interbancari, nonché su operazioni di pronti contro termine); i costi rivenienti dai rapporti con la Capogruppo sono invece riconducibili per 6,7 milioni di euro ai servizi resici nell'ambito dei contratti di appalto dei servizi di Gruppo (Acquisti, Audit, Banca Diretta, Crediti Speciali, Finanza, Organizzazione); per 0,5 milioni da fitti passivi, per 0,1 milioni di euro all'addebito di altre spese amministrative e per 8,1 milioni agli oneri connessi ai rapporti passivi di natura finanziaria (di cui 2,8 milioni di euro relativi ai prestiti obbligazionari sopra citati).

I ricavi derivanti dai rapporti con Aletti Private Equity SGR S.p.A., Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. e con Aletti Gestielle SGR S.p.A. sono rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività di collocamento dei fondi da esse gestiti, svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco; i costi addebitatici da Aletti Gestielle SGR S.p.A. sono pressoché integralmente rappresentati dalle commissioni passive riconosciute alla partecipata a fronte dell'attività di gestione delle gestioni patrimoniali in fondi ad essa delegata.

I ricavi derivanti dai rapporti con Aletti Invest SIM S.p.A. sono relativi a fitti attivi e spese accessorie; i costi sono rappresentati dagli oneri relativi ai rapporti passivi di natura finanziaria (interessi sui conti correnti per 32 mila euro), dalle commissioni passive riconosciute alla SIM a fronte del collocamento di nostri conti correnti (97 mila euro) e di nostri prestiti obbligazionari (125 mila euro).

I costi rivenienti dai rapporti intrattenuti con Banca Aletti & C. S.p.A. hanno una natura finanziaria, ad eccezione di 3,7 milioni di euro di commissioni passive relative all'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà del Creberg e delle gestioni patrimoniali delegate, nonché al collocamento di prodotti e servizi bancari; tra i ricavi – oltre a quelli

di natura finanziaria – si rilevano 1,3 milioni di euro di commissioni percepite per l'attività di collocamento di titoli svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco, 0,1 milioni di altre commissioni attive, 0,1 milioni per fitti attivi e spese accessorie e 0,4 milioni di euro di recupero del costo del nostro personale distaccato presso la partecipata.

I costi ed i ricavi inerenti ai rapporti intrattenuti con Banca Popolare di Novara S.p.A. sono pressoché interamente riconducibili a rapporti di natura finanziaria.

I ricavi derivanti dai rapporti intrattenuti con BPV Vita S.p.A. sono relativi alle commissioni riconosciuteci a fronte del collocamento di polizze assicurative.

I ricavi per 117 mila euro derivanti da BPVN Luxembourg S.A. sono relativi alle commissioni riconosciuteci a fronte del collocamento di SICAV.

I ricavi rivenienti dai rapporti intrattenuti con Leasimpresa S.p.A. hanno una natura finanziaria, ad eccezione di 0,2 milioni di euro di commissioni attive per garanzie rilasciate, servizi di incasso e pagamento, distribuzione di prodotti di terzi; i costi (217 mila euro) sono relativi ai canoni di locazione finanziaria.

I ricavi derivanti dai rapporti con Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. sono relativi per 474 mila euro al recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso la partecipata e per 153 mila euro a fitti attivi e spese accessorie; i costi rivenienti dai rapporti con SGS sono rappresentati dal corrispettivo di 17,1 milioni di euro relativo ai servizi di back office, elaborazione dati, organizzazione e logistica svolti a favore del Credito Bergamasco e per 72 mila euro agli oneri connessi ai rapporti passivi di natura finanziaria.

I ricavi rivenienti dai rapporti intrattenuti con Aletti Merchant S.p.A. hanno una natura finanziaria, ad eccezione di 19 mila euro per fitti attivi e spese accessorie e di 8 mila euro per commissioni attive.

Gli altri costi registrati a fronte di operazioni con le rimanenti imprese del Gruppo conseguono principalmente a rapporti di natura finanziaria (interessi sui conti correnti).

In relazione alle vigenti disposizioni della Consob e con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si precisa che:

- le predette operazioni presentano natura ordinaria, non avendo avuto carattere inusuale o atipico rispetto alla normale gestione dell'impresa, hanno valenza commerciale e/o finanziaria e sono poste in essere alle vigenti condizioni di mercato;
- per le stesse non rilevano, pertanto, profili di conflitto di interessi;
- non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né nel corso del primo semestre 2004, né nei primi mesi del secondo semestre.

Si ribadisce, inoltre, che, in tutti i casi in cui il Credito Bergamasco appalta lo svolgimento di servizi alla Capogruppo o ad altre società del Gruppo, i rapporti sono regolati in maniera rigorosa da appositi contratti che disciplinano minuziosamente gli aspetti normativi ed operativi, precisando che il ribaltamento dei costi viene effettuato sulla base di appropriati sistemi di contabilità analitica.

Per quanto attiene ai vigenti rapporti intrattenuti con la partecipata BPV Vita S.p.A. e con Società Cattolica di Assicurazione – che detiene una partecipazione dell'1% nel capitale sociale del Credito Bergamasco – si sottolinea che:

- in prossimità della scadenza naturale della polizza annuale BBB/CCC sottoscritta, al termine di ampi sondaggi di mercato operati tramite broker, nel luglio 2003 – con decorrenza dalle ore 24 del 1° luglio 2003 e scadenza alle ore 24 del 1° luglio 2004 – con Assicurazioni Generali (per il 40%), Società Cattolica di Assicurazione (per il 35%), con Fondiaria-SAI (per il 12%), con RAS (per l'8%) e con Unipol (per il 5%), si è

provveduto ad incaricare – insieme ad altre società del Gruppo – Arena Broker al fine di sottoscrivere una nuova polizza. Dopo intense trattative con tutte le primarie compagnie assicurative presenti sul mercato, si è reputato opportuno stipulare una polizza annuale – ripartita con Assicurazioni Generali (per il 40%), Società Cattolica di Assicurazione (per il 35%), con Fondiaria-SAI (per il 12%), con RAS (per l'8%), con Unipol (per il 2,5%) e con Toro (per il 2,5%) – formulata alle migliori condizioni di mercato e che ha comportato un risparmio del 11,9% sul precedente contratto, mantenendo inalterate le condizioni normative;

- prosegue la proficua collaborazione con la partecipata BPV Vita S.p.A. nell'ambito della commercializzazione dei prodotti assicurativi del ramo "vita", mentre è tuttora in atto l'operatività con Cattolica per la distribuzione dei prodotti assicurativi concernenti il ramo "danni".

  A tal proposito, si evidenzia che:

  . dopo i significativi risultati ottenuti nel comparto della "bancassicurazione ramo vita", grazie alla partnership con Società Cattolica di Assicurazione, che aveva portato alla costituzione di BPV Vita S.p.A., attualmente posseduta al 50% dalla stessa Cattolica ed al 50% dal nostro Gruppo bancario (e, più precisamente, al 15% dal Credito Bergamasco ed al 35% dal Banco Popolare di Verona e Novara);

  . in considerazione delle interessanti possibilità di crescita operativa del "ramo danni" in Italia, con potenzialità di vendita di polizze assicurative della specie nell'ambito di "bancassicurazione" che potrebbero fornire flussi commissionali interessanti;

  il Gruppo Banca Popolare di Verona e Novara ha deciso di operare direttamente nel comparto della "bancassicurazione ramo danni", avviando una nuova partnership con Società Cattolica di Assicurazione, caratterizzata da un modello di governance che ricalchi quello adottato in BPV Vita.

  A tal fine, nello scorso mese di luglio, i consigli di amministrazione del Credito Bergamasco e del Banco Popolare di Verona e Novara hanno deliberato l'acquisizione di una partecipazione rispettivamente pari al 15% ed al 35% del capitale sociale – secondo una ripartizione calibrata sui rispettivi parametri rappresentati dal numero di filiali attive e dal valore stimato dei flussi operativi – di Verona Assicurazioni S.p.A., società controllata da Cattolica (veicolo specializzato nel "ramo danni"), ovvero di altra società che gestisca il "business" nel comparto "de quo", già costituita ovvero costituenda sulla base delle percentuali di ripartizione del capitale sociale sopra indicate (50% Gruppo BPVN e 50% Gruppo Cattolica).

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – intese nell'ampia accezione stabilita da Consob con comunicazione n. 2064231 del 30 settembre 2002 – si possono identificare, in sintesi, le seguenti tipologie ed i seguenti "iter deliberativi":

a) le operazioni di ordinaria amministrazione (in genere rientranti nell'ambito degli affidamenti), comportanti l'assunzione di obbligazioni con esponenti aziendali, richiedono l'osservanza della speciale procedura autorizzativa di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993 (delibera specifica del consiglio di amministrazione in assenza dell'interessato e con l'assenso del collegio sindacale);

b) le operazioni di ordinaria amministrazione diverse dalle precedenti (sub a) seguono gli "iter" deliberativi consueti – in esecuzione delle deleghe ordinarie – fermo restando l'obbligo di rendicontazione al consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile successiva (come avviene, ad esempio, per la stipulazione e/o il rinnovo della polizza

assicurativa BBB/CCC, ovvero per gli affidamenti ordinari diversi da quelli indicati sub a);

c) le operazioni di carattere straordinario (per contenuto, importo, significatività) formano oggetto di valutazione ed approvazione – in via esclusiva – da parte del consiglio di amministrazione (come si è verificato, ad esempio, per gli importanti progetti di Gruppo, volti alla centralizzazione di attività informatiche, di back office, di finanza), di norma supportate nel giudizio da pareri e da consulenze di "advisor" esterni (come avvenuto nello scorso esercizio con riguardo al progetto di razionalizzazione della rete territoriale delle banche del Gruppo, il cui perfezionamento si è basato sulle perizie di professionisti appositamente nominati e sulla valutazione di un "advisor" indipendente);

ferma restando l'applicazione degli articoli 2391 e 2497 e seguenti (in particolare l'art. 2497 ter) del codice civile.

Sempre con riferimento alle operazioni in discorso, si evidenzia inoltre che, al 30 giugno 2004, il Credito Bergamasco registrava nei confronti di parti correlate – in aggiunta a quanto esposto nelle tabelle iniziali di questo capitolo – affidamenti per circa 554 milioni di euro ed utilizzi per circa 366 milioni di euro, con un margine di contribuzione semestrale – rilevato secondo criteri gestionali – pari a 2,7 milioni di euro; si segnala anche che il Credito Bergamasco ha, da tempo, direttamente appaltato – dopo ampi sondaggi ed alle migliori condizioni di mercato – l'espletamento dei servizi di sicurezza e vigilanza privata a società riconducibili ad un amministratore, con un fatturato, relativo al primo semestre 2004, di 0,6 milioni di euro.

In relazione al disposto dell'art. 150, 1° comma, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 15, 3° comma, dello statuto sociale, si precisa, infine, che il consiglio di amministrazione – con relazione dell'amministratore delegato, avvalendosi della collaborazione della direzione generale – riferisce mensilmente, in sede consiliare, al collegio sindacale:

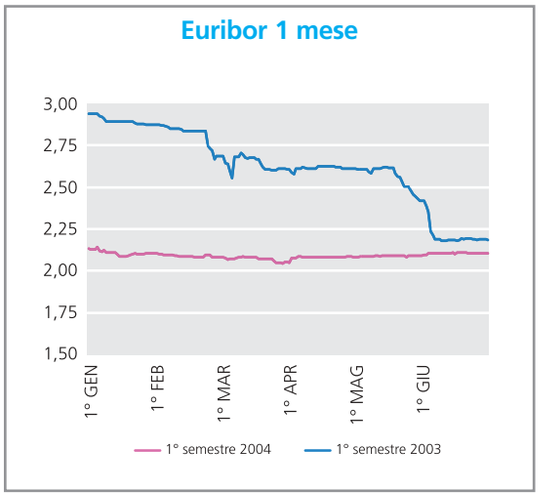
- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Inoltre il consiglio di amministrazione viene mensilmente e puntualmente informato dall'amministratore delegato e dalla direzione generale circa l'esercizio delle deleghe attribuite ad amministratori, dirigenti e quadri direttivi della società.

Il conto economico

Il positivo sviluppo dell'attività di intermediazione creditizia ha permesso al Credito Bergamasco di contrastare efficacemente gli effetti indotti sul "margine della gestione denaro" dal livello registrato dai tassi di mercato nella media dei primi sei mesi del 2004 di gran lunga inferiore rispetto a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente (il tasso euribor ad un mese è passato, per esempio, dal 2,63% della media del primo semestre 2003 al 2,09% della media del primo semestre 2004, con una flessione di oltre mezzo punto percentuale). Nonostante tale diminuzione abbia comportato la riduzione del rendimento del patrimonio libero aziendale, il calo dell'apporto in conto interessi del portafoglio titoli di proprietà (gli interessi attivi su titoli di debito sono, infatti, passati dagli 11,2 milioni di euro del 30.06.2003 ai 9,2 milioni del 30.06.2004) e la chiusura della

forbice dei tassi nelle operazioni con la clientela, il margine di interesse ha, infatti, raggiunto – alla fine del primo semestre 2004 – i 131 milioni di euro, con un progresso annuo dello 0,2%.



Gli interessi attivi si sono attestati a 210 milioni di euro contro i 217,5 milioni del 30.06.2003, mentre quelli passivi sono risultati pari a 79 milioni di euro contro gli 86,7 milioni di un anno prima.

Gli investimenti effettuati dall'azienda in società del Gruppo bancario di appartenenza hanno continuato a garantire un adeguato ritorno anche in termini strettamente reddituali ed hanno permesso la contabilizzazione, al 30.06.2004, in concorso con altri investimenti partecipativi, di dividendi ed altri proventi per 8,6 milioni di euro a fronte dei 7 milioni di un anno prima; il margine finanziario si è così fissato a 139,6 milioni di euro, con un aumento dell'1,3% rispetto ai 137,8 milioni del 30.06.2003.
Il margine dei servizi si è posizionato a 78 milioni di euro con un'espansione del 9,9% rispetto ai 70,9 milioni del 30.06.2003.
Più in particolare, al 30.06.2004, le commissioni nette da servizi hanno raggiunto i 57,9 milioni di euro, con un aumento del 13,1% nei confronti dei 51,2 milioni di un anno prima. In tale ambito, si rileva che le commissioni correlate all'attività di investimento diretto della clientela sui mercati finanziari, e cioè quelle relative ai servizi di "gestione, intermediazione e consulenza" hanno registrato un aumento di 4,2 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; tale aumento si accompagna all'espansione (+2,5 milioni di euro) conseguito dalle commissioni nette rivenienti dall'attività più strettamente commerciale ("servizi di incasso e pagamento", "garanzie rilasciate", ecc.). I profitti da operazioni finanziarie si sono fissati a 3,7 milioni di euro contro gli 8,7 milioni di un anno prima; gli altri proventi netti di gestione – al netto dei recuperi relativi alle imposte indirette, ai costi del personale distaccato e alle spese legali – si sono attestati a 16,4 milioni di euro (+48,2% rispetto agli 11 milioni del 30.06.2003).
Il margine di intermediazione è così salito a 217,6 milioni di euro, rilevando un incremento del 4,2% nei confronti dei 208,8 milioni di euro del 30.06.2003.
L'insieme dei costi operativi ha raggiunto, a fine giugno 2004, i 106,8 milioni di euro, con una crescita annua (+0,8%) nettamente inferiore al tasso di inflazione; le spese per il personale – al netto dei recuperi dei costi relativi al personale distaccato – fissandosi a 65,9 milioni di euro contro i 63,7 milioni di un anno prima, hanno evidenziato un incremento del 3,5%; le imposte indirette e tasse, al netto dei recuperi, sono risultate pari a 0,9 milioni di euro (0,7 milioni un anno prima); le altre spese amministrative – anche in virtù del continuo esplicarsi dei benefìci rivenienti dalle sinergie di Gruppo – si sono invece attestate a 39,9 milioni di euro con una riduzione del 3,8% rispetto ai 41,5 milioni del 30.06.2003.
Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni sono scese dai 3,7 milioni di euro del 30.06.2003 ai 3,3 milioni di euro del 30.06.2004 ed il risultato lordo di gestione ha registrato una crescita annua dell'8,5%, passando dai 99,1 milioni di euro del 30.06.2003 ai 107,5 milioni di euro del 30.06.2004.
A testimonianza del continuo progresso del grado di efficienza operativa della banca, il

cost/income ha realizzato un ulteriore significativo miglioramento, posizionandosi al 50,6% contro il 52,5% di un anno prima.

Il conto economico sconta poi la contabilizzazione di 4,4 milioni di euro di ammortamento dell'avviamento pagato sull'acquisizione – avvenuta il 1° dicembre 2003 – del ramo di azienda dalla Banca Popolare di Novara S.p.A. e dei relativi oneri accessori, mentre le rettifiche nette di valore su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti si sono attestati a 16,2 milioni di euro, con una riduzione del 28% rispetto ai 22,6 milioni di un anno prima che, peraltro, comprendevano accantonamenti a concorrenza del massimo consentito della normativa tributaria, ora non più consentiti.

Dopo accantonamenti per rischi ed oneri pari a 1,6 milioni di euro (come un anno prima), l'utile delle attività ordinarie si è fissato in 85,2 milioni di euro, incrementandosi del 13,7% nei confronti dei 75 milioni del 30.06.2003. A questo proposito si osserva che il bilancio 2004 viene redatto recependo i nuovi dettami normativi i quali, in particolare, impongono l'eliminazione delle cosiddette "interferenze fiscali", non consentendo l'appostazione nel conto economico civilistico di rettifiche di valore e di accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Riclassificando, quindi, il conto economico del primo semestre 2003 secondo gli stessi criteri utilizzati nel corrente anno ed imputando in via figurativa – al fine di normalizzare i dati – anche ai primi sei mesi dello scorso esercizio la quota di ammortamento dell'avviamento pagato sull'acquisizione del ramo di azienda dalla Banca Popolare di Novara S.p.A. e dei relativi oneri accessori, l'espansione, su basi omogenee, dell'utile ordinario si fisserebbe all'8,8%.

Con nota del 13 maggio 2004, Banca d'Italia ha comunicato che l'eliminazione delle "interferenze fiscali" pregresse – indotte dalla citata modifica alla disciplina di bilancio adottata, con riferimento ai bilanci bancari, con l'art. 7 del D. Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37 – debba avvenire imputando in contropartita il conto economico 2004. Pertanto, il fondo rischi su crediti, alimentato da diversi esercizi dal Credito Bergamasco per motivazioni puramente fiscali ed appostato nel passivo di stato patrimoniale (voce 90) al 31 dicembre 2003, è stato stornato imputando in contropartita la voce proventi straordinari per 50,056 milioni di euro. Analogamente, il complesso degli ammortamenti anticipati e degli ammortamenti integrali su beni strumentali non superiori a 516,46 euro – accumulati ad inizio esercizio – è stato stornato, con l'imputazione di 3,590 milioni di euro a proventi straordinari.

Tali importi, unitamente ad altri proventi ed oneri di natura straordinaria, hanno determinato un utile straordinario di 51,9 milioni di euro, a fronte dei 2,3 milioni di un anno prima; l'utile lordo ha così raggiunto i 137,1 milioni di euro contro i 77,2 milioni del 30.06.2003.

Le imposte sul reddito di periodo si sono attestate a 54,1 milioni di euro (30,4 milioni al 30.06.2003), comprendendo – oltre ad un aggravio dell'IRAP determinato dalle recenti modifiche fiscali per circa 1,2 milioni di euro – anche imposte differite per 20,5 milioni di euro, connesse al cambiamento dei criteri contabili che ha portato all'eliminazione delle "interferenze fiscali" pregresse.

Il conto economico si è chiuso, dunque, con un utile netto di periodo di 83 milioni di euro, contro i 46,9 milioni del 30.06.2003.

E' opportuno rimarcare che – omogeneizzando i dati del primo semestre 2003 con i criteri di redazione del bilancio 2004 e, soprattutto, normalizzando il conto economico dei primi sei mesi, posti a confronto – l'utile netto di periodo si attesterebbe a 52,6 milioni di euro,

con un aumento del 10,8% rispetto all'omogeneo dato del 30.06.2003, come risulta dal "Conto economico riclassificato Pro-forma", riportato nella parte B seguente.
Il R.O.E. annualizzato – che al 30.06.2003 era risultato pari al 13,4% – si è attestato al 22,3% mentre quello calcolato utilizzando l'utile netto di periodo "normalizzato" si è fissato al 14,1%, un valore di assoluto rilievo anche in considerazione dell'elevata patrimonializzazione della banca (l'aggregato capitale più riserve assommava, a fine giugno 2004, a 744,9 milioni di euro, con una crescita annua del 6,5%).
Al 30.06.2004 il patrimonio netto della banca, comprensivo dell'utile netto di periodo e del fondo rischi bancari generali (39,7 milioni di euro) ammontava a 867,6 milioni di euro, con un aumento del 15,1% rispetto al 30.06.2003.
Il patrimonio ai fini di vigilanza per la Banca d'Italia è risultato essere di 768,2 milioni di euro ed il corrispondente coefficiente di solvibilità individuale si è fissato al 9,01%, un valore ampiamente superiore al minimo prescritto del 7% per le singole aziende di credito appartenenti ad un Gruppo bancario.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.06.2004

Dalla fine del primo semestre 2004 e sino alla data di approvazione di questa relazione non si sono verificate rilevanti evenienze tali da modificare in misura significativa gli assetti della banca.

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione per il prosieguo dell'anno prevede l'intensificazione degli sforzi volti a rafforzare ulteriormente i legami della banca con le realtà economiche e le formazioni sociali delle aree servite, cogliendo appieno tutte le opportunità connesse ai, sia pur deboli, segnali di ripresa congiunturale e mirando, in particolare, a:

- incrementare i volumi di impiego (con particolare riguardo all'aumento dei flussi di lavoro) e di raccolta (in specie la raccolta diretta, "materia prima" indispensabile per raggiungere gli importanti obiettivi fissati per le poste attive di bilancio);
- ampliare le quote di mercato e la base di clientela, espandendo in maniera continua l'operatività commerciale con la stessa ed aumentandone il grado di fidelizzazione;
- riproporre con decisione – sempre nell'ottica di massimizzare la qualità del servizio reso al cliente – le operazioni per la copertura dei rischi di mercato, stante lo scenario attuale e quello previsto per i tassi ed i cambi;
- mantenere necessariamente a livelli elevati la tensione verso la salvaguardia della qualità del credito, sia in fase di erogazione, sia durante la gestione dei rapporti;
- espandere la produttività e la redditività, seguitando a sfruttare un modello organizzativo che privilegia la relazione con il cliente e godendo dei vantaggi connessi all'appartenenza ad un Gruppo bancario in continua crescita e che annovera al suo interno "fabbriche prodotto" di elevato standing.

L'atteso sviluppo dei volumi, la crescita dei proventi da servizi, il rigoroso controllo dei costi operativi e della qualità del credito erogato dovrebbero consentire alla banca di confermare, anche nel secondo semestre, il trend di crescita reddituale sperimentato nei primi sei mesi dell'anno, conseguendo così un risultato d'esercizio di soddisfazione ed in grado – come di consueto – di assicurare contemporaneamente una adeguata remunerazione del capitale di rischio e l'autofinanziamento necessario per lo sviluppo equilibrato dell'azienda.

Bergamo, 30 agosto 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

B) Criteri di valutazione

Illustrazione dei criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quanto prescritto dal D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni diramate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio delle banche (cfr. da ultimo il provvedimento 30.7.2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 5.9.2002).
Le "Note", come già precisato, sono redatte nel rispetto dell'ordine e dei contenuti minimali previsti dall'allegato 3c-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come modificato dalle successive delibere della Consob stessa.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

1.1 Crediti e debiti verso clientela

Sono contabilizzati secondo la data di regolamento quelli attinenti ai servizi di natura specifica (v. portafoglio effetti, operazioni in valuta, titoli, depositi e finanziamenti interbancari).
Sono rilevate per data di effettuazione le operazioni rimanenti.
I debiti sono di regola valutati a valore nominale; i prestiti obbligazionari ed i certificati di deposito sono, peraltro, iscritti a valore di emissione.
Nei debiti verso clientela si comprendono pure gli interessi e gli eventuali scarti di emissione (relativamente ai prestiti obbligazionari e certificati di deposito), maturati alla data di riferimento. Tutto ciò per miglior espressività dei dati stessi.
I crediti sono valutati al presumibile loro valore di realizzo. A tale riguardo la previsione di perdita è determinata in via analitica per i crediti in sofferenza (sia in linea capitale che in linea interessi), per i crediti incagliati e per i crediti ristrutturati. La "previsione" è determinata in via forfettaria sui rimanenti crediti, per i quali ci si avvale di analisi storico-statistiche, al fine di considerare le perdite che potrebbero fisiologicamente manifestarsi in futuro, tenendo in debito conto pure il rischio paese.
La svalutazione dei crediti per cassa (in via analitica e forfettaria) si attua con una rettifica in diminuzione del valore attivo di tali elementi. Qualora negli esercizi successivi dovessero venir meno i motivi che hanno giustificato la svalutazione di crediti, si rileveranno corrispondenti riprese di valore fino a concorrenza degli originari valori.
Gli interessi di mora di competenza del periodo figurano a conto economico per la sola quota giudicata recuperabile. Sino al bilancio d'esercizio 2003 tale quota veniva accantonata ai "Fondi rischi su crediti", come consentito dalla normativa tributaria. Tale prassi è stata ora abbandonata a seguito dell'abrogazione della normativa che consentiva le "interferenze fiscali" nel bilancio d'esercizio.
I Fondi rischi su crediti – sia in linea "capitale", sia in linea "interessi" – iscritti nel passivo patrimoniale (voce 90), erano destinati a fronteggiare rischi su crediti "solo eventuali".

1.2 Altri crediti e debiti

Si rilevano al valore nominale, salvo rettifica – limitatamente ai crediti – per tener conto del presumibile valore di realizzo, in considerazione anche del rischio paese (v. crediti verso banche).

1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. I finanziamenti impegnati sono esposti all'effettivo importo che la banca dovrà erogare.
Gli impegni per contratti di locazione finanziaria sottoscritti vengono evidenziati per l'importo complessivo residuo, da versare alle singole scadenze.
I medesimi criteri di valutazione (analitica o forfettaria, secondo il comparto di appartenenza del nominativo per conto del quale si è assunto l'impegno, con riferimento ad eventuali crediti per cassa in essere con lo stesso) si applicano pure alle garanzie rilasciate e agli impegni assunti che comportano un rischio di credito. La copertura delle potenziali perdite connesse a queste operazioni viene assicurata da un'adeguata appostazione nei "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" del passivo.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

Titoli del Tesoro, obbligazioni, azioni, altri titoli assimilati

Le operazioni in titoli risultano contabilizzate secondo la loro data di regolamento.
I titoli in valuta sono valutati al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura del periodo.
A prescindere dal portafoglio di appartenenza (non immobilizzato o immobilizzato) i titoli sono contabilizzati al corso secco. Peraltro, la quota parte di differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso dei titoli zero coupon bond (ivi inclusi i Bot), maturata "pro-rata temporis" alla data di riferimento del bilancio, viene inclusa nel valore di libro dei titoli stessi, onde consentire con immediatezza la confrontabilità tra valore di libro e valore di mercato dei titoli stessi.
Analogamente lo scarto di emissione maturato viene compreso nel valore di libro dei relativi titoli.
Le eventuali commissioni di collocamento riconosciuteci vengono portate in riduzione del costo di acquisto; gli eventuali oneri accessori vanno ad incrementarlo.
Le operazioni "pronti contro termine" su titoli sono rilevate così come specificato al successivo punto 2.3.

2.1 Titoli immobilizzati

Si considera "immobilizzato" il portafoglio titoli destinato a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.
Si valuta al costo di acquisto o al valore di trasferimento dal comparto non immobilizzato.
Il valore di trasferimento si identifica con le regole valutative – a fini bilancistici – (come specificato al punto successivo, con riferimento ai titoli non immobilizzati) del portafoglio

di provenienza alla data di trasferimento.
La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato giornaliero.
La valutazione tiene conto dello scarto di negoziazione in senso stretto, maturato nel periodo di possesso.
I titoli immobilizzati sono assoggettati a svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della sopravvenienza di rischio paese.
La svalutazione sarà cancellata in caso e nei limiti di eventuali successive riprese di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il portafoglio titoli si considera "non immobilizzato" se destinato a sostenere le esigenze di tesoreria e/o a consentire l'attività di negoziazione.
In caso di trasferimento dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato i titoli trasferiti sono assunti in carico al valore risultante dall'applicazione delle regole di valutazione del comparto di provenienza al momento dell'operazione.
I titoli non immobilizzati sono valutati:
- al valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
- al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.
  I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati quotati o assimilati – in quanto legati a parametri quotati – sono, tuttavia, valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Si precisa inoltre che:
- le quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) sono considerate quotate in presenza di quotazioni espresse da mercati organizzati, oppure desunte da comunicazioni al mercato delle società di gestione, riportate da fonti informative specializzate;
- i "titoli sottili" mantengono la classificazione (quotati o non quotati) data al momento del loro censimento, ma a fini valutativi si provvede alla determinazione di prezzi ritenuti più significativi, facendo riferimento ad elementi determinabili in modo oggettivo e procedendo alla loro valutazione secondo i criteri utilizzati per i titoli non quotati.

In particolare la configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato giornaliero.
Il valore di mercato è determinato come segue:
- per i titoli quotati in mercati regolamentati si considera la quotazione ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo del periodo;
- per i titoli non quotati si considera la quotazione dell'ultimo giorno lavorativo del periodo di titoli analoghi quotati.
  In mancanza di titoli analoghi, si fa riferimento ad altri elementi oggettivi (come, ad esempio, le quotazioni sul mercato "over the counter", rilevate da associazioni o enti qualificati, oppure il risultato ottenuto dalla attualizzazione, ad un adeguato tasso di mercato, dei flussi finanziari prospettici) ed alla situazione di solvibilità dell'emittente.
- per le quote emesse da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) si considera il valore di fine periodo, in presenza di quotazioni espresse da mercati regolamentati, oppure desunte da comunicazioni al mercato delle società di gestione, riportate da fonti informative specializzate; in mancanza dei suddetti parametri si determina secondo le modalità sopraindicate per gli altri titoli non quotati.

Le eventuali minusvalenze da valutazione titoli sono rilevate mediante rettifica in diminuzione del valore dei titoli stessi.
Tali svalutazioni saranno cancellate in caso e nei limiti di successive riprese di valore.

2.3 Operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

Di regola le operazioni "fuori bilancio" che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie si valutano come il portafoglio titoli non immobilizzato, fatto salvo il principio della coerente valutazione con attività e passività in bilancio o fuori bilancio collegate.
Le operazioni "fuori bilancio" costituenti immobilizzazioni finanziarie si valutano come il corrispondente portafoglio titoli (v. precedente punto 2.1).
In particolare si precisa quanto segue.
Le operazioni in titoli da regolare sono valutate al valore di contrattazione, qualora identifichino un impegno di esecuzione di operazioni "a pronti". Tale impegno è connaturato all'esistenza dei giorni di borsa d'uso per il regolamento delle operazioni ancora da perfezionare.
Qualora l'operazione in titoli da regolare sottintenda un impegno "a termine", è valutata come il corrispondente portafoglio titoli.
L'eventuale differenza da valutazione, rilevata a conto economico in applicazione dei citati criteri, trova contropartita contabile tra le "Altre passività" o "Altre attività".
I titoli da ricevere o consegnare da intermediazione con la clientela sono valutati al prezzo a termine, contrattualmente convenuto con la controparte.
I conti d'ordine (titoli e valori nostri presso terzi e titoli e valori di terzi presso di noi) sono esposti al valore nominale (convertito al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo per i titoli in valuta).
Le operazioni "pronti contro termine" che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine sono evidenziate come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.
Gli ammontari ricevuti o erogati figurano come debiti o crediti verso le controparti; i costi o i proventi relativi sono contabilizzati "pro-rata temporis" a voce "Interessi".
Ai contratti derivati è dedicato il punto successivo.

2.4 Contratti derivati

I valori mobiliari derivati che rappresentano operazioni "fuori bilancio" in essere alla data di fine periodo sono valutati come segue:
a) valori mobiliari destinati alla copertura di attività o di passività o comunque collegati ad altre attività o passività in bilancio o fuori bilancio:
   a.1 i differenziali sono contabilizzati per competenza come interessi passivi o attivi in modo coerente con i ricavi o costi generati dalle attività/passività coperte, ovvero in base alla durata dei contratti, se trattasi di derivati tra loro collegati o di coperture generiche.
   Il saldo di tutti i differenziali e margini delle operazioni di copertura ricondotti a "Interessi" è iscritto ad interessi attivi o ad interessi passivi, in funzione del relativo segno algebrico;
   a.2 i contratti derivati di copertura in essere alla data di chiusura del periodo sono valutati coerentemente con le attività/passività coperte o comunque ad essi

collegate, come di seguito indicato:

- al valore di mercato, se posti in essere a copertura di titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato;
- al "costo" se posti in essere a copertura di altre attività/passività – fruttifere di interessi – non soggette a valutazione al riguardo degli andamenti di mercato – per coerenza con le poste oggetto della copertura;

b) valori mobiliari connessi a contratti di negoziazione:

b.1 i differenziali sono contabilizzati nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie";

b.2 i valori mobiliari derivati quotati in mercati regolamentati sono valutati al valore di mercato. Gli eventuali utili o le eventuali perdite prevedibili a fronte del complesso delle operazioni in essere alla data di chiusura del periodo sono pertanto accreditati/addebitate a conto economico come utili/perdite da operazioni finanziarie con contropartita "Altre attività"/"Altre passività";

b.3 i valori mobiliari derivati non quotati in mercati regolamentati, che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili su circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, sono valutati al valore di mercato, sulla base delle quotazioni dei suddetti parametri rilevati il giorno lavorativo di chiusura del periodo;

b.4 i residui valori mobiliari derivati non quotati in mercati regolamentati sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato. Solo le eventuali perdite prevedibili a fronte del complesso delle operazioni in essere alla data di chiusura del periodo sono pertanto addebitate a conto economico come perdite da operazioni finanziarie con contropartita "Altre passività".

In mancanza dei parametri di riferimento di cui al punto precedente, il valore di mercato viene determinato assumendo il valore attualizzato dei flussi di cassa prospettici sulla base della curva dei tassi del giorno di chiusura del periodo.

Le relative elaborazioni sono effettuate con supporti informatici, a tal uopo predisposti.

Le contropartite patrimoniali della valutazione dei contratti derivati iscritte nella voce "Altre attività" sono valutate al presumibile loro valore di realizzo.

A tale riguardo la loro previsione di perdita è determinata in via analitica nell'ipotesi in cui si riferiscano a contratti stipulati con clientela classificata come "sofferenza", "incaglio" o "posizione ristrutturata o in ristrutturazione" al momento della loro valutazione.

La "previsione" è determinata in via forfettaria, tenendo conto dei passaggi a sofferenza e delle perdite rilevate nei precedenti esercizi, nell'ipotesi in cui tali "attività" si riferiscano a contratti stipulati con clientela classificata "in bonis".

I premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di opzioni vengono sospesi, registrandoli rispettivamente tra le "Altre attività" o le "Altre passività".

Gli stessi premi vengono addebitati o accreditati a conto economico nel caso in cui l'opzione non venga esercitata. Il valore del premio relativo ad opzioni esercitate su titoli viene portato ad incremento o decremento del costo o del ricavo relativo al titolo acquistato o venduto.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute sono considerate "immobilizzazioni finanziarie".
Sono valutate al costo di acquisto.
Tale valore viene corrispondentemente ridotto qualora si verifichino perdite di valore ritenute durevoli.
Qualora nei periodi successivi dovessero venir meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno riprese di valore fino a concorrenza degli originari valori.
I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui ne è stata deliberata la distribuzione e sono esposti in conto economico al lordo del relativo credito d'imposta.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le poste in divisa estera in essere a fine periodo, contabilizzate per data di regolamento, sono valutate al tasso di cambio a pronti, corrente a tale data.
Le operazioni in valuta "fuori bilancio" correlate a poste in valuta già regolate (operazioni di copertura) sono valutate in modo coerente, ossia al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo. In caso contrario (operazioni non di copertura) sono valutate ancora al tasso di cambio a pronti, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate; sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura del periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni valutate, se si tratta di operazioni a termine.
In contropartita la differenza di valore rispetto al valore contabile di poste già regolate è iscritta a "Profitti/perdite da operazioni finanziarie", qualora si tratti di operazioni non coperte (o nei limiti della "non copertura") dal rischio oscillazione cambi e quindi configuri un componente economico; è iscritta ad "Altre attività" o "Altre passività" di stato patrimoniale in caso contrario (operazioni coperte da "fuori bilancio").
Gli stessi principi sono applicati alle operazioni "fuori bilancio".
I differenziali tra cambi (pronti e termine) nei contratti swap sono iscritti nel conto economico "pro-rata temporis", coerentemente con gli interessi prodotti dalle attività o passività coperte.
I premi pagati o riscossi a fronte della negoziazione di "currency options" la cui data di esercizio è successiva alla data di fine periodo vengono sospesi, registrandoli rispettivamente tra le "Altre attività" o le "Altre passività".

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

5.1 Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rivalutato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati.
I costi di ristrutturazione, aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.
Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento di valore patrimoniale dei cespiti vengono addebitate al conto economico del periodo.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base di un

piano d'ammortamento costante, determinato da valutazioni economico-tecniche, in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento annuale, così adottate, coincidono con il livello fiscale ordinario massimo consentito. Sino al bilancio d'esercizio 2003 le aliquote di ammortamento per i beni entrati in funzione nell'esercizio venivano raddoppiate – nell'esercizio stesso e nei due successivi – a titolo di ammortamento anticipato. Tutto ciò, di norma, esclusivamente in applicazione della norma tributaria.

Il costo dei beni di valore unitario contenuto, in ogni caso non superiore a 516,46 euro, come previsto dalla medesima norma tributaria, veniva imputato al conto economico mediante ammortamento integrale nell'esercizio di acquisizione, in applicazione di quanto consentito dall'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 87/92.

La normativa che ha eliminato le interferenze fiscali impedisce tale prassi a decorrere dall'esercizio 2004.

Sui quadri d'autore e sulle opere d'arte di proprietà dell'azienda non vengono calcolati ammortamenti, purché non presentino deperimento di valore.

Si riportano, di seguito, le aliquote d'ammortamento in uso ed il numero di esercizi necessari per l'integrale ammortamento dei valori di carico contabile delle varie tipologie di immobilizzazioni materiali.

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Periodo di ammortamento integrale	Aliquota di ammortamento ordinario
Immobili uso azienda	34 esercizi	3%
Immobili strumentali per natura	34 esercizi	3%
Mobilio	9 esercizi	12%
Attrezzatura varia	8 esercizi	15%
Arredo	8 esercizi	15%
Mezzi di sollevamento	14 esercizi	7,5%
Macchinari vari	8 esercizi	15%
Banconi blindati - cristalli corazzati	6 esercizi	20%
Impianti allarme	4 esercizi	30%
Impianti corazzati	9 esercizi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	6 esercizi	20%
Macchine riproduzione fotografica	6 esercizi	20%
Automezzi diversi	5 esercizi	25%
Impianti speciali comunicazione	5 esercizi	25%
Macchine elettroniche EAD	3 esercizi	20%

5.2 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori e da eventuali spese incrementative, al netto degli ammortamenti calcolati per quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica del bene.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo, nonché gli altri costi pluriennali sono ammortizzati secondo il loro periodo di utilità economica e comunque in un periodo non superiore ai cinque anni.
I tempi di ammortamento integrale delle varie immobilizzazioni immateriali sono riepilogati nella seguente tabella.

Tipologia di immobilizzazioni immateriali	Periodo di ammortamento integrale	Aliquota di ammortamento
Prestiti obbligazionari EMTN	5 esercizi	20%
Spese per approntamento filiali in locali in affitto	5 esercizi	20%
Spese per avviamento	10 esercizi	10%
Spese altre	5 esercizi	20%

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Ratei e risconti – Attivi e passivi

Sono valutati in stretta aderenza al principio della competenza, in proporzione al tempo di maturazione e con riferimento al saggio di interesse delle singole operazioni.
Di regola non si opera la rettifica diretta in aumento od in diminuzione di conti dell'attivo e del passivo ai quali gli stessi afferiscono.
Deroghe al principio si operano per i "ratei" dei debiti verso clientela, ivi compresi prestiti obbligazionari e certificati di deposito di nostra emissione, ricondotti alla voce cui si riferiscono.
Analoga riconduzione viene effettuata per i ratei degli scarti di emissione (per i titoli immobilizzati e non immobilizzati) e per gli scarti di negoziazione (per i titoli immobilizzati), così come per la quota parte di competenza della differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso dei titoli zero coupon bond in portafoglio (ivi inclusi i Bot).
Tutto ciò al fine di ottenere, per tutti, una migliore espressività del dato, nonché un graduale adeguamento al valore di rimborso e, per i titoli in portafoglio, consentire un confronto immediato e omogeneo coi valori espressi dal "mercato".

6.2 Altre passività

Comprendono, tra l'altro:
- il "Fondo per rinnovo contratto per il personale dipendente" a cui affluiscono gli stanziamenti di competenza del periodo per oneri previsionali connessi ai contratti collettivi di lavoro scaduti, qualora siano in fase di rinnovo;
- gli "Emolumenti e relativi contributi sociali", già maturati per competenza economica in base all'applicazione dei contratti di lavoro, ma non ancora corrisposti al personale dipendente, in quanto non maturi i tempi di erogazione;
- il "Fondo indennità ferie non godute del personale dipendente".

6.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

6.4 Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili
Con l'accollo al "Fondo pensione per il personale del Credito Bergamasco" (fondo esterno) dell'impegno ad erogare prestazioni pensionistiche definite a favore del personale che ne vanti i requisiti sulla base degli accordi aziendali in essere, il Credito Bergamasco rimane impegnato per eventuali oneri ad integrazione del patrimonio costituito per l'erogazione di tali prestazioni.
Tale integrazione, in attesa della relativa liquidazione, viene appostata a "Fondi per rischi ed oneri – c) Altri Fondi".

Fondi imposte e tasse
I Fondi imposte e tasse comprendono il complessivo onere a fronte di imposte correnti, di imposte differite passive e del rischio connesso al contenzioso tributario in essere, sia per imposte dirette, sia per imposte indirette a carico del periodo (v. imposta di bollo, sostitutiva su finanziamenti a medio-lungo termine, ecc.).
In particolare, gli accantonamenti per imposte correnti sono determinati sulla base di una realistica previsione dell'onere tributario gravante sul reddito imponibile.
Gli acconti già versati, ante liquidazione da specifica dichiarazione all'Amministrazione Finanziaria, sono ricondotti a voce "Altre attività" di stato patrimoniale.
Al riguardo della fiscalità differita si precisa che essa risulta rilevata applicando il "balance sheet liability method", così come previsto dai principi contabili internazionali IAS 12 ed in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.
A Fondi imposte e tasse risultano rilevate le passività per imposte differite, determinate da eventuali differenze temporanee imponibili, solo se sussistono fondati presupposti affinché l'onere latente si traduca in onere effettivo.
Coerentemente, nessun accantonamento si rileva per imposte differite relative a riserve patrimoniali in sospensione d'imposta. Esse sono sotto controllo della banca e, allo stato, nessuna delibera integrante il presupposto impositivo è stata, né si ritiene probabile possa essere assunta in futuro.
Sino al bilancio d'esercizio 2003 nessun accantonamento per imposte differite risultava effettuato, in conformità alle previsioni della Banca d'Italia, per rettifiche di valore o accantonamenti rilevati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie.
A decorrere dal corrente esercizio l'eliminazione delle "interferenze fiscali" nel bilancio e l'opportunità comunque offerta dalla normativa fiscale, porta alla considerazione, a livello bilancistico, del beneficio fiscale in termini di imposte correnti e, corrispondentemente, delle correlate imposte differite.
Le attività per eventuali imposte anticipate, originate da differenze temporanee deducibili, sono rilevate a voce 130 "Altre attività" di stato patrimoniale. La loro rilevazione è subordinata all'esistenza di una ragionevole certezza di futuro loro recupero.

Le imposte indirette di competenza sono determinate sulla base delle puntuali rilevazioni a fine periodo.
Come sopra accennato, la consistenza dei "Fondi" copre pure il rischio connesso ad eventuali accertamenti ricevuti o potenziali, tenendo conto, per i primi, dello stato dell'eventuale contenzioso tributario.

Altri fondi
Comprendono:
- il "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi", che assicura la copertura patrimoniale dei rischi connessi all'impegno assunto nei confronti del Fondo stesso.
  Le erogazioni effettuate nel tempo sono rilevate ad "Altre attività". Le perdite già accertate sono portate a degrado del "Fondo" suddetto; sono imputate a conto economico per l'eventuale parte eccedente il "Fondo";
- il "Fondo rischi su garanzie rilasciate", che assicura la copertura delle perdite latenti sulle garanzie rilasciate e sugli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito;
- il "Fondo per rischi ed oneri – altri", destinato a coprire le altre perdite, oneri o debiti di natura determinata (connessi a vertenze giudiziali ed altro), di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data della eventuale sopravvenienza.
  Risulta compresa, pertanto, pure la copertura dell'onere connesso all'impegno assunto verso il "Fondo pensione per il personale del Credito Bergamasco" ad integrazione del fabbisogno da riserva tecnica (matematica), sino a relativa liquidazione.

6.5 Fondo per rischi bancari generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa e, pertanto, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Variazione dei criteri di redazione o di valutazione rispetto al decorso periodo/esercizio

Nel periodo si è manifestata la modifica di un criterio contabile.
Il venir meno, a partire dal bilancio 2004, della possibilità di rilevare in conto economico accantonamenti e/o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie ha impedito la formazione di nuove, cosiddette "interferenze fiscali" sul bilancio stesso.
Al tempo stesso specifiche disposizioni introdotte dal legislatore hanno consentito l'eliminazione, in neutralità fiscale, anche delle "interferenze fiscali pregresse".
A tale riguardo la Banca d'Italia con propria nota del 13 maggio u.s. ha dettato le regole per una corretta rilevazione in bilancio degli effetti del "disinquinamento fiscale": l'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse deve avvenire interessando in contropartita il conto economico.
In particolare gli effetti "retrospettivi", ossia formatisi nei precedenti esercizi, debbono essere rilevati nelle voci straordinarie di conto economico; gli effetti correnti, di competenza dell'esercizio, si rilevano nelle componenti ordinarie di conto economico.
La questione risulta di particolare interesse per il Credito Bergamasco, stante la prassi, invalsa da tempo, di cogliere appieno le opportunità fiscali consentite dal legislatore tributario.

Con riferimento al conto economico al 30.06.2004, che recepisce gli effetti del disinquinamento dei dati in essere ad inizio periodo ed al tempo stesso non registra nuove interferenze, si sono manifestati significativi effetti economico-patrimoniali, principalmente da "proventi straordinari", ma anche da componenti ordinarie.
Nel dettaglio gli effetti che si sono prodotti sono i seguenti.

(migliaia di euro)

	30.06.2004	
	Valori	**Fiscalità correlata**
Effetti correnti		
Ammortamenti anticipati		
Oneri esclusivamente fiscali, non più rilevati	476	-182
Rientri di ammortamenti integrali su beni strumentali non superiori a 516,46 euro	-49	19
Rientri di ammortamenti anticipati su rimanenti beni strumentali	-541	206
Accantonamenti a Fondo rischi su crediti - linea interessi		
Accantonamenti esclusivamente fiscali non più rilevati	3.623	-1.196
Perdite effettive del periodo rilevate a conto economico, in quanto non più imputabili a "Fondo rischi su crediti" eliminato a seguito di disinquinamento fiscale	-1.069	408
Interessi di mora incassati nel periodo non più rilevabili a proventi straordinari per le medesime ragioni	-2.992	1.141
Accantonamenti a Fondo rischi su crediti - linea capitale		
Accantonamenti esclusivamente fiscali non più rilevati	10.455	-3.450
Perdite effettive del periodo rilevate a conto economico in quanto non più imputabili a "Fondo rischi su crediti" eliminato a seguito di disinquinamento fiscale	-5.422	2.068
Effetti correnti determinatisi sul conto economico di periodo, conseguenti al non manifestarsi di nuove interferenze fiscali	**4.481**	**-986**
Effetti retrospettivi		
Proventi straordinari e correlata fiscalità differita determinatisi per effetto del disinquinamento fiscale dei dati di fine esercizio 2003	53.646	-20.460
Somma effetti correnti ed effetti retrospettivi manifestatisi sul conto economico di periodo	**58.127**	**-21.446**

In estrema sintesi l'utile netto di periodo è stato influenzato come segue:

(migliaia di euro)

Contribuzione positiva al reddito	58.127
al netto della correlata fiscalità corrente	-21.446
Effetto positivo sull'utile netto di periodo da disinquinamento fiscale	**36.681**

L'adattamento dei dati d'esercizio e di periodo posti a confronto con le risultanze del 1° semestre 2004, al fine di consentirne una comparabilità intertemporale su basi omogenee di calcolo (dati disinquinati), evidenzia i seguenti effetti.

(migliaia di euro)

	30.06.2003		*31.12.2003*	
	Valori	**Fiscalità correlata**	**Valori**	**Fiscalità correlata**
Effetti correnti				
Ammortamenti anticipati				
Oneri esclusivamente fiscali, eliminati	420	-162	965	-360
Rientri di ammortamenti integrali su beni strumentali non superiori a 516,46 euro	-60	23	-143	55
Rientri di ammortamenti anticipati su rimanenti beni strumentali	-610	235	-1.615	620
Accantonamenti a Fondo rischi su crediti - linea interessi				
Accantonamenti esclusivamente fiscali, eliminati	4.080	-1.568	7.057	-2.647
Perdite effettive di periodo/esercizio rilevabili a conto economico come precisato a tabella precedente	-914	351	-2.137	819
Interessi di mora incassati nel periodo/esercizio, non più rilevabili a conto economico come precisato a tabella precedente	-2.477	952	-4.260	1.634
Accantonamenti a Fondo rischi su crediti - linea capitale				
Accantonamenti esclusivamente fiscali, eliminati	8.412	-3.232	22.433	-8.533
Perdite effettive di periodo/esercizio, rilevabili a conto economico come sopra	-3.612	1.388	-10.283	3.945
Effetti correnti da adattamento dati pregressi in assenza di interferenze fiscali	**5.239**	**-2.013**	**12.017**	**-4.467**
Effetti retrospettivi				
Proventi straordinari e correlata fiscalità differita rilevabili in ipotesi di eliminazione delle interferenze fiscali pregresse	41.601	-15.983	41.629	-15.993
Somma effetti correnti ed effetti retrospettivi – compresi effetti da cambio aliquota di imposizione – rilevabili nei conti economici posti a confronto, in ipotesi di adattamento dati al disinquinamento fiscale	**46.840**	**-17.996**	**53.646**	**-20.460**

In estrema sintesi l'utile netto di periodo/esercizio posti a confronto, privo di condizionamenti da "interferenze fiscali" e disinquinato da effetti pregressi, registrerebbe le seguenti variazioni:

(migliaia di euro)

	30.06.2003	*31.12.2003*
Contribuzione positiva al reddito al netto della correlata fiscalità corrente e differita	46.840 -17.996	53.646 -20.460
Effetto positivo rilevabile sull'utile netto di periodo/esercizio posti a confronto, da disinquinamento fiscale così come applicato nel 1° semestre 2004	**28.844**	**33.186**

Adattate le risultanze di periodo/esercizio, poste a confronto, ed al fine di presentare situazioni maggiormente espressive di dati andamentali e gestionali si procede, inoltre, alle seguenti "normalizzazioni" dei dati di periodo.

(migliaia di euro)

	30.06.2004		*30.06.2003*	
	Valori	**Fiscalità correlata**	**Valori**	**Fiscalità correlata**
Sterilizzazione "Proventi straordinari" da disinquinamento fiscale	-53.646	20.460	-41.601	15.983
Sterilizzazione "Imposte sul reddito d'esercizio" riferibili ad attività per imposte anticipate pregresse, rilevate per effetto della portata del D. L. 12.07.2004, n. 168 e di altre valutazioni prudenziali a fini IRAP	-	1.163	-	-
Sterilizzazione sopravvenienza passiva da interessi di mora, calcolati ed accantonati nel bilancio d'esercizio 2003, ma risultati non reclamabili per subentro di procedura concorsuale, incidenti sul conto economico 2004 a seguito di disinquinamento delle interferenze fiscali pregresse	2.420	-798	-	-
Considerazione nel conto economico al 30.06.2003 di quota proporzionale di ammortamento di avviamento da riarticolazione della rete di sportelli – sostenuto nel dicembre 2003 – così come rilevato nel bilancio d'esercizio 2003, al fine di "normalizzazione" dei dati di periodo	-	-	-4.367	1.717
	-51.226	**20.825**	**-45.968**	**17.700**

Si precisa, che con riferimento alla riarticolazione della rete di sportelli, si è proceduto, prudenzialmente, alla normalizzazione del solo "ammortamento" dell'avviamento, in quanto gli effetti reddituali ordinari degli attivi e passivi ceduti/acquisiti tendenzialmente si equivalgono, a motivo del sostanziale equilibrio reddituale dei rami oggetto di trasferimento.
Per una visione di insieme si presenta di seguito una situazione economico-patrimoniale pro-forma che con riferimento ai periodi 30.06.2004-30.06.2003 riepiloga, comprendendoli, tutti gli effetti sopra illustrati.
Tutto ciò allo scopo di trasparente e sostanziale confronto di dati omogenei in ottica gestionale.

Stato patrimoniale riclassificato Pro-forma
(normalizzato e con dati al 30.06.2003 omogeneizzati ai criteri contabili adottati nel 1° semestre 2004)

ATTIVITÀ	***30.06.2004***	***30.06.2003***	***Variazioni su 30.06.2003*** *assolute*	*percentuali*
1 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	52.931	50.829	2.102	4,1
2 Crediti:				
- crediti verso clientela:				
ordinari	8.489.377	7.447.780	1.041.597	14,0
da P/T:				
. clientela ordinaria	138.826	140.786	-1.960	-1,4
- crediti verso banche:				
a vista	285.838	158.225	127.613	80,7
altri crediti	186.817	134.373	52.444	39,0
da P/T	410.949	697.175	-286.226	-41,1
3 Titoli non immobilizzati:				
- negoziazione	544.849	610.945	-66.096	-10,8
- P/T	65.862	8.813	57.049	-
4 Immobilizzazioni:				
- partecipazioni	124.632	119.760	4.872	4,1
- immateriali e materiali	128.412	62.075	66.337	106,9
5 Altre voci dell'attivo	328.573	327.271	1.302	0,4
TOTALE DELL'ATTIVO	**10.757.066**	**9.758.032**	**999.034**	**10,2**

Lo "Stato patrimoniale riclassificato Pro-forma" al 30.06.2004 e al 30.06.2003 non è stato assoggettato a revisione contabile.

(migliaia di euro)

PASSIVITÀ	*30.06.2004*	*30.06.2003*	*Variazioni su 30.06.2003* assolute	*percentuali*
1 Debiti:				
- debiti verso clientela:				
a vista	3.811.834	3.164.959	646.875	20,4
a termine	467.347	306.067	161.280	52,7
da P/T:				
. clientela ordinaria	356.558	650.620	-294.062	-45,2
- debiti rappresentati da titoli	3.106.795	2.485.473	621.322	25,0
- debiti verso banche:				
a vista	641.093	412.709	228.384	55,3
a termine	634.088	963.940	-329.852	-34,2
da P/T	225.300	160.719	64.581	40,2
2 Fondi a destinazione specifica	136.747	125.279	11.468	9,2
3 Altre voci del passivo	508.535	708.225	-199.690	-28,2
4 Fondi rischi su crediti	-	-	-	-
5 Fondo per rischi bancari generali	39.747	7.747	32.000	-
6 Patrimonio netto:				
- capitale, riserve, avanzo utile	776.446	724.858	51.588	7,1
- utile di periodo/esercizio	52.576	47.436	5.140	10,8
- acconto dividendi	-	-	-	-
TOTALE DEL PASSIVO	**10.757.066**	**9.758.032**	**999.034**	**10,2**

GARANZIE E IMPEGNI	*30.06.2004*	*30.06.2003*	*Variazioni su 30.06.2003* assolute	*percentuali*
1 Garanzie rilasciate	905.644	830.894	74.750	9,0
2 Impegni	259.402	152.375	107.027	70,2

Conto economico riclassificato Pro-forma
(normalizzato e con dati al 30.06.2003 omogeneizzati ai criteri contabili adottati nel 1° semestre 2004)

(migliaia di euro)

	30.06.2004	*30.06.2003*	*Variazioni su 30.06.2003*	
			assolute	*percentuali*
Interessi attivi e proventi assimilati	209.981	217.486	-7.505	-3,5
Interessi passivi e oneri assimilati	-78.978	-86.686	-7.708	-8,9
a) **Margine di interesse**	**131.003**	**130.800**	**203**	**0,2**
b) Dividendi ed altri proventi	8.633	7.017	1.616	23,0
c) **Margine finanziario**	**139.636**	**137.817**	**1.819**	**1,3**
Commissioni attive	69.677	59.517	10.160	17,1
Commissioni passive	-11.744	-8.302	3.442	41,5
d) **Commissioni nette da servizi**	**57.933**	**51.215**	**6.718**	**13,1**
e) Profitti da operazioni finanziarie	3.689	8.693	-5.004	-57,6
Altri proventi di gestione	27.534	23.448	4.086	17,4
meno:				
. Imposte indirette recuperate	-6.139	-6.242	-103	-1,7
. Recuperi per personale distaccato	-3.033	-5.102	-2.069	-40,6
. Spese amministrative (legali) recuperate	-980	-680	300	44,1
Altri oneri di gestione	-1.029	-392	637	162,5
f) Altri proventi netti	16.353	11.032	5.321	48,2
g) **Margine dei servizi (d+e+f)**	**77.975**	**70.940**	**7.035**	**9,9**
h) **Margine di intermediazione (c+g)**	**217.611**	**208.757**	**8.854**	**4,2**
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-65.949	-63.740	2.209	3,5
Altre spese amministrative	-39.937	-41.517	-1.580	-3,8
Imposte indirette (al netto dei recuperi)	-910	-742	168	22,6
i) Costi operativi	-106.796	-105.999	797	0,8
l) Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-3.336	-3.905	-569	-14,6
m) **Risultato lordo di gestione (h+i+l)**	**107.479**	**98.853**	**8.626**	**8,7**
n) Rettifiche di valore su avviamenti e oneri accessori	-4.367	-4.367	-	-
o) Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-16.247	-14.585	1.662	11,4
p) Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.616	-1.591	25	1,6
q) Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-42	-	42	-
r) **Utile delle attività ordinarie (m+n+o+p+q)**	**85.207**	**78.310**	**6.897**	**8,8**
Proventi straordinari	1.306	450	856	190,2
Oneri straordinari	-668	-647	21	3,2
s) **Utile straordinario**	**638**	**-197**	**441**	**-**
t) **Utile lordo (r+s)**	**85.845**	**78.113**	**7.732**	**9,9**
u) Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
v) Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-33.269	-30.677	2.592	8,4
z) **Utile netto di periodo/esercizio (t+u+v)**	**52.576**	**47.436**	**5.140**	**10,8**

Il "Conto economico riclassificato Pro-forma" al 30.06.2004 e al 30.06.2003 non è stato assoggettato a revisione contabile.

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Sia le rettifiche di valore, sia gli accantonamenti, operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie – che in passato venivano attuati per cogliere le opportunità offerte dalla normativa tributaria – non vengono più effettuati, in quanto impediti dall'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D. Lgs 6.2.2004, n. 37 che ha abrogato gli articoli 15, c. 3 e 39, c. 2 del D. Lgs n. 87/92. Tali norme consentivano alle banche di effettuare le suddette rettifiche ed accantonamenti.

Il complesso di norme recentemente introdotte ha consentito pure l'eliminazione delle interferenze fiscali pregresse.

Il Credito Bergamasco si è prontamente adeguato alla nuova normativa, come precisato al punto precedente (cfr. "Variazione dei criteri di redazione o di valutazione rispetto al decorso periodo/esercizio").

Non si riportano, pertanto, le tabelle usuali illustrative delle interferenze fiscali in essere ai vari periodi di riferimento, in quanto azzerate nei rispettivi contenuti.

C) Informazioni sullo stato patrimoniale

1) La distribuzione settoriale dei crediti verso la clientela (voce 40 dell'attivo)

	30.06.2004		*30.06.2003*		*31.12.2003*	
A) STATI	2.551	0,03%	3.467	0,05%	3.011	0,04%
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	3.307	0,04%	1.650	0,02%	3.252	0,04%
C) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	5.678.961	65,82%	4.764.589	62,79%	5.004.893	64,32%
D) SOCIETÀ FINANZIARIE	1.353.251	15,68%	1.350.237	17,79%	1.261.735	16,22%
E) FAMIGLIE PRODUTTRICI	407.016	4,72%	414.566	5,46%	411.721	5,29%
F) ALTRI OPERATORI	1.183.117	13,71%	1.054.057	13,89%	1.096.187	14,09%
TOTALE	**8.628.203**	**100,00%**	**7.588.566**	**100,00%**	**7.780.799**	**100,00%**

2) Crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
A) ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	1.180.960	987.392	1.050.648
B) SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI	987.492	858.869	875.856
C) MINERALI E METALLI FERROSI E NON FERROSI ESCLUSI QUELLI FISSILI E FERTILI	681.923	562.702	617.288
D) EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	536.034	460.497	516.198
E) PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI LE MACCHINE E I MEZZI DI TRASPORTO	394.409	339.008	360.779
F) ALTRE BRANCHE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2.255.718	1.947.571	1.953.226
TOTALE	**6.036.536**	**5.156.039**	**5.373.995**

3) Le garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
A) STATI	-	-	-
B) ALTRI ENTI PUBBLICI	2.262	1.157	2.157
C) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	736.269	680.949	713.495
D) SOCIETÀ FINANZIARIE (*)	122.015	106.610	102.691
E) FAMIGLIE PRODUTTRICI	12.761	14.438	14.027
F) ALTRI OPERATORI	32.337	27.740	27.488
TOTALE	**905.644**	**830.894**	**859.858**
(*) di cui Banche	*12.093*	*5.617*	*5.432*

4) I grandi rischi

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
A) AMMONTARE	1.191.344	1.075.250	983.152
B) NUMERO	7	6	5

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
Utilizzi dei primi 50 clienti ordinari	**3.073.064**	**2.790.363**	**2.731.743**

Gli importi sopra indicati comprendono i crediti per cassa e firma.

5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
1. ATTIVO	4.699.995	4.697.965	1.935.981
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	875	24.860
1.2 Crediti verso banche	311.141	506.347	11.343
1.3 Crediti verso clientela	3.902.327	1.799.081	639.194
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	6.618	13.398	62.934
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	479.909	2.378.264	1.197.650
2. PASSIVO	5.114.650	5.467.211	1.654.753
2.1 Debiti verso banche	829.919	519.436	124.448
2.2 Debiti verso clientela	3.812.116	819.036	4.587
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	50.968	345.123	457.401
- obbligazioni	461	84.902	383.211
- certificati di deposito	3.916	260.221	74.190
- altri titoli	46.591	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	421.647	3.783.616	1.068.317

Si precisa che la banca ha in essere mutui attivi, appostati tra le attività, per 90,829 milioni di euro che prevedono opzioni di tasso a favore della clientela.

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
2.937.379	1.688.390	626.962	1.003.610	180.812	17.771.094
25.745	19.806	8.000	17.640	-	96.926
37	-	-	-	54.736	883.604
138.618	1.167.253	67.681	787.973	126.076	8.628.203
70.942	168.113	33.466	129.337	-	484.808
2.702.037	333.218	517.815	68.660	-	7.677.553
2.786.820	1.204.575	534.572	157.986	-	16.920.567
3.270	19.181	385	3.842	-	1.500.481
-	-	-	-	-	4.635.739
1.078.401	942.504	89.900	142.497	-	3.106.794
1.072.107	942.466	89.900	142.497	-	2.715.544
6.294	38	-	-	-	344.659
-	-	-	-	-	46.591
-	-	-	-	-	-
1.705.149	242.890	444.287	11.647	-	7.677.553

5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
1. ATTIVO	3.822.956	5.060.517	1.586.812
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	45.154	70.584
1.2 Crediti verso banche	158.950	802.873	24.352
1.3 Crediti verso clientela	3.488.566	1.597.500	463.556
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	1.369	14.272	43.459
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	174.070	2.600.718	984.861
2. PASSIVO	3.738.660	5.353.550	1.906.277
2.1 Debiti verso banche	412.734	953.008	132.754
2.2 Debiti verso clientela	3.165.484	941.922	14.240
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	49.780	297.830	687.323
- obbligazioni	102	104.426	619.034
- certificati di deposito	10.393	193.404	68.289
- altri titoli	39.285	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	110.662	3.160.790	1.071.960

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
2.140.834	1.453.692	567.271	861.025	108.446	15.601.553
1.850	48.771	30.263	48.941	-	245.564
672	-	-	-	2.926	989.773
183.868	964.804	80.093	704.659	105.520	7.588.566
50.738	115.730	23.579	98.121	-	347.268
1.903.706	324.387	433.336	9.304	-	6.430.382
2.071.197	913.410	504.928	86.847	-	14.574.869
14.479	18.286	841	5.266	-	1.537.368
-	-	-	-	-	4.121.646
712.923	591.247	66.618	79.752	-	2.485.473
708.571	591.105	66.618	79.752	-	2.169.608
4.352	142	-	-	-	276.580
-	-	-	-	-	39.285
-	-	-	-	-	-
1.343.795	303.877	437.469	1.829	-	6.430.382

5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
1. ATTIVO	4.479.305	4.930.703	1.752.487
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	25.341	62.993
1.2 Crediti verso banche	862.690	849.959	172.168
1.3 Crediti verso clientela	3.432.954	1.649.073	545.764
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	4.005	8.785	49.040
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	179.655	2.397.545	922.522
2. PASSIVO	4.130.099	5.953.992	1.895.957
2.1 Debiti verso banche	386.295	1.118.134	212.548
2.2 Debiti verso clientela	3.606.590	1.022.182	99.418
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	30.388	656.767	408.458
- obbligazioni	1.389	411.350	322.494
- certificati di deposito	2.791	245.417	85.964
- altri titoli	26.208	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	106.826	3.156.909	1.175.533

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
2.571.142	1.531.934	642.299	905.658	172.223	16.985.751
10.829	43.941	18.978	54.030	-	216.113
498	-	-	-	57.049	1.942.364
187.779	1.045.218	72.279	732.558	115.174	7.780.799
39.316	118.657	27.895	107.963	-	355.661
2.332.720	324.118	523.147	11.107	-	6.690.814
2.451.139	1.156.228	581.623	140.069	-	16.309.107
5.958	19.843	552	4.882	-	1.748.212
-	-	-	-	-	4.728.190
926.166	901.718	84.320	134.074	-	3.141.891
919.856	901.658	84.320	134.074	-	2.775.141
6.310	60	-	-	-	340.542
-	-	-	-	-	26.208
-	-	-	-	-	-
1.519.015	234.667	496.751	1.113	-	6.690.814

6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività

30.06.2004

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi dell'U.E.	Altri Paesi	TOTALE
1. ATTIVO	9.756.613	324.409	41.496	10.122.518
1.1 Crediti verso banche	781.766	97.982	3.856	883.604
1.2 Crediti verso clientela	8.516.986	109.274	1.943	8.628.203
1.3 Titoli	457.861	117.153	35.697	610.711
2. PASSIVO	8.480.058	729.311	37.455	9.246.824
2.1 Debiti verso banche	1.468.290	6.953	25.238	1.500.481
2.2 Debiti verso clientela	4.151.637	472.235	11.867	4.635.739
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.856.322	250.123	350	3.106.795
2.4 Altri conti	3.809	-	-	3.809
3. GARANZIE E IMPEGNI	1.121.698	33.042	10.306	1.165.046

6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività

30.06.2003

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi dell'U.E.	Altri Paesi	TOTALE
1. ATTIVO	8.881.337	279.064	37.695	9.198.096
1.1 Crediti verso banche	819.187	169.582	1.004	989.773
1.2 Crediti verso clientela	7.565.448	22.828	290	7.588.566
1.3 Titoli	496.702	86.654	36.401	619.757
2. PASSIVO	7.220.635	881.620	46.572	8.148.827
2.1 Debiti verso banche	1.477.654	24.629	35.085	1.537.368
2.2 Debiti verso clientela	3.797.919	312.678	11.049	4.121.646
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.940.722	544.313	438	2.485.473
2.4 Altri conti	4.340	-	-	4.340
3. GARANZIE E IMPEGNI	976.305	4.244	2.720	983.269

6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività

31.12.2003

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi dell'U.E.	Altri Paesi	TOTALE
1. ATTIVO	9.810.700	470.475	41.714	10.322.889
1.1 Crediti verso banche	1.818.884	119.926	3.554	1.942.364
1.2 Crediti verso clientela	7.546.051	233.261	1.487	7.780.799
1.3 Titoli	445.765	117.288	36.673	599.726
2. PASSIVO	8.679.197	900.696	41.989	9.621.882
2.1 Debiti verso banche	1.719.309	157	28.746	1.748.212
2.2 Debiti verso clientela	4.331.848	383.610	12.732	4.728.190
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.624.451	516.929	511	3.141.891
2.4 Altri conti	3.589	-	-	3.589
3. GARANZIE E IMPEGNI	987.411	3.484	2.850	993.745

7) Le attività e passività in valuta

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
7.1 ATTIVITÀ	177.591	130.483	149.445
a) Crediti verso banche	76.831	23.936	65.065
b) Crediti verso clientela	94.876	102.678	80.354
c) Titoli	590	425	248
d) Partecipazioni	-	-	-
e) Altri conti	5.294	3.444	3.778
7.2 PASSIVITÀ	623.772	627.255	633.104
a) Debiti verso banche	54.974	54.661	6.889
b) Debiti verso clientela	107.194	59.377	83.827
c) Debiti rappresentati da titoli	461.604	513.217	542.388
d) Altri conti	-	-	-

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
8) Crediti verso banche (voce 30 dell'attivo)	**883.604**	**989.773**	**1.942.364**
A) CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	54.736	2.926	57.049
Nostro deposito vincolato a riserva obbligatoria	54.736	2.926	57.049
B) EFFETTI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	-	-	-
C) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	410.949	697.175	859.067
Pronti contro termine attivi con enti creditizi	410.949	697.175	859.067
D) PRESTITO TITOLI	-	-	-
E) ALTRI CREDITI VERSO BANCHE	417.919	289.672	1.026.248
Depositi liberi	248.264	112.400	766.671
Depositi vincolati	103.211	128.976	158.377
Conti correnti	30.568	38.933	68.511
Altri rapporti	35.876	9.363	32.689

L'entità dei crediti verso banche evidenzia un ridimensionamento a seguito di una certa riduzione del livello di intermediazione col sistema interbancario (cfr. anche tabella 19.1 successiva) e per ricomposizione degli attivi e passivi di bilancio. Significativo a questo riguardo è il graduale spostamento dei crediti verso il sistema "clientela", come si evince anche da successiva tabella 9.

I crediti verso banche centrali vengono ripresi a successiva tabella 11 per ulteriore analisi.

La situazione dei crediti per cassa verso banche al 30.06.2004 e le corrispondenti rettifiche di valore complessive sono le seguenti:

8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

30.06.2004

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	19	1	18
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	19	1	18
B. CREDITI IN BONIS	883.586	-	883.586
TOTALE	**883.605**	**1**	**883.604**

I suddetti crediti non garantiti verso Paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura commerciale.
La metodologia di valutazione del rischio adottata è quella analitica prevista dalla normativa di vigilanza.
Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 30.06.2003 erano le seguenti:

8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

30.06.2003

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	-	-	-
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. CREDITI IN BONIS	989.773	-	989.773
TOTALE	**989.773**	**-**	**989.773**

Al 31.12.2003 la situazione era la seguente:

8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

31.12.2003

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	520	12	508
A.1. Sofferenze (inclusi interessi di mora)	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	520	12	508
B. CREDITI IN BONIS	1.941.856	-	1.941.856
TOTALE	**1.942.376**	**12**	**1.942.364**

8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

30.06.2004

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE AL 31.12.2003	-	-	-	-	520
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	19
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	19
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	520
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	520
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2004	-	-	-	-	19
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

30.06.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE AL 31.12.2002	-	-	-	-	38
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	38
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	38
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2003	-	-	-	-	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

31.12.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE AL 31.12.2002	-	-	-	-	38
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	520
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	520
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	38
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	38
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 31.12.2003	-	-	-	-	520
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

30.06.2004

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI AL 31.12.2003	-	-	-	-	12	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	11	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	11	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2004	-	-	-	-	1	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

30.06.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI AL 31.12.2002	-	-	-	-	1	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	1	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	1	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2003	-	-	-	-	-	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

31.12.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI AL 31.12.2002	-	-	-	-	1	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-	-	11	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	10	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 31.12.2003	-	-	-	-	12	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

9) Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)	*30.06.2004* **8.628.203**	*30.06.2003* **7.588.566**	*31.12.2003* **7.780.799**
A) EFFETTI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	7.143	6.816	8.418
Sconto effetti agrari	7.143	6.816	8.418
B) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	138.826	140.786	-
Pronti contro termine attivi con clientela	138.826	140.786	-
C) PRESTITO TITOLI	-	-	-
D) ALTRI CREDITI VERSO CLIENTELA (compresi i crediti in sofferenza e per interessi di mora)	8.482.234	7.440.964	7.772.381
Conti correnti	2.767.194	2.553.819	2.454.698
Portafoglio scontato	10.803	21.673	14.004
Anticipi su effetti e documenti s.b.f.	778.244	755.658	834.329
Finanziamenti Import-Export	326.743	295.149	300.339
Prestiti personali	35.960	38.609	37.243
Mutui ipotecari	1.827.942	1.627.007	1.707.793
Altri prestiti a medio e lungo termine	496.441	384.987	416.884
Altre sovvenzioni	2.113.172	1.650.160	1.929.972
Finanziamenti in pool	125.735	113.902	77.119

I crediti sono esposti per importo erogato, ad eccezione del portafoglio sconti, evidenziato a valore nominale, così come prescrive la vigente normativa. L'ammontare riportato esprime il presumibile valore di realizzo; è pertanto al netto della relativa previsione di perdita pari a 99.706 migliaia di euro.
La previsione di perdita è stata determinata per 43.556 migliaia di euro sulle sofferenze e per 56.150 migliaia di euro sulle partite incagliate, sui crediti ristrutturati e sui rimanenti crediti, sulla base anche di analisi storico-statistiche, al fine di considerare le perdite che potrebbero fisiologicamente manifestarsi in futuro, tenendo in debito conto pure il rischio paese.

Si precisa che nel corso del 1° semestre 2004 non si è dato corso ad alcuna cessione generalizzata (pro-soluto) di crediti in sofferenza di limitato importo e con scarse prospettive di recupero.

La situazione dei crediti per cassa verso clientela al 30.06.2004 e le corrispondenti rettifiche di valore complessive sono le seguenti:

9.1 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

30.06.2004

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	308.823	62.361	246.462
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	121.736	43.556	78.180
A.2 Incagli	181.973	18.034	163.939
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	4.882	720	4.162
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	232	51	181
B. CREDITI IN BONIS	8.419.086	37.345	8.381.741
TOTALE	**8.727.909**	**99.706**	**8.628.203**

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammonta a 15.551 migliaia di euro.
I suddetti crediti non garantiti verso Paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura finanziaria.
La metodologia di valutazione del rischio adottata è quella analitica prevista dalla normativa di vigilanza.

Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 30.06.2003 erano le seguenti:

9.1 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

30.06.2003

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	291.555	64.124	227.431
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	116.217	41.291	74.926
A.2 Incagli	161.153	21.553	139.600
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	13.996	1.233	12.763
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	189	47	142
B. CREDITI IN BONIS	7.392.938	31.803	7.361.135
TOTALE	**7.684.493**	**95.927**	**7.588.566**

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammontava a 15.711 migliaia di euro.

Al 31.12.2003 la situazione era la seguente:

9.1 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

31.12.2003

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. CREDITI DUBBI	320.933	67.560	253.373
A.1. Sofferenze (inclusi interessi di mora)	111.817	39.054	72.763
A.2. Incagli	193.395	26.855	166.540
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	15.498	1.603	13.895
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	223	48	175
B. CREDITI IN BONIS	7.561.788	34.362	7.527.426
TOTALE	**7.882.721**	**101.922**	**7.780.799**

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammontava a 15.645 migliaia di euro.

9.2 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

30.06.2004

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE AL 31.12.2003	111.817	193.395	-	15.498	223
A.1 di cui: per interessi di mora	20.552	5.961	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	42.335	222.529	-	1	232
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.660	60.144	-	-	-
B.2 interessi di mora	2.954	1.719	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	35.283	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1.438	160.666	-	1	232
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	32.416	233.951	-	10.617	223
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	24.195	-	9.864	-
C.2 cancellazioni	20.705	-	-	-	-
C.3 incassi	11.611	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	95	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	34.767	-	516	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	5	174.989	-	237	223
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2004	121.736	181.973	-	4.882	232
D.1 di cui: per interessi di mora	21.053	3.213	-	-	-

9.2 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

30.06.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE AL 31.12.2002	105.315	164.252	-	14.156	194
A.1 di cui: per interessi di mora	20.041	5.456	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	29.178	119.793	-	16	189
B.1 ingressi da crediti in bonis	13	99.265	-	-	-
B.2 interessi di mora	2.897	3.941	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	25.498	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	770	16.587	-	16	189
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	18.276	122.892	-	176	194
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	46.704	-	-	-
C.2 cancellazioni	10.488	-	-	-	-
C.3 incassi	7.556	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	230	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	25.412	-	86	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	2	50.776	-	90	194
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2003	116.217	161.153	-	13.996	189
D.1 di cui: per interessi di mora	20.731	5.226	-	-	-

9.2 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

31.12.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE AL 31.12.2002	105.315	164.252	-	14.156	194
A.1. di cui: per interessi di mora	20.041	5.456	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	50.939	273.362	-	1.437	223
B.1. ingressi da crediti in bonis	277	217.980	-	-	-
B.2. interessi di mora	5.730	3.630	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	41.580	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	3.352	51.752	-	1.437	223
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	44.437	244.219	-	95	194
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	101.916	-	-	-
C.2. cancellazioni	25.782	-	-	-	-
C.3. incassi	17.589	-	-	-	-
C.4. realizzi per cessioni	1.064	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	41.494	-	86	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	2	100.809	-	9	194
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 31.12.2003	111.817	193.395	-	15.498	223
D.1. di cui: per interessi di mora	20.552	5.961	-	-	-

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

30.06.2004

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI AL 31.12.2003	39.054	26.855	-	1.603	48	34.362
A.1 di cui: per interessi di mora	4.907	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	29.034	8.952	-	-	3	4.946
B.1 rettifiche di valore	16.050	8.952	-		3	4.940
B.1.1 di cui: per interessi di mora	1.329	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	12.984	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	6
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	24.532	17.773	-	883	-	1.963
C.1 riprese di valore da valutazione	3.657	3.976	-	512		-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	133	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.418	1.206	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	111	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	19.457	-	-	-	-	1.935
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	12.591	-	365	-	28
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	6	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2004	43.556	18.034	-	720	51	37.345
D.1 di cui: per interessi di mora	5.502	-	-	-	-	-

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

30.06.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI AL 31.12.2002	35.054	19.504	-	1.759	49	33.068
A.1 di cui: per interessi di mora	4.630	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	19.742	9.261	-	-	-	2
B.1 rettifiche di valore	10.063	9.261	-	-	-	2
B.1.1 di cui: per interessi di mora	1.080	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	4.982	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	4.697	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	13.505	7.212	-	526	2	1.267
C.1 riprese di valore da valutazione	2.047	2.148	-	483	2	433
C.1.1 di cui: per interessi di mora	86	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	912	410	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	115	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	10.488	-	-	-	-	834
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	4.654	-	43	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	58	-	-	-	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2003	41.291	21.553	-	1.233	47	31.803
D.1 di cui: per interessi di mora	5.020	-	-	-	-	-

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela

31.12.2003

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristruttura-zione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI AL 31.12.2002	35.054	19.504	-	1.759	49	33.068
A.1. di cui: per interessi di mora	4.630	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	33.893	16.960	-	371	-	6.627
B.1. rettifiche di valore	14.408	11.552	-	371	-	4.369
B.1.1. di cui: per interessi di mora	1.634	-	-	-	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	13.452	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	6.033	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	5.408	-	-	-	2.258
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	29.893	9.609	-	527	1	5.333
C.1. riprese di valore da valutazione	2.286	1.982	-	483	1	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	65	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	1.825	1.405	-	-	-	-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	220	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	25.782	232	-	-	-	5.333
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	5.990	-	44	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 31.12.2003	39.054	26.855	-	1.603	48	34.362
D.1. di cui: per interessi di mora	4.907	-	-	-	-	-

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
10) Crediti verso clientela garantiti	**4.349.955**	**3.664.866**	**3.946.282**
A. DA IPOTECHE	2.097.272	1.856.376	1.939.655
B. DA PEGNI SU:	639.513	583.201	504.462
1. Depositi in contante	379.544	300.000	378.895
2. Titoli	252.333	276.926	117.065
3. Altri valori	7.636	6.275	8.502
C. DA GARANZIE DI:	1.613.170	1.225.289	1.502.165
1. Stati	-	-	-
2. Altri enti pubblici	971	910	937
3. Banche	5.566	7.822	1.871
4. Altri operatori	1.606.633	1.216.557	1.499.357

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
11) Crediti verso banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)	**54.736**	**2.926**	**57.049**
Nostro deposito vincolato a riserva obbligatoria	54.736	2.926	57.049

L'importo depositato a riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia alle varie date di riferimento rappresenta margine attivo utilizzabile (cfr. tabella 14, successiva), stante il "limite di mobilizzazione" previsto dalla normativa di vigilanza. L'importo medio di periodo dovuto è il seguente:

09.06.2004 / 06.07.2004	24.06.2003 / 23.07.2003	24.12.2003 / 23.01.2004
97.663	**79.724**	**84.065**

Si rinvia alla tabella 8, precedente, per l'analisi completa dei crediti verso banche.

12) Composizione dei titoli

I titoli di proprietà iscritti in bilancio alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello stato patrimoniale ammontano a 610.711 migliaia di euro (contro 619.757 migliaia di euro al 30.06.2003 e 599.726 migliaia di euro al 31.12.2003).
Al 30.06.2004, così come al 30.06.2003 e al 31.12.2003, il comparto è costituito esclusivamente da titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria o posseduti a fini di negoziazione.

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
A) Titoli immobilizzati	**-**	**-**	**-**

B) Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	30.06.2004		30.06.2003		31.12.2003	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. TITOLI DI DEBITO	581.734	581.966	592.832	593.073	571.775	571.952
1.1 Titoli di Stato	295.075	295.075	303.107	303.107	276.099	276.099
- quotati	295.075	295.075	303.107	303.107	276.099	276.099
- non quotati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	286.659	286.891	289.725	289.966	295.676	295.853
- quotati	209.313	209.353	199.684	199.684	218.417	218.433
- non quotati	77.346	77.538	90.041	90.282	77.259	77.420
2. TITOLI DI CAPITALE	28.977	28.977	26.925	26.925	27.951	27.951
- quotati	2.883	2.883	1.969	1.969	2.156	2.156
- non quotati	26.094	26.094	24.956	24.956	25.795	25.795
TOTALE	**610.711**	**610.943**	**619.757**	**619.998**	**599.726**	**599.903**

Si evidenzia che, per un importo nominale di complessivi 131.236 migliaia di euro, i suddetti titoli, detenuti al 30.06.2004, costituiscono portafoglio di "asset swap".
La valutazione al 30.06.2004 ha consentito di contabilizzare le seguenti componenti economiche:

Aggiornamento valore dei titoli per:	Totale	Di cui su titoli coperti
Minusvalenze	-1.339	-761
Riprese di valore	19	-
Plusvalenze su titoli quotati	1.544	1.092
TOTALE	**224**	**331**

Dalla coerente valutazione delle operazioni collegate, alle suddette minusvalenze e plusvalenze dei titoli coperti si contrappongono contabilizzazioni di rivalutazioni/svalutazioni per -18 migliaia di euro dei corrispondenti contratti derivati di copertura.
Tali componenti economiche sono rilevate a voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".
Dopo le suddette rilevazioni contabili, sussistono plusvalenze potenziali, non rilevate a conto economico al 30.06.2004, pari a 232 migliaia di euro, relative a titoli non quotati in mercati regolamentati.

13) Garanzie e impegni

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)	**905.644**	**830.894**	**859.858**
A) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE	714.114	606.222	671.504
Avalli e fideiussioni per operazioni commerciali a favore di residenti	543.629	499.774	499.848
Avalli e fideiussioni per operazioni commerciali a favore di non residenti	101.946	63.791	99.017
Accettazioni di natura commerciale a favore di residenti	1.320	1.416	1.151
Accettazioni di natura commerciale a favore di non residenti	20.469	14.611	10.487
Aperture di credito documentario a favore di residenti	8.345	2.373	1.952
Aperture di credito documentario a favore di non residenti	38.405	24.257	59.049
B) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA	191.530	224.672	188.354
Accettazioni bancarie di natura finanziaria	7.129	6.930	6.460
Avalli e fideiussioni di natura finanziaria a favore di residenti	164.501	175.928	159.502
Avalli e fideiussioni di natura finanziaria a favore di non residenti	19.900	41.814	22.392
C) ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA	-	-	-

Lo spostamento dal comparto finanziario a quello commerciale, registrato dal 30.06.2003 al 30.06.2004, consegue ad una scelta gestionale, volta al miglioramento della qualità degli attivi e a favorire lo sviluppo delle attività indotte.

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)	**259.402**	**152.375**	**133.886**
A) IMPEGNI AD EROGARE FONDI AD UTILIZZO CERTO	29.325	73.980	31.595
Finanziamenti da erogare a pronti	3.546	2.848	787
Depositi da effettuare a pronti	262	1.813	3.659
Impegni per contratti di locazione	2.147	1.178	889
Titoli da ricevere - acquisti a pronti	23.331	68.102	26.221
Partecipazioni sottoscritte da versare	39	39	39
B) IMPEGNI AD EROGARE FONDI AD UTILIZZO INCERTO	230.077	78.395	102.291
Put options su titoli - vendite	93.492	71.237	94.249
Margini disponibili su linee di credito irrevocabili	128.543	-	-
Impegno per partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	8.042	7.158	8.042

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito	**627.263**	**838.198**	**627.055**
A) BANCHE CENTRALI	54.736	2.926	57.049
B) ALTRE BANCHE	572.527	835.272	570.006

L'importo di lettera A) Banche Centrali considera l'eventuale quota "mobilizzabile" della riserva obbligatoria costituita presso Banca d'Italia alle date di riferimento.

15) Operazioni a termine

30.06.2004

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. COMPRAVENDITE			
1.1 Titoli			
- acquisti		23.331	
- vendite		24.985	
1.2 Valute			
- valute contro valute	20.809	2.043	
- acquisti contro euro	717.325	716.459	
- vendite contro euro	721.653	235.357	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		3.809	
- da ricevere		94.260	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		93.493	
- vendite		93.493	
b) valute			
- valute contro valute		61.770	
- acquisti contro euro	209.271	495.397	
- vendite contro euro		495.397	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro	127		
- vendite contro euro			127
b) altri valori			
- acquisti	2.221.697	2.405.309	146.172
- vendite	622.417	2.500.141	139.952

Le operazioni "fuori bilancio" di copertura sono valutate in modo coerente con le attività o passività coperte, in aderenza ai criteri enunciati nella sezione B – punto 2.3.
Con particolare riferimento ai contratti IRS a copertura specifica di portafoglio titoli non immobilizzato, si precisa che detti contratti sono tutti valutati al valore di mercato, per coerenza col criterio adottato nella valutazione del comparto.
Essi sono inclusi nella sezione vendite di negoziazione, in aderenza alla vigente normativa, per un importo pari a 131.236 migliaia di euro.

Non risultano iscritti i plus/minusvalori relativi a contratti IRS a copertura del rischio tasso di interesse sui certificati di deposito e sui prestiti obbligazionari, rilevati a valore di emissione, che – con particolare riferimento alle poste a medio e lungo termine – trasformano, di regola, il tasso da fisso a variabile consentendo, in tal modo, un costante adeguamento dei nostri tassi passivi al mercato.

Analogamente avviene per i contratti "currency interest rate swaps" che consentono lo scambio del nominale raccolto in divisa e del relativo tasso contro nominali e tassi riferibili all'euro.

Tutto ciò in applicazione del principio della coerenza valutativa delle poste patrimoniali coperte, inscritte al costo.

Si riportano, di seguito, i valori nozionali dei contratti derivati, incorporati in strumenti finanziari, che hanno formato oggetto di enucleazione dal contratto "ospite".

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
1. Options incorporate in nostre emissioni di prestiti obbligazionari	286.251	280.834	317.652
2. Options incorporate in altri strumenti finanziari	694.167	576.751	491.736

(1.) Trattasi di options incorporate in nostre emissioni di prestiti obbligazionari, evidenziate nella colonna "Altre operazioni", che si contrappongono a options di copertura, sostanzialmente analoghe ma di segno contrario, a loro volta evidenziate nella colonna "Di copertura" della tabella.

(2.) Trattasi di options incorporate in contratti derivati di negoziazione pareggiata. Esse rappresentano a loro volta options di negoziazione pareggiata, evidenziate nella colonna "Di negoziazione", sia tra gli "acquisti", sia tra le "vendite".

15) Operazioni a termine

30.06.2003

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. COMPRAVENDITE			
1.1 Titoli			
- acquisti		68.102	
- vendite		60.201	
1.2 Valute			
- valute contro valute	2.829	2.845	
- acquisti contro euro	323.648	597.701	
- vendite contro euro	323.738	77.304	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		4.662	
- da ricevere		16.508	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		71.684	
- vendite		71.684	
b) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro	327.692	373.176	
- vendite contro euro		373.176	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	1.311.585	2.291.993	110.663
- vendite	452.611	2.404.938	170.171

15) Operazioni a termine

31.12.2003

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. COMPRAVENDITE			
1.1 Titoli			
- acquisti		26.221	
- vendite		16.791	
1.2 Valute			
- valute contro valute	62.568	3.235	
- acquisti contro euro	361.573	884.770	
- vendite contro euro	354.297	350.350	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI			
- da erogare		4.446	
- da ricevere		56.854	
3. CONTRATTI DERIVATI			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		94.653	
- vendite		94.653	
b) valute			
- valute contro valute		59.939	
- acquisti contro euro	299.889	337.939	
- vendite contro euro		337.939	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	1.731.546	2.236.749	137.892
- vendite	515.369	2.352.091	179.760

16) Attività e passività verso imprese del Gruppo (compresi debiti e crediti da operazioni P/T)

		30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
16.1	ATTIVITÀ	1.214.656	1.306.915	2.242.485
	a) Crediti verso banche	682.994 (*)	793.018	1.714.850
	di cui:			
	- subordinati	-	-	-
	b) Crediti verso società finanziarie	530.678 (**)	513.897	527.576
	di cui:			
	- subordinati	-	-	-
	c) Crediti verso altra clientela	-	-	-
	di cui:			
	- subordinati	-	-	-
	d) Obbligazioni e altri titoli di debito	984	-	59
	di cui:			
	- subordinati	24	-	7
16.2	PASSIVITÀ	1.264.761	1.313.827	2.088.492
	a) Debiti verso banche	981.624 ($)	1.191.775	1.552.381
	b) Debiti verso società finanziarie	14.893 (x)	110.856	534.130
	c) Debiti verso altra clientela	17.488 (#)	11.196	1.981
	d) Debiti rappresentati da titoli	250.756 (§)	-	-
	e) Passività subordinate	-	-	-
16.3	GARANZIE E IMPEGNI	52.574	81.778	60.013
	a) Garanzie rilasciate	34.352 (°)	34.453	33.853
	b) Impegni	18.222 (.)	47.325	26.160

(*) di cui 52.695 migliaia di euro verso la nostra Controllante, 622.344 migliaia di euro verso Banca Aletti & C. S.p.A. e 7.955 migliaia di euro verso la Banca Popolare di Novara S.p.A.

(**) di cui 12 migliaia di euro verso Aletti Fiduciaria S.p.A., 490.997 migliaia di euro verso Leasimpresa S.p.A., 39.495 migliaia di euro verso Aletti Merchant S.p.A. e 174 migliaia di euro verso Assisebino S.r.l.

($) di cui 353.485 migliaia di euro verso la nostra Controllante, 568.377 migliaia di euro verso Banca Aletti & C. S.p.A. e 59.762 migliaia di euro verso la Banca Popolare di Novara S.p.A.

(x) di cui 576 migliaia di euro verso Aletti Gestielle SGR S.p.A., 4.237 migliaia di euro verso Aletti Invest SIM S.p.A., 10.021 migliaia di euro verso BPV Vita S.p.A., 7 migliaia di euro verso Assisebino S.r.l. e 52 migliaia di euro verso Aletti Fiduciaria S.p.A.

(#) di cui 164 migliaia di euro verso Arena Broker S.r.l., 15.231 migliaia di euro verso Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. e 2.093 migliaia di euro verso Aletti Private Equity SGR S.p.A.

(°) di cui 635 migliaia di euro verso la nostra Controllante, 32.609 migliaia di euro verso Leasimpresa S.p.A., 75 migliaia di euro verso Aletti Invest SIM S.p.A. e 1.033 migliaia di euro verso Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.

(.) di cui 526 migliaia di euro verso la nostra Controllante e 17.696 migliaia di euro verso Banca Aletti & C. S.p.A.

(§) nostri prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Controllante nell'ambito del programma di emissione di Medium Term Notes del Gruppo.

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
17) Gestioni patrimoniali	**2.046.968**	**1.934.483**	**2.022.965**
A) TITOLI EMESSI DALLA BANCA CHE REDIGE IL BILANCIO	14.460	13.101	13.995
B) ALTRI TITOLI	2.032.508	1.921.382	2.008.970

Valutate a "valore corrente" dell'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento. Sono esclusi la liquidità per gestione di patrimoni ed i ratei di interesse maturati su titoli ivi compresi e sulla liquidità stessa.

Si precisa che l'importo al 30.06.2004 comprende 222.408 migliaia di euro (67.280 al 30.06.2003 e 90.643 migliaia di euro al 31.12.2003) relativo a gestioni patrimoniali garantite. Tali gestioni garantiscono, a scadenze prefissate (2 o 5 anni), la conservazione del capitale investito, pur in presenza di andamento negativo dei mercati finanziari e, nel contempo, sfruttano le potenzialità insite in una gestione dinamica di portafoglio.

18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
A. PATRIMONIO DI VIGILANZA			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	768.218	727.186	705.815
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	-10	26.287	30.951
A.3 Elementi da dedurre	-	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	768.208	753.473	736.766
B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA			
B.1 Rischi di credito	596.801	531.585	559.171
B.2 Rischi di mercato	26.256	26.280	26.113
di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	26.256	26.280	26.113
- rischi di cambio	-	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	623.057	557.865	585.284
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	8.900.814	7.969.500	8.361.200
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate	8,63%	9,12%	8,44%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate	8,63%	9,45%	8,81%

(*) Ammontare determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (B.5) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio (7%) per i rischi di credito.

19) I Debiti

19.1 Debiti verso banche (voce 10 del passivo)	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
	1.500.481	**1.537.368**	**1.748.212**
A) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	225.300	160.719	92.626
Pronti contro termine passivi con banche	225.300	160.719	92.626
B) PRESTITO DI TITOLI	-	-	-
C) ALTRI DEBITI VERSO BANCHE	1.275.181	1.376.649	1.655.586
Depositi liberi	611.803	213.246	243.153
Depositi vincolati	599.644	926.023	1.231.829
Conti correnti	25.292	198.015	138.665
Mutui passivi Artigiancassa e BEI	34.445	37.917	37.462
Altri rapporti	3.997	1.448	4.477

I crediti verso banche sono analizzati nella precedente tabella 8, alla quale si fa rinvio per note esplicative di comune interesse.

19.2 Debiti verso clientela (voce 20 del passivo)	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
	4.635.739	**4.121.646**	**4.728.190**

La ripartizione per forme tecniche evidenzia i seguenti dati:

A) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE	356.558	650.620	743.535
Pronti contro termine passivi con clientela	356.558	650.620	743.535
B) PRESTITO DI TITOLI	-	-	-
C) ALTRI DEBITI VERSO CLIENTELA	4.279.181	3.471.026	3.984.655
C/C corrispondenza	3.488.206	2.872.401	3.278.388
Anticipazioni provvisorie in c/c	14.684	13.974	21.127
C/C somme per versamento "decimi"	635	1.532	598
C/C gestione patrimoni mobiliari	18.045	22.184	33.588
Depositi risparmio liberi	173.456	182.413	174.863
Conti vincolati in valuta	467.297	306.052	378.066
Conti liberi in valuta	112.075	67.026	93.121
Contributi percepiti anticipatamente	47	15	14
Altri rapporti	4.736	5.429	4.890

19.3 Debiti rappresentati da titoli (voce 30 del passivo)	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
	3.106.794	**2.485.473**	**3.141.891**
Certificati di deposito da 3 a 6 mesi	60.045	60.803	62.690
Certificati di deposito da 7 a 12 mesi	19.291	18.327	22.897
Certificati di deposito da 13 a 18 mesi	1.266	22	1.523
Certificati di deposito da 19 a 24 mesi	8.560	6.927	8.245
Certificati di deposito oltre i 24 mesi	3.549	5.556	3.216
Certificati di deposito in valuta fino a 18 mesi	251.948	184.945	241.971
Obbligazioni emesse sul mercato italiano	2.465.439	1.625.295	2.258.230
Obbligazioni emesse sul mercato internazionale	250.105	544.313	516.911
Assegni circolari propri in circolazione	43.430	38.873	25.797
Assegni propri indisponibili in circolazione	3.161	412	411

D) Informazioni sul conto economico

1) La composizione degli interessi

		30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
1.1	**Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)**	**209.981**	**217.486**	**422.437**
A)	SU CREDITI VERSO BANCHE	15.315	19.422	32.722
	di cui: su crediti verso banche centrali	881	1.073	1.921
	- Banca d'Italia	881	1.073	1.921
	In dettaglio:			
	- Depositi e finanziamenti	8.821	6.426	11.601
	- C/C di corrispondenza	619	502	1.001
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	5.063	11.289	18.107
	- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	812	1.205	2.013
B)	SU CREDITI VERSO CLIENTELA	178.872	185.090	362.674
	di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	26	29	59
	In dettaglio:			
	- Portafoglio sconti	524	679	1.161
	- Conti correnti	97.577	98.720	193.018
	- Prestiti e mutui non ipotecari	29.793	33.416	64.429
	- Mutui ipotecari	14.233	12.667	25.019
	- Finanziamenti agrari	466	431	851
	- Finanziamenti in pool	1.158	1.717	3.010
	- Sovvenzioni diverse	2.886	3.114	6.031
	- Interessi di mora	2.349	2.617	4.582
	- Interessi su sofferenze	1.693	1.790	3.710
	- Anticipi e finanziamenti Import/Export	21.782	26.511	50.519
	- Finanziamenti diversi a breve termine	5.880	1.527	6.997
	- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	531	1.901	3.347
C)	SU TITOLI DI DEBITO	9.155	11.236	20.993
	In dettaglio:			
	- B.O.T.	266	963	1.349
	- Altri titoli obbligazionari	8.854	10.234	19.562
	- Scarti d'emissione su titoli non immobilizzati	35	39	82
D)	ALTRI INTERESSI ATTIVI	749	461	948
	In dettaglio:			
	- Credito d'imposta verso l'erario	749	461	948
E)	SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	5.890	1.277	5.100
	- Differenziali su derivati di tasso	7.755	2.630	8.269
	- Differenziali su derivati di cambi	-1.865	-1.353	-3.169

1.2 Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20 del conto economico)	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
	78.978	**86.686**	**163.696**
A) SU DEBITI VERSO BANCHE	15.126	22.567	40.907
- C/C di corrispondenza	194	1.102	636
- Depositi e finanziamenti	12.442	15.948	31.456
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	1.031	3.638	5.493
- Operazioni di rifinanziamento Artigiancassa e BEI	464	657	1.175
- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	995	1.222	2.147
B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA	24.916	30.125	52.901
- Depositi a risparmio	520	640	1.135
- Conti correnti	20.141	19.291	35.376
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	4.255	10.194	16.390
C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	38.910	33.965	69.828
di cui: su Certificati di deposito	799	1.082	1.929
In dettaglio:			
- Certificati di deposito a tasso fisso	797	1.080	1.924
- Certificati di deposito a tasso variabile	2	2	5
di cui: su Prestiti obbligazionari	38.111	32.883	67.899
In dettaglio:			
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	14.185	13.293	26.434
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	13.389	10.771	23.237
- Prestiti obbligazionari zero coupon e one coupon	10.537	8.819	18.228
D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	26	29	60
E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	-	-	-
F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI "DI COPERTURA"	-	-	-
- Differenziali su derivati di tasso	-	-	-
- Differenziali su derivati di cambi	-	-	-

L'ammontare degli interessi corrisposti su prestiti obbligazionari, decisamente superiore a quello degli interessi corrisposti su certificati di deposito, consegue alla tendenza in atto nell'ambito della raccolta a tempo.

Lo spostamento a favore del comparto dei prestiti obbligazionari consegue, prevalentemente, alla diversa incidenza fiscale, in capo al percettore, dei relativi proventi.

2) Il dettaglio degli interessi

2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
	1.645	**3.089**	**5.352**
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti verso banche	338	337	635
- C/C di corrispondenza verso banche	3	6	12
- Sconto effetti clientela ordinaria	4	51	69
- C/C con clientela ordinaria	13	22	42
- Anticipi e finanziamenti Import/Export verso clientela ordinaria	884	989	1.847
- Titoli obbligazionari	-6	9	81
- Differenziali su derivati di tasso	2.274	3.028	5.835
- Differenziali su derivati di cambi	-1.865	-1.353	-3.169

I dati sopra riportati considerano esclusivamente le valute extra euro.
Il componente economico al 30.06.2004 riferito ai "Titoli obbligazionari" risulta negativo per effetto della relativa oscillazione cambi.

2.2 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
	2.912	**3.742**	**7.097**
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti verso banche	343	436	719
- C/C di corrispondenza verso banche	11	17	28
- C/C con clientela ordinaria	223	221	433
- Certificati di deposito	63	36	92
- Prestiti obbligazionari	2.272	3.032	5.825

I dati sopra riportati considerano esclusivamente le valute extra euro.

3) Le commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
	69.677	**59.517**	**127.997**
A) GARANZIE RILASCIATE	2.859	2.477	5.261
B) DERIVATI SU CREDITI	-	-	-
C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA	31.515	25.459	56.214
1. Negoziazione di titoli	1.865	1.000	2.409
2. Negoziazione di valute	1.877	1.928	3.707
3. Gestioni patrimoniali:	4.407	4.197	8.738
3.1. individuali	4.407	4.197	8.738
3.2. collettive	-	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	733	835	1.564
5. Banca depositaria	1.890	1.841	3.612
6. Collocamento di titoli	11.736	8.820	19.157
7. Raccolta ordini	1.796	1.624	3.583
8. Attività di consulenza	-	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	7.211	5.214	13.444
9.1. gestioni patrimoniali:	14	25	51
9.1.1 individuali	14	25	51
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	5.166	3.123	9.119
9.3. altri prodotti	2.031	2.066	4.274
D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	16.232	13.694	28.740
E) SERVIZI DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	-	-	-
F) ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	-	-	-
G) ALTRI SERVIZI	19.071	17.887	37.782
1. Recupero spese su conti correnti debitori	11.921	11.929	24.339
2. Recupero spese su mutui e sovvenzioni varie	3.765	2.556	6.082
3. Canoni cassette di sicurezza, colli chiusi, pellicce	294	261	567
4. Commissioni bancomat	2.333	2.421	5.213
5. Altri	758	720	1.581

3.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
"Canali distributivi dei prodotti e servizi"	**23.354**	**18.231**	**41.339**
A) PRESSO PROPRI SPORTELLI:	23.354	18.231	41.339
1. Gestioni patrimoniali	4.407	4.197	8.738
2. Collocamento di titoli	11.736	8.820	19.157
3. Servizi e prodotti di terzi	7.211	5.214	13.444
B) OFFERTA FUORI SEDE:	-	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-	-

3.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
"Commissioni passive"	**11.744**	**8.302**	**18.783**
A) GARANZIE RICEVUTE	187	75	162
B) DERIVATI SU CREDITI	-	-	-
C) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:	5.668	3.822	9.029
1. Negoziazione di titoli	2.506	893	2.291
2. Negoziazione di valute	13	13	11
3. Gestioni patrimoniali:	2.463	2.364	4.892
3.1. portafoglio proprio	577	573	1.156
3.2. portafoglio di terzi	1.886	1.791	3.736
4. Custodia e amministrazione di titoli	562	552	1.206
5. Collocamento di titoli	124	-	629
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	4.977	3.313	7.427
E) ALTRI SERVIZI	912	1.092	2.165
1. Carte di credito elettroniche diverse	703	732	1.576
2. Servizi finanziari ricevuti	37	101	189
3. Commissioni e spese su c/c banche estere	65	96	155
4. Servizi vari da banche	71	92	138
5. Altri servizi ricevuti	36	71	107

L'analisi al 30.06.2003 presenta alcune riclassifiche interne, peraltro di scarsa rilevanza, per adattamento alla classificazione operata dal 31.12.2003.

4) La composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie del conto economico

Situazione al 30.06.2004 **3.689**

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	1.563	-	9.105
A.2 SVALUTAZIONI	-1.357	-	-9.177
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	761	1.148	1.646
TOTALE	**967**	**1.148**	**1.574**
1. Titoli di Stato	712		
2. Altri titoli di debito	-115		
3. Titoli di capitale	320		
4. Contratti derivati su titoli	50		

I profitti da operazioni finanziarie si attestano a 3.689 migliaia di euro.

Nelle "rivalutazioni su titoli" di fine periodo (1.563 migliaia di euro) risultano comprese plusvalenze su titoli con contratti derivati sottostanti per 1.092 migliaia di euro, nonché plusvalenze su quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

Le "svalutazioni su titoli" (1.357 migliaia di euro) sono da ricondursi per 761 migliaia di euro a minusvalenze su titoli con contratti derivati sottostanti.

A tali rivalutazioni/svalutazioni su titoli coperti si contrappongono svalutazioni per -18 migliaia di euro dei contratti derivati sottostanti, comprese tra quelle riportate con riferimento alle "Altre operazioni".

La restante parte delle rivalutazioni/svalutazioni delle "Altre operazioni" è riferibile ad altri contratti di negoziazione pareggiata. L'apparente sbilancio negativo di tali contratti di negoziazione pareggiata risulta di regola compensato da utili (up-front) compresi tra gli "Altri profitti/perdite" di "Altre operazioni" a chiusura di tali operazioni.

L'attività di negoziazione ha dato luogo ai seguenti risultati.
L'operatività in titoli ha generato proventi per 761 migliaia di euro.
L'operatività in cambi ha generato proventi per 1.148 migliaia di euro.
L'operatività in derivati ha prodotto complessivamente un risultato di negoziazione pari a 1.646 migliaia di euro. In tale ambito l'attività commerciale di collocamento prodotti derivati, finalizzati alla copertura delle posizioni di tasso d'interesse della clientela, ha generato proventi pari a 1.740 migliaia di euro, ivi compresi.

Situazione al 30.06.2003 **8.692**

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	4.801 (*)	-	11.971
A.2 SVALUTAZIONI	-771	-	-14.979
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	1.105	722	5.843
TOTALE	**5.135**	**722**	**2.835**
1. Titoli di Stato	1.334		
2. Altri titoli di debito	2.703		
3. Titoli di capitale	1.094		
4. Contratti derivati su titoli	4		

(*) comprese plusvalenze su quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per 656 migliaia di euro ivi riclassificati, come precisato in precedenza.

Situazione al 31.12.2003 **14.029**

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
A.1 RIVALUTAZIONI	2.635 (*)	-	9.547
A.2 SVALUTAZIONI	-2.067	-	-8.871
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	754	1.547	10.484
TOTALI	**1.322**	**1.547**	**11.160**
1. Titoli di Stato	-286		
2. Altri titoli di debito	-408		
3. Titoli di capitale	1.988		
4. Contratti derivati su titoli	28		

(*) comprese plusvalenze su quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per 1.495 migliaia di euro ivi riclassificati, come precisato in precedenza.

5) I proventi e oneri straordinari

5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 180)

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
(composizione della voce 180)	**54.952**	**2.927**	**76.998**
Proventi da cessione di partecipazioni	317	-	1
Utili da realizzo di immobili	722	165	504
Utili da realizzo di altri beni	-	10	3.831
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	247	251	532
Riduzione "Fondo rischi su crediti - interessi moratori" per interessi incassati	-	2.477	4.252
Fiscalità anticipata riferibile ad esercizi precedenti	-	-	1.664
Rimborsi assicurativi per risarcimento danni vari	20	24	49
Plusvalenze da riarticolazione rete territoriale	-	-	66.165
Proventi da disinquinamento fiscale relativamente agli effetti retrospettivi	53.646	-	-

Gli "Utili da realizzo di altri beni" al 31.12.2003 rappresentano, per 3.820 migliaia di euro, plusvalenze realizzate da cessione, a valore di mercato, di cespiti materiali ed immateriali, compresi nel ramo d'azienda ceduto nel corso d'esercizio.

La "Riduzione Fondo rischi su crediti - interessi moratori per interessi incassati", riferibile al 30.06.2003 e al 31.12.2003 rappresenta proventi straordinari non più rilevabili al 30.06.2004 a seguito del disinquinamento da interferenze fiscali pregresse operato nel periodo.

Le "Plusvalenze da riarticolazione rete territoriale" registrate al 31.12.2003 si ricollegano, fondamentalmente, all'avviamento riconosciutoci relativamente al ramo d'azienda ceduto nel corso del 2003.

I "Proventi da disinquinamento fiscale" al 30.06.2004 derivano dagli effetti retrospettivi, ossia formatisi nei precedenti esercizi, delle cosiddette interferenze fiscali, come illustrato con riferimento alla "Variazione dei criteri di redazione o valutazione rispetto al decorso periodo/esercizio".

5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 190)

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
(composizione della voce 190)	**3.088**	**648**	**7.666**
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.088	544	1.564
Imposte da sanatoria fiscale	-	104	1.889
Oneri da riarticolazione rete territoriale	-	-	4.213

Si precisa che le sopravvenienze passive includono danni subìti per rapine e malversazioni per 224 migliaia di euro (137 migliaia di euro al 30.06.2003; 946 migliaia di euro al 31.12.2003).

Includono, inoltre, sopravvenienza di interessi di mora (2.420 migliaia di euro), ritenuti recuperabili al 31.12.2003, ma accantonati a "Fondo rischi su crediti - linea interessi" (voce 90 del passivo di stato patrimoniale), per cogliere le opportunità fiscali all'epoca consentite.

Tali interessi sono risultati non più reclamabili per subentro di procedura concorsuale a carico del cliente e pertanto incidono sul conto economico di periodo a seguito di disinquinamento delle interferenze fiscali pregresse nel frattempo operato.

Gli oneri da riarticolazione della rete territoriale (4.213 migliaia di euro) conseguono, principalmente, a rettifiche di valore da valutazione crediti verso clientela, compresi nel ramo di azienda acquisito, riferibili alla data di acquisizione del ramo e rientranti nella franchigia prevista dal contratto di cessione del ramo.

6) I rischi e oneri

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100 di conto economico)	**1.616**	**1.591**	**6.866**

Trattasi di accantonamenti a voce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" del passivo, la cui consistenza al 30.06.2004 ammonta a 25.004 migliaia di euro.
In tale ambito risultano 1.712 migliaia di euro a "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi", 897 migliaia di euro a "Fondo rischi su garanzie rilasciate" e 22.395 migliaia di euro a "Fondo per rischi ed oneri - altri" a copertura del rischio non coperto da specifici fondi all'uopo costituiti, a fronte anche di liti passive in essere (revocatorie fallimentari, clientela, personale dipendente).

In particolare, l'accantonamento di periodo (1.616 migliaia di euro) comprende 129 migliaia di euro ad incremento del "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" a copertura del rischio eventuale connesso all'impegno assunto nei confronti del Fondo stesso e 1.487 migliaia di euro a copertura delle vertenze giudiziali in essere (principalmente revocatorie fallimentari).

7) La fiscalità

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito di periodo/esercizio"	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
1. IMPOSTE CORRENTI	31.342	32.970	70.241
2. Variazione delle imposte anticipate	1.842	971	-2.494
3. Variazione delle imposte differite	20.910	-337	3
4. IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO/ESERCIZIO	54.094	33.604	67.750

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate in aderenza al disposto di cui al D. Lgs 344/2003, aggiornato con la finanziaria 2004.

Significativi risultano gli effetti da riforma del trattamento tributario degli utili distribuiti da società partecipate, come precedentemente illustrato.

Le aliquote IRAP tengono conto della maggiorazione al 5,25% prevista per la Regione Lombardia dall'art. 1, Legge Regionale 23.12.2002 n. 33, a decorrere dall'1.1.2003, e della maggiorazione al 5,25% prevista per la Regione Lazio dall'art. 5, comma 1, Legge Regionale 13.12.2001 n. 34.

Non si è invece tenuto conto della variazione dell'aliquota IRAP disposta dalla Regione Veneto con Leggi 24.11.2002 n. 34 e 24.11.2003 n. 38, per effetto del disposto dell'art. 2, c. 22, Legge 24.12.2003 (Finanziaria 2004).

Sempre con riferimento all'IRAP, si è tenuto conto delle modifiche apportate dal D. L. 12.7.2004 n. 168 all'art. 6 del D. Lgs. 15.12.1997 n. 446, che hanno escluso dal calcolo della base imponibile dell'imposta le riprese e le rettifiche di valore di crediti verso la clientela, nonché gli accantonamenti per rischi su crediti.

La modifica normativa ha comportato un maggior carico fiscale di imposte correnti per il periodo pari a 597 migliaia di euro.

Imposte differite

In tema di fiscalità differita attiva e passiva il Credito Bergamasco ha adottato, come per i decorsi esercizi, le regole dettate al riguardo dal Governatore della Banca d'Italia con Provvedimento del 3 agosto 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto successivo.

I criteri adottati per la rilevazione di tale fiscalità sono improntati in particolare al "balance sheet liability method" (previsto da IAS 12); sono, in definitiva, orientati alla eliminazione degli effetti distorsivi da differenze temporanee, conseguenti alle diverse regole che presiedono alla determinazione del risultato civilistico di periodo, rispetto a quelle che disciplinano la determinazione del reddito imponibile di periodo.

I criteri applicati e le motivazioni a supporto sono i medesimi adottati sin dall'originaria applicazione della normativa sopra richiamata (v. bilancio d'esercizio 1999).

Al riguardo delle aliquote d'imposta utilizzate per il calcolo degli effetti della fiscalità in esame si precisa che i rientri per fiscalità differita sono rilevati ad aliquota media pari al 38,14% (IRES + IRAP) o al 33% se non rientranti nella base di calcolo dell'IRAP.
La modifica normativa in tema di IRAP introdotta dal citato D. L. 168/2004 ha comportato, al riguardo della fiscalità differita in essere, la rilevazione di maggiori imposte per 648 migliaia di euro conseguenti all'annullamento di imposte anticipate già iscritte in precedenti esercizi.
Con riferimento al bilancio al 30.06.2004 la fiscalità differita ha comportato complessivamente l'iscrizione di maggiori "Imposte sul reddito di periodo" (voce 220 di conto economico) per 22.752 migliaia di euro a saldo delle variazioni intervenute nel periodo con riferimento all'entità delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Le variazioni conseguono:

- all'annullamento di imposte anticipate (2.584 migliaia di euro) di cui 648 migliaia di euro conseguenti alla indeducibilità IRAP introdotta dal D. L. 168/2004;

- all'emersione di nuove imposte anticipate (742 migliaia di euro);

- all'emersione di nuove imposte differite (26.266 migliaia di euro) di cui 20.460 migliaia di euro conseguenti al disinquinamento fiscale operato in bilancio, come meglio illustrato a lettera B "Criteri di valutazione" delle presenti "Note esplicative ed integrative". In ossequio alle direttive di Banca d'Italia del 18 maggio ultimo scorso gli effetti del disinquinamento fiscale sono stati iscritti a proventi straordinari di conto economico. La relativa fiscalità differita è stata iscritta a imposte sul reddito di periodo;

- all'annullamento di imposte differite (5.356 migliaia di euro).

Si riportano, di seguito, le tavole prescritte da Banca d'Italia, esplicative delle variazioni intervenute nel periodo al riguardo della fiscalità differita.

A) Attività per imposte anticipate
(con contropartita registrata nel conto economico)

	30.06.2004	*30.06.2003*	*31.12.2003*
1. IMPORTO INIZIALE	11.963	7.805	7.805
2. AUMENTI	742	950	7.359
2.1 Imposte anticipate sorte nel periodo/esercizio	742	950	7.347
2.2 Altri aumenti	-	-	12
3. DIMINUZIONI	2.584	1.921	3.201
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo/esercizio	2.584	1.921	3.096
3.2 Altre diminuzioni	-	-	105
4. IMPORTO FINALE	10.121	6.834	11.963

B) Passività per imposte differite
(con contropartita registrata nel conto economico)

	30.06.2004	30.06.2003	31.12.2003
1. IMPORTO INIZIALE	1.241	1.238	1.238
2. AUMENTI	26.266	53	794
2.1 Imposte differite sorte nel periodo/esercizio	26.266	53	793
2.2 Altri aumenti	-	-	1
3. DIMINUZIONI	5.356	390	791
3.1 Imposte differite annullate nel periodo/esercizio	5.356	390	780
3.2 Altre diminuzioni	-	-	11
4. IMPORTO FINALE	22.151	901	1.241

C) Passività per imposte differite non rilevate in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione di imposta

		30.06.2004		30.06.2003		31.12.2003	
		Imponibile	Imposte	Imponibile	Imposte	Imponibile	Imposte
FONDI RISCHI SU CREDITI - LINEA CAPITALE E LINEA INTERESSI							
IMPORTO INIZIALE		50.056	19.091	37.218	14.299	37.218	14.299
AUMENTI		-	-	5.489	2.109	12.838	4.792
DIMINUZIONI	(*)	50.056	19.091	-	-	-	-
IMPORTO FINALE		-	-	42.707	16.408	50.056	19.091
AMMORTAMENTI ANTICIPATI							
IMPORTO INIZIALE		3.590	1.369	4.383	1.684	4.383	1.684
AUMENTI		-	-	-	-	-	-
DIMINUZIONI	(*)	3.590	1.369	250	96	793	315
IMPORTO FINALE		-	-	4.133	1.588	3.590	1.369

(*) Eliminazione interferenze fiscali pregresse.

D) Passività per imposte differite non rilevate in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione

	30.06.2004		*30.06.2003*		*31.12.2003*	
	Imponibile	**Imposte**	**Imponibile**	**Imposte**	**Imponibile**	**Imposte**
RISERVA EX ART. 7, C. 3, LEGGE 218/90 (Legge Amato)						
IMPORTO INIZIALE	7.970	2.630	7.970	2.656	7.970	2.656
AUMENTI	-	-	-	-	-	-
DIMINUZIONI	-	-	-	-	-	26
IMPORTO FINALE	7.970	2.630	7.970	2.656	7.970	2.630
RISERVA LEGGE 124/93						
IMPORTO INIZIALE	219	72	159	53	159	53
AUMENTI	54	18	60	20	60	20
DIMINUZIONI	-	-	-	-	-	1
IMPORTO FINALE	273	90	219	73	219	72
RISERVE DI RIVALUTAZIONE MONETARIA						
IMPORTO INIZIALE	57.092	18.840	57.092	19.029	57.092	19.029
AUMENTI	-	-	-	-	-	-
DIMINUZIONI	-	-	-	-	-	189
IMPORTO FINALE LORDO	57.092	18.840	57.092	19.029	57.092	18.840
SCOMPUTO IMPOSTA SOSTITUTIVA EX L. 413/91	-	-4.304	-	-4.304	-	-4.304
IMPORTO FINALE NETTO	57.092	14.536	57.092	14.725	57.092	14.536

E) Attività per imposte anticipate non rilevate in quanto caratterizzate da incertezza di realizzazione

	30.06.2004		*30.06.2003*		*31.12.2003*	
	Imponibile	**Imposte**	**Imponibile**	**Imposte**	**Imponibile**	**Imposte**
FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI						
IMPORTO INIZIALE	39.747	15.159	7.747	2.976	7.747	2.976
AUMENTI	-	-	-		32.000	12.294
DIMINUZIONI	-	-	-	-	-	111
IMPORTO FINALE	39.747	15.159	7.747	2.976	39.747	15.159

Note esplicative

- Nella tabella A si riporta l'entità iniziale, le variazioni intervenute nel periodo e l'entità finale delle attività per imposte anticipate, comprese nella voce 130 "Altre attività" di stato patrimoniale, la cui contropartita è stata registrata nel conto economico.
  Si precisa che nessuna quota parte di tali attività deriva da perdite fiscali riportabili.
  Inoltre si precisa che non rilevano attività per imposte anticipate, imputate direttamente al patrimonio netto; non si redige, pertanto, alcuna specifica tabella a tale riguardo.
- Identiche componenti riporta la tabella B successiva, relativamente alle passività per imposte differite incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" di stato patrimoniale. Anche con riferimento a questa tabella non rilevano passività per imposte differite imputate direttamente al patrimonio netto; pur sussistendo "riserve in sospensione di imposta", esse sono sotto controllo della banca e, allo stato, nessuna delibera integrante il presupposto per il pagamento delle relative imposte differite è stata assunta, né si ritiene probabile possa essere assunta in futuro. Anche in questo caso non si redige, pertanto, alcuna specifica tabella.
  La tabella C non presenta alcun valore finale al 30.06.2004 in quanto eliminate le corrispondenti voci a seguito di disinquinamento da interferenze fiscali pregresse e correnti.
  Precedentemente rappresentava passività per imposte differite, peraltro non rilevate in quanto il loro differimento risultava subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.
  Si trattava dei "Fondi rischi su crediti" – linea capitale ed interessi di mora – appostati nel passivo di stato patrimoniale e degli ammortamenti anticipati, esclusivamente fiscali, appostati a rettifica del valore dei rispettivi cespiti.
  Per essi non si rilevavano effetti da fiscalità differita per non esaltare artificiosamente i conti aziendali e, quindi, sottodimensionare corrispondentemente il risultato economico di periodo.
- La tabella D evidenzia le altre differenze temporanee tassabili, per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione, anche perché il sostenimento di effettivo, futuro onere tributario è sotto controllo della banca e non se ne prevede la manifestazione.
  Sono rappresentate rispettivamente da:
  . Riserva ex art. 7, comma 3, Legge 218/90 (Legge Amato), pari a 7.970 migliaia di euro;
  . Riserva Legge 124/93, pari a 273 migliaia di euro al 30.06.2004;
  . Riserve di rivalutazione monetaria (in totale 57.092 migliaia di euro) comprese in varie voci del passivo di stato patrimoniale (voce 120 "Capitale" - parte; sottovoce 140 d) "Altre riserve" - parte).

  Per completezza si evidenzia, peraltro, che eventuali distribuzioni delle suddette riserve in sospensione d'imposta non dovrebbero assumere alcun rilievo ai fini IRAP e quindi rilevare ai soli fini IRES. In particolare la distribuzione delle riserve di rivalutazione monetaria comporterebbe un onere pari a 18.840 migliaia di euro di IRES (ad aliquota 33%). In ogni caso, dovrebbe scomputarsi la relativa imposta sostitutiva ex L. 413/91, sostenuta a suo tempo (4.304 migliaia di euro).
- La tabella E evidenzia le attività per imposte anticipate caratterizzate da incertezza di realizzazione. Si ricollegano al "Fondo per rischi bancari generali" (voce 100 di passivo di stato patrimoniale) pari a 39.747 migliaia di euro al 30.06.2004.

E) ALTRE INFORMAZIONI

1) Il numero medio dei dipendenti per categoria	*30.06.2004*	*30.06.2003*	*31.12.2003*
	2.056	**2.087**	**2.075**
A) DIRIGENTI	24	23	23
B) QUADRI DIRETTIVI DI 3° E 4° LIVELLO	308	327	323
C) RESTANTE PERSONALE	1.724	1.737	1.729

2) Il numero degli sportelli operativi	*30.06.2004*	*30.06.2003*	*31.12.2003*
	223	**221**	**221**
Sportelli ad operatività piena	222	220	220
Sportelli di Tesoreria gestiti in loco	1	1	1

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto durante l'esercizio 2003 e il primo semestre 2004

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria
Saldi al 31 dicembre 2002	**185.181**	**107.543**	**10.649**	**26.318**
Riparto utile d'esercizio:				
- accantonamento a riserva legale		8.510		
- accantonamento a riserva speciale				
- utilizzo residuo utile anno 2001				
- dividendo ai soci, attribuzione al fondo beneficenza e al consiglio d'amministrazione				
- accantonamento a residuo utile anno 2002				
Accantonamento ex art. 70, comma 2 bis, D. P. R. 22.12.1986 n. 917, a riserva di cui a D. Lgs. n. 124/93				
Utile di periodo 1.01.2003 - 30.06.2003				
Saldi al 30 giugno 2003	**185.181**	**116.053**	**10.649**	**26.318**
Accantonamento a Fondo per rischi bancari generali a valere sul conto economico dell'esercizio 2003				
Utile di periodo 1.07.2003 - 31.12.2003				
Acconto dividendo esercizio 2003				
Saldi al 31 dicembre 2003	**185.181**	**116.053**	**10.649**	**26.318**
Riparto utile d'esercizio:				
- accantonamento a riserva legale		9.550		
- accantonamento a riserva speciale				
- utilizzo residuo utile anno 2002				
- dividendo ai soci, attribuzione al fondo beneficenza e al consiglio d'amministrazione				
- accantonamento a residuo utile anno 2003				
Accantonamento ex art. 70, comma 2 bis, D. P. R. 22.12.1986 n. 917, a riserva di cui a D. Lgs. n. 124/93				
Utile di periodo 1.01.2004 - 30.06.2004				
Saldi al 30 giugno 2004	**185.181**	**125.603**	**10.649**	**26.318**

Riserva speciale	Riserva L. 218/90	Riserva D. Lgs. 124/93	Rivalutazioni L. 72/83 e L. prec. realizzate	Rivalutazioni L. 413/91 realizzate	Fondo per rischi bancari generali	Residuo utili	Utile di periodo/ esercizio	TOTALI
297.561	**7.970**	**159**	**16.126**	**9.127**	**7.747**	**-**	**85.066**	**753.447**
							-8.510	-
30.030							-30.030	-
								-
							-46.461	-46.461
						5	-5	-
		60					-60	-
							46.859	46.859
327.591	**7.970**	**219**	**16.126**	**9.127**	**7.747**	**5**	**46.859**	**753.845**
					32.000			32.000
							48.562	48.562
							-43.209	-43.209
327.591	**7.970**	**219**	**16.126**	**9.127**	**39.747**	**5**	**52.212**	**791.198**
							-9.550	-
36.040							-36.040	-
						-5	5	-
							-6.570	-6.570
						3	-3	-
		54					-54	-
							82.977	82.977
363.631	**7.970**	**273**	**16.126**	**9.127**	**39.747**	**3**	**82.977**	**867.605**

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Moscova, 3
20121 Milano
Italia

Tel: +39 02 290371
Fax: +39 02 6572876
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

Agli Azionisti del
Credito Bergamasco S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2004, costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dalle relative note esplicative ed integrative del Credito Bergamasco S.p.A. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Banca e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società partecipate, sottoposte ad influenza notevole, che rappresentano l'11,73% delle voci partecipazioni e lo 0,14% del totale attivo, è di altri revisori.

3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi alla relazione semestrale ed al bilancio d'esercizio dell'anno precedente, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 11 settembre 2003 e in data 8 aprile 2004.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili e alle relative note esplicative e integrative identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dal regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona Vicenza

Sede Legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale: versato Euro 6.787.438,00 - sottoscritto Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

5. Come più ampiamente descritto nelle note esplicative ed integrative della relazione semestrale, la Banca, conseguentemente all'entrata in vigore dell'art. 7 del decreto legislativo 6 febbraio 2004, n. 37, a partire dall'esercizio in corso non rileva nel conto economico gli accantonamenti e le rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie, a differenza di quanto effettuato negli esercizi precedenti. Inoltre, nella relazione semestrale al 30 giugno 2004, la Banca ha rilevato tra le componenti straordinarie del conto economico gli effetti dell'eliminazione degli accantonamenti e rettifiche di valore, effettuati in esercizi precedenti, esclusivamente in applicazione di norme tributarie in conformità a quanto previsto dalla comunicazione della Banca d'Italia del 13 maggio 2004. Gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dalla suddetta modifica del criterio di redazione del bilancio sono illustrati nelle note esplicative ed integrative della relazione semestrale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Michele Maschi
Socio

Milano, 13 settembre 2004

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Sede e Direzione Generale

Bergamo:
Largo Porta Nuova, 2

Filiali (*)

Alessandria:
Via Dante, 3

Bergamo:
Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina - Città Alta - Colognola - Gallicciolli - Grumellina - Largo Porta Nuova - Longuelo - Malpensata - Piazza Pontida - Valtesse

Provincia di Bergamo:
Albino - Algua - Bagnatica - Barbata - Bonate Sopra - Borgo di Terzo - Bottanuco - Branzi - Brembate - Brembate di Sopra - Brembilla - Calcinate - Calusco d'Adda - Caravaggio - Carobbio degli Angeli - Carona - Castelli Calepio - Cisano Bergamasco - Ciserano - Cividino - Clusone - Cologno al Serio - Costa di Mezzate - Costa Serina - Dalmine - Endine Gaiano - Fara Gera d'Adda - Foppolo - Gandino - Gazzaniga - Gorno - Grassobbio - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Luzzana - Madone - Martinengo - Nembro - Oltre il Colle - Oneta - Orio al Serio (c/o Centro Commerciale Orio Center) - Osio Sopra - Paladina - Palazzago - Pedrengo - Pianico - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Predore - Ranica - Romano di Lombardia - Roncobello - S. Giovanni Bianco - S. Omobono Imagna - S. Paolo d'Argon - S. Pellegrino Terme - Schilpario - Selvino - Seriate - Serina - Sorisole - Stezzano - Trescore Balneario - Treviglio - Treviolo - Urgnano - Valleve - Verdellino - Vertova - Villa d'Almè - Villa di Serio - Villongo - Zogno

Bologna:
Via Corticella, 205 - Via G. Dozza, 3

Brescia:
Via Gramsci, 12 - Via Triumplina, 121 - Via Corsica, 82 - Viale Piave, 26/c - Via Milano, 94 - Via Veneto, 69 - Via Cremona, 35 - Via Ugo La Malfa, 4 - Corsetto S. Agata, 2 - Via della Chiesa, 6

Provincia di Brescia:
Borgosatollo - Brandico - Calvisano - Castegnato - Castel Mella - Castrezzato - Chiari - Cologne Bresciano - Corte Franca - Cossirano - Darfo Boario Terme - Dello - Erbusco - Gardone Val Trompia - Gratacasolo - Gussago - Leno - Longhena - Lumezzane - Maclodio - Mazzano - Montichiari - Montirone - Ospitaletto - Palazzolo sull'Oglio - Passirano - Provaglio d'Iseo - Rodengo Saiano - Rovato - Rudiano - Sarezzo - Travagliato - Trenzano - Urago d'Oglio - Verolavecchia - Villanuova sul Clisi

Como:
Via Rubini, 3 - Via Belvedere, 41 - Lungo Lario Trento, 11

Provincia di Como:
Alzate Brianza - Campione d'Italia - Cantù - Erba - Guanzate - Mariano Comense - Senna Comasco

Provincia di Cremona:
Crema

Genova:
Via Brigata Liguria, 92 rosso - Via Ayroli, 35 (c/o Istituto Don Orione)

(*) al 5 luglio 2004

Lecco:
Piazza Manzoni, 11

Provincia di Lecco:
Calolziocorte - Malgrate - Olginate

Mantova:
Viale Risorgimento, 13

Milano:
Piazza Missori, 3 - Viale Monza, 343 - Via Cenisio, 36 - Via Aselli, 26 - Via Faruffini, 2

Provincia di Milano:
Bollate - Brugherio - Cambiago - Cassano d'Adda - Cassina Nuova - Cavenago - Ceriano Laghetto - Cernusco sul Naviglio - Cesano Boscone - Cesano Maderno - Cinisello Balsamo - Concorezzo - Cornate d'Adda - Desio - Giussano - Gorgonzola - Inzago - Lainate - Lazzate - Lentate sul Seveso - Lissone - Magenta - Melzo - Monza/Piazza Duomo, 7 - Monza/Via Sempione, 16 - Muggiò - Pessano con Bornago - Rho - Rozzano (c/o Centro Commerciale Fiordaliso) - S. Donato Milanese (int. Saipem) - S. Giuliano Milanese - Seregno - Sesto San Giovanni - Trezzo sull'Adda - Vaprio d'Adda

Novara:
Via XX Settembre, 19

Padova:
Corso Milano, 26

Parma:
Via Abbeveratoia, 65/b - Via della Repubblica, 56

Roma:
Via Boncompagni, 14 - Via Castello della Magliana, 68 (int. TPL) - Viale della Grande Muraglia, 88 - Piazzale Medaglie d'Oro, 69/70 - Viale dei Parioli, 37/b - Via Montebuono, 17/21 - Piazza dei Navigatori, 28 - Viale Civiltà del Lavoro, 64 - Piazza Tarquinia, 5 - Via Giulio Vincenzo Bona, 110 (int. DaimlerChrysler) - Via della Farnesina, 21

Torino:
Corso Vittorio Emanuele II, 95

Provincia di Torino:
Chivasso

Treviso:
Viale Felissent, 41

Provincia di Treviso:
Villorba/Fontane

Varese:
Via Volta, 4 - fraz. Bizzozero Viale Borri, 301 - fraz. Bobbiate Via Daverio, 164

Provincia di Varese:
Busto Arsizio - Gavirate - Induno Olona - Laveno/Mombello - Malnate

Verona:
Via Valverde, 85/87

Provincia di Verona:
Valeggio sul Mincio - Zevio

Vicenza:
Corso Ss. Felice e Fortunato, 88

Uffici di rappresentanza

Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese) , Mumbai (India)

INFORMAZIONI PER L'INVESTITORE

Eventuali informazioni possono essere richieste a:

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.431
Telefax: +39 - 035.393.211
E-mail: segreteria.generale@creberg.it
Internet: http://www.creberg.it

INVESTOR RELATIONS

Presso
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.c.a r.l.
Piazza Nogara, 2
37121 VERONA

Telefono: +39 - 045.8675537
E-mail: investor.relations@bpv.it
Fax : +39 - 045.8675131
Internet: http://www.bpv.it (sezione Investor Relations)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2004
dalla EBS Editoriale Bortolazzi-Stei S.r.l.

Progetto grafico: Drive Promotion Design